Cabriole
di Elizabeth Arden
una moderna miscela di fiori con un fresco tono di spezie
un nuovo profumo brillante, allegro, primaverile
PROFUMI Servetti

28 PAGINE

STAMPA SERA

Giovedì 8 Marzo 1979
Anno 111 - Numero 64

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - **Lire 200** (arretrati il doppio)

Il questionario distribuito a 120 mila famiglie

Torino divisa dall'inchiesta sul terrorismo

Le domande rivolte ai cittadini

1. Quali sono, a vostro giudizio, le cause del terrorismo?
2. Quali gli ostacoli da rimuovere e le cose da fare per ottenere non solo l'isolamento morale ma la scomparsa del terrorismo?
3. Cosa dovrebbero fare le istituzioni (governo nazionale, Comuni, Province, Regioni)?
4. Potete segnalare fatti accaduti a voi personalmente o ad altri nel rione che rientrino nella criminalità politica (aggressioni, minacce, intimidazioni, attentati, incendi di auto o sedi, ecc.)?
5. Avete da segnalare fatti concreti che possano aiutare gli organi della magistratura e le forze dell'ordine ad individuare coloro che commettono attentati, delitti, aggressioni ecc.?
6. Avete delle concrete proposte da fare per migliorare la situazione nel nostro quartiere?

Il servizio a pagina 5

Entro questa settimana, a Torino, i quartieri lanciano un'inchiesta di massa sul terrorismo (qui a fianco riportiamo le domande del questionario). Sono pronte le prime 120 mila schede che attraverso i canali sociali (fabbriche, scuole, parrocchie, associazioni, ecc.) raggiungeranno le famiglie torinesi. Rispondendo alle domande i cittadini «sono chiamati a una larga presa di coscienza e ad un impegno contro l'eversione».

Sull'iniziativa sorgono contrasti. Torino è divisa sull'opportunità dell'anonimato della denuncia. Abbiamo pertanto chiesto il parere di numerosi esponenti della vita politica: Picco, Zanone, Ferro, Sossi, Guidetti-Serra, Nahoum, Canu, Aglietta, Violante, Picchioni.

Ricercato dalla Digos

Arrestato in corso Vercelli un super falsario

Falsario, specialista nella fabbricazione di documenti: patenti e carte d'identità. Già da tempo la Digos lo sospettava di «rifornire» delinquenza comune e gruppi terroristici e ieri la Criminalpol lo ha arrestato al termine di una vasta operazione di polizia in tutta Italia che ha portato all'arresto di altre otto persone e al sequestro di centinaia di assegni e documenti falsi.

Si chiama Fortunato Monea, 42 anni, abita in corso Vercelli 102. Secondo le indagini farebbe parte di una grossa organizzazione di falsari con centrale a Napoli e ramificazioni a Roma, Genova, Padova, in stretto contatto con esponenti della criminalità comune e politica.

Fortunato Monea, originario di Reggio Calabria, proprietario di due lussuose ville a S. Carlo Canavese in via S. Francesco al Campo, è stato bloccato dalla polizia nella sua abitazione. Secondo gli inquirenti si sarebbe recato solo pochi giorni fa a Napoli per ritirare una grossa partita di documenti da falsificare: 600 patenti in bianco fabbricate clandestinamente da una tipografia. La polizia ha perquisito la casa ma non le ha trovate. Il Monea si rifiuta di dire dove le ha nascoste. Gli agenti hanno solo rinvenuto i «ferri del mestiere»: timbri, inchiostri, strumenti sofisticati per contraffare patenti, carte d'identità, cambiali e assegni.

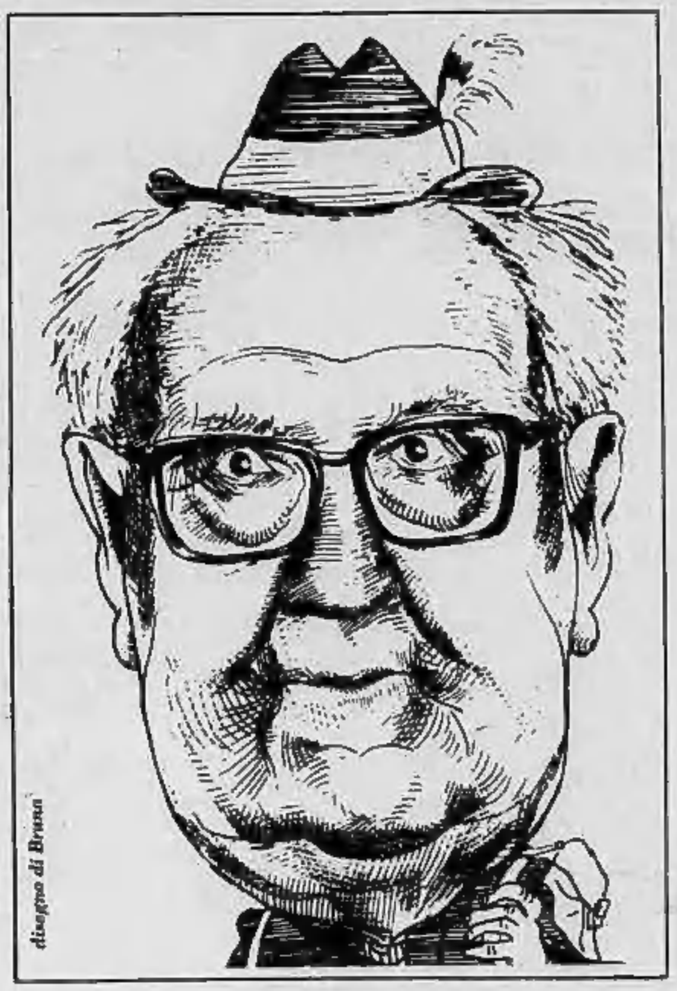
Il falsario sarà interrogato dal magistrato: dovrà chiarire i suoi rapporti con la malavita, ma dovrà anche rispondere alle domande della Digos che lo sospetta di aver fornito documenti falsi a gruppi terroristici. Le indagini che hanno permesso di individuare il traffico di patenti e carte d'identità sono partite due anni fa. Dai rapporti provenienti da numerose questure gli esperti del ministero degli Interni avevano rilevato che con frequenza sempre maggiore i terroristi fermati venivano trovati in possesso di documenti abilmente contraffatti. Le caratteristiche comuni avvalorarono l'ipotesi che il materiale venisse «lavorato» in un'unica stamperia clandestina per poi essere inviato nelle varie città.

Fortunato Monea

Dalla scelta dei ministri dipende il ruolo di Andreotti

Un governo c'è: per fare che cosa?

Se avrà la maggioranza, potrà governare normalmente - Se sarà bocciato in Parlamento, gestirà soltanto le elezioni



disegno di Bruni

Saragat uno e due

Curioso, paradossale destino di Saragat.

La più gran parte della sua carriera di uomo di partito è stata spesa — da palazzo Barberini in poi — per nettamente distinguere socialisti da comunisti. Fondò il partito dei «piselli» per sottrarsi al patto di unità d'azione con i comunisti; perse orgogliosamente voti per togliersi dal fronte popolare e dal sospetto di essere troppo alleato con il pci.

Trentadue anni dopo, un altro socialista (ma del partito dal quale lui, Saragat, si era staccato), lo propone a un alto posto di governo. Saragat accetta, ma pone come condizione che assieme a lui entrino nella stanza dei bottoni proprio gli alleati dei comunisti: quegli «indipendenti di sinistra» che sono stati eletti nelle liste e con i voti del pci.

Ha combattuto tutta la vita per distinguersi e separarsi dai comunisti: per questo lo hanno accusato di aver spaccato il fronte delle sinistre e di aver gravemente indebolito il socialismo in Italia. Adesso — per arginare la crisi grave in cui viviamo — ritiene assolutamente necessario portare lui stesso al governo gli amici e gli alleati del pci. Quelli che Donat-Cattin chiama «comunisti travestiti». □

Il presidente incaricato Andreotti (servizio a pagina 2)

La dc accetterà gli indipendenti di sinistra?

C'è soltanto un modo per evitare le elezioni

ROMA — Questa volta è veramente l'ultimo atto della crisi di governo. O riesce Andreotti oppure si va alle elezioni anticipate. Il Presidente della Repubblica ha infatti affidato ad Andreotti un incarico «senza riserve» e cioè, uscendo dal gergo politico, ha autorizzato il dirigente democristiano a tentare qualsiasi via per formare il governo. Non è abituale nella prassi costituzionale italiana che venga accettato un incarico del genere. Andreotti non avrebbe voluto infrangere la tradizione, ma vi è stato cortesemente costretto.

Ora i possibili sviluppi di questa crisi, dall'evoluzione tanto piena di colpi di scena, sono due:

❶ Andreotti riesce a rimettere d'accordo i cinque partiti della ex maggioranza di «Unità nazionale» (dc, pci, psi, psdi, pri).

❷ Oppure forma un governo, il quale abbia comunque una maggioranza che, se viene battuto alle Camere, gestirà le elezioni anticipate.

Delle soluzioni, l'ultima sembra oggi la più credibile. Né Andreotti nel suo tentativo, né La Malfa sono riusciti a realizzare la maggioranza di unità nazionale, dato che la dc continua a non volere comunisti al governo. E ora la situazione non è cambiata. Andreotti potrebbe però tentare di formare un governo a quattro con dc, psi, psdi e pri.

Per raggiungere questo obiettivo (già fallito da La Malfa), il leader dc deve soddisfare la richiesta che gli viene presentata da Saragat e dal partito socialista: far entrare al governo come ministri un paio di indipendenti di sinistra. Se la dc si decidesse ad accettare questa soluzione, i comunisti potrebbero almeno astenersi, e i socialisti entrerebbero nel governo perché *«non potrebbero più considerarlo come una riedizione del centro-sinistra»*, scrive oggi «l'Umanità», organo dei socialdemocratici.

Se la dc continuerà a porre veti anche per gli indipendenti di sinistra, aggiunge l'«Avanti!» questa mattina, e *«Andreotti si orienterà verso cose diverse; in tal caso i socialisti le valuteranno molto obbiettivamente per quello che potranno significare e promettere»*. Il che vuole dire, in sostanza, che i socialisti non assumeranno nessun impegno di governo.

A 36 giorni dall'inizio della crisi, questa è la situazione, per quanto bizantina e incomprensibile possa sembrare all'opinione pubblica. Fuori dai corridoi del «palazzo» risulta in realtà difficile capire come i partiti si possano accapigliare per un mese e più attorno al dubbio se fare entrare nel governo o no due esponenti politici eletti nelle liste degli indipendenti di sinistra. Si comincia a capire meglio il nocciolo del problema se si tiene presente che i due maggiori partiti sono interessati alle elezioni anticipate, ognuno per suoi particolari motivi. E c'è chi già prevede anche il giorno in cui si voterà: domenica 6 maggio, in coincidenza con le elezioni amministrative di primavera.

Intanto, riprende il rituale delle consultazioni e delle riunioni di direzione. Questa mattina si riuniscono le direzioni socialista e repubblicana. Alle 17 Andreotti comincia ad ascoltare i partiti, a cominciare dai socialisti.

Alberto Rapisarda

Sono 23, quasi tutti eletti nelle liste del pci

Gli indipendenti di sinistra ora sono l'ago della bilancia

La lunga crisi di governo (oggi è il 36° giorno) e i tentativi per risolverla hanno portato in primo piano il ruolo degli indipendenti di sinistra. *«Nel governo devono entrare rappresentanti parlamentari della sinistra indipendente»*, ha detto il pci, ponendo così la «questione» come pregiudiziale per accettare un governo quadripartito di unità nazionale, che lo vedrebbe all'opposizione, però «contrattata».

Gli indipendenti di sinistra, tuttavia, sono stati finora bloccati dal veto democristiano, perché eletti nelle liste comuniste. Donat-Cattin li ha definiti *«comunisti travestiti»*.

Saragat, che assieme a La Malfa dovrebbe affiancare Andreotti nella veste di vice segretario, ha riproposto il problema: *«Mi riservo di far parte del nuovo governo* — ha detto — *solo a una condizione: che assieme alla presenza della dc, del psi, del pri e del psdi, ci sia anche quella degli esponenti della sinistra indipendente»*. E il leader socialdemocratico ha negato che si tratti di comunisti mascherati, ricordando come, ad esempio, Parri sia stato nominato senatore a vita dal democristiano Segni.

Ma quali potrebbero essere i «candidati ministri»?

Circola in questi giorni, con insistenza, il nome di Altiero Spinelli. *«Accetterei di far parte del governo solo*

Altiero Spinelli

se il pci fosse d'accordo», ha chiarito Spinelli.

Chi sono questi indipendenti di sinistra, e quanti? Sono ventitré: 6 alla Camera e 17 al Senato.

Con le elezioni politiche del 20 giugno '76, il loro numero a Montecitorio è passato da due a sei unità. A Giuseppe Orlando e a Cesare Terranova (eletti nel '72) si sono affiancati Altiero Spinelli, Luigi Spaventa, Salvatore Mannuzzu e Claudio Napoleoni.

A Palazzo Madama, sempre nelle elezioni di tre anni fa, c'è stato un afflusso di cattolici del dissenso ed ex dc: Raniero La Valle, Angelo Romanò, Mario Gozzini, Paolo Brezzi, destinati a giocare un ruolo importante durante l'*iter* travagliato della legge sull'aborto.

Oltre a questi, ci sono gli altri nomi illustri tra gli indipendenti di sinistra al Senato: il già citato Ferruccio Parri, Luigi Anderlini (recentemente ha avanzato una proposta per mettere ordine nella giungla retributiva), Alessandro Galante Garrone, Elia Lazzari, Giuseppe Branca (ex presidente della Corte Costituzionale), Giovanni Giudice, Antonio Guarino, Mario Masullo, Mario Melis, Adriano Ossicini, Nino Pasti, Tullia Romagnoli Carettoni (vicepresidente del Senato), Tullio Vinay. La maggioranza è stata eletta nelle liste del pci e hanno al loro attivo una militanza politica nei partiti di sinistra. E' il caso di Altiero Spinelli (72 anni), uscito dal pci nel '37 per dissensi ideologici e politici. Spinelli, convinto europeista (nel '43 ha fondato il movimento federalista europeo), ha preso recentemente una posizione autonoma rispetto al pci sulla questione del sistema monetario europeo. La questione di fondo resta comunque lo stretto legame che molti vedono tra questo gruppo parlamentare e quello comunista.

Stamane, anche a questo proposito, gli Indipendenti di sinistra hanno fatto notare che gli unici a non essere stati interpellati, come gruppi, sono proprio loro, i diretti interessati.

st. c.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo
© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 79 DEL 6-4-1978

«Sicura, non intacca la virilità»

Arriverà dalla Cina la pillola per uomini

PECHINO — La Cina produrrà e distribuirà su scala di massa entro l'anno in corso una pillola antifecondativa destinata agli uomini, che non ha alcun effetto secondario di lunga durata e che è composta esclusivamente da elementi vegetali, vale a dire dagli estratti della comune pianta del cotone. Questo ha dichiarato stamane all'agenzia giornalistica «Ansa» nel corso di un'intervista esclusiva la dottoressa Lu Kuei-shen che fa parte di un gruppo di scienziati che ha messo a punto il preparato annunciato dalla «Nuova Cina» nei giorni scorsi.

Abbiamo discusso della questione oltre che con la dottoressa Lu — una giovane ricercatrice che parla un buon inglese e appare informata sugli ultimi sviluppi della genetica — anche con altri tre specialisti chimici, farmacologi e medici.

Il nome della pillola è «*Gossypol*»: si tratta di un estratto di acido monoacetico isolato dai semi, steli e radici di cotone con una formula chimica abbastanza semplice. Il preparato non solo non ha effetti laterali, a parte una lieve stanchezza nei primi giorni, ma permette di recuperare la fertilità se il trattamento è interrotto per un periodo di due o tre mesi.

Il vantaggio del preparato rispetto alle pillole anticoncezionali femminili — è stato sottolineato — sta nel fatto che mentre le prime possono avere tra gli effetti secondari anche il manifestarsi di tumori, il «*Gossypol*» non ha alcuna conseguenza a lunga durata ed è stato sperimentato su oltre diecimila casi con effetti positivi pari al 99,98%. Tra coloro che si sono sottoposti alla sperimentazione vi sono oltre a scienziati, medici, chimici e farmacologi, anche quadri politico-amministrativi.

Le dosi sono: per due mesi 20 milligrammi al giorno; oltre due mesi una dose di parcheggio di 150-200 milligrammi al mese. Il farmaco — è stato detto dall'équipe di scienziati intervistati — ha attratto l'attenzione di studiosi statunitensi nonché dell'Organizzazione della sanità mondiale (Who). Una particolare attenzione è stata dedicata agli effetti laterali: si è detto della debolezza nei primi giorni che però ha riguardato solo il 12% dei «pazienti»; altri effetti, tutti però passeggeri, sono: aumento dell'appetito (3%), riduzione dell'appetito (2,4%), riduzione del desiderio sessuale (6%). Su questa base si sta procedendo a studi ulteriori per eliminare anche queste manifestazioni secondarie.

Il problema di fondo è che, data la relativa facilità di preparazione e data la diffusione della componente di base, il «*Gossypol*» può essere prodotto in qualsiasi parte del mondo.

Alla domanda circa il modo in cui il mondo maschile cinese ha accolto la pillola, gli intervistati hanno dichiarato che sinora, in pratica, non si è avuta alcuna reazione negativa.

Resta soltanto da vedere come gli interessati reagiranno quando la pillola raggiungerà le campagne dove i pregiudizi sono piuttosto diffusi. E non è certo a caso che in proposito ci è stato più volte ripetuto che «*la potenza sessuale non è in alcun modo messa in pericolo dal* "Gossypol"».

Catania: alla fermata dell'autobus

Padre con la figlia giustiziati in strada

CATANIA — *Santo Renna, di 60 anni, e la figlia Antonina di 20, sono stati uccisi a colpi di pistola ad una fermata dell'autobus in via Angelo Secchi, nel quartiere Nesima, alla periferia di Catania. Un'altra figlia del Renna, Grazia, di 18 anni, è stata ferita ad un braccio. I tre erano in attesa di un autobus per rientrare in città, quando, da un'automobile fermatasi a pochi metri di distanza, due persone hanno sparato contro di loro non meno di dieci colpi di pistola. Subito dopo, l'automobile si è allontanata a forte velocità.*

Santo Renna e la figlia Antonina sono stati entrambi colpiti alla testa ed al petto. L'uomo è morto sul colpo; la giovane, soccorsa insieme alla sorella da alcuni passanti, è spirata poco dopo mentre veniva accompagnata in ospedale. Renna lavorava come trasportatore nel mercato ortofrutticolo di Catania e non aveva precedenti penali. La figlia Antonina era infermiera e Grazia è commessa in un negozio in città.

Non si conoscono i motivi del duplice omicidio, considerato «atipico» dai funzionari della «mobile» che hanno subito incominciato le indagini per identificare i responsabili. Sul posto è anche andato il sostituto procuratore della Repubblica Francesco Ventura che, dopo le constatazioni di legge, ha disposto la rimozione delle salme dei Renna ed il trasferimento nell'istituto di medicina legale dove domattina verrà eseguita l'autopsia.

La scarsa illuminazione del luogo dove è avvenuto il duplice omicidio non ha permesso ad alcune persone che hanno assistito da lontano all'episodio di distinguere il tipo di automobile né di vedere quanti fossero i sicari.

Texas - Evacuati in 7000

Nube tossica di gas nervino

TEXAS — Circa settemila persone sono state fatte evacuare ieri dalla cittadina di Cristal City in seguito ad una esplosione in una fabbrica di concimi ed insetticidi che ha fatto sprigionare una nuvola di mortale gas nervino. Non vi sono state vittime, secondo quanto precisato dalla polizia.

Donna in coma da 10 giorni ha partorito

JERSEY CITY — Una donna che si trova ricoverata in stato comatoso dal 27 febbraio scorso in seguito ad una trombosi cerebrale, ha dato alla luce ieri una bimba di quasi due chili e mezzo. La bambina, nata prematura di circa quattro settimane, è in buone condizioni, mentre la madre continua ad essere tenuta sotto stretta osservazione.

Accuse di «debolezza, gusto per il lusso, occidentalismo»

In Iran l'ayatollah Khomeini attacca il «proprio» governo

TEHERAN — *Per la prima volta l'ayatollah Khomeini ha vivacemente criticato il governo di Bazargan, rimproverandolo soprattutto per* «la sua debolezza, il suo gusto per il lusso e il suo occidentalismo» *e accusando i nuovi ministri di* «comportarsi come quelli del vecchio regime». *Questi energici rimbrotti sono contenuti in un discorso che il leader religioso sciita ha pronunciato nella città santa di Qom, ove ha fissato da qualche giorno la sua residenza, dinanzi ad una folla di alcune migliaia di «tollab» (seminaristi) e di ulema musulmani.*

«Voi siete deboli, e finché sarete deboli nessuno vi ascolterà — *ha tuonato Khomeini rivolgendosi ai ministri, assenti dal raduno* —. Voi siete anche occidentalizzati. Voi volete che tutto venga fatto all'occidentale. Vi occorrono dei palazzi, palazzi di giustizia, palazzo della Presidenza del Consiglio, palazzi ministeriali. Inoltre non potete fare a meno del lusso».

La violenza delle critiche è stata tale che un quotidiano iraniano, il Teheran Journal, *ha scritto che il primo ministro Bazargan si era già dimesso, recandosi nella città santa di Qom appunto per presentare le sue dimissioni all'ayatollah Khomeini, che l'aveva personalmente prescelto per l'alta carica quando Bakhtiar era ancora al potere. Queste voci insistenti sono state però smentite.*

Anche se le dimissioni di Bazargan sono state smentite, è un fatto che da tempo egli ha minacciato pubblicamente di dimettersi, affermando che se si continuerà su questa strada gli iraniani si troveranno a vivere in «uno Stato peggiore di quello dello Scià». *Bazargan non riesce a tollerare di essere in pratica esautorato dalle migliaia di «consigli rivoluzionari» che, in nome dell'ayatollah Khomeini,* «sbattono in galera e perseguitano la gente», *per usare le parole dello stesso Primo ministro. Si afferma che la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato l'arresto del leader socialdemocratico ed ex deputato Ahmad Baniahmad, un vecchio oppositore dello Scià accusato ora dai rivoluzionari di essere stato un agente della Cia.*

Nel carcere di Qasr, si afferma, Ahmad Baniahmad ha iniziato uno sciopero della fame per protestare contro il trattamento subito. In tutto il Paese intanto la «giustizia islamica» è in pieno svolgimento.

Teheran: corteo di ottomila donne

TEHERAN — Più di ottomila donne, vestite secondo la moda occidentale e a capo scoperto, hanno inscenato una dimostrazione per le vie di Teheran.

Le dimostranti hanno scelto la giornata internazionale della donna per sottolineare il timore che il progetto della repubblica islamica, caro all'ayatollah Khomeini, le riduca a cittadine di seconda categoria in base alle rigide leggi religiose.

Soltanto una giornata di mimose e 364 di routine?

Donna è festa

Perché l'8 marzo

Perché l'8 marzo, giornata internazionale della donna? Esattamente 71 anni fa, 129 operaie della Cotton di New York, tenute chiuse dentro la fabbrica tessile che occupavano e che prese fuoco, morirono bruciate. Oltre 25 mila lavoratori tessili manifestarono in segno di protesta per questa tragedia. E' in quell'atmosfera appassionata che nasce l'8 marzo. Sono gli anni in cui le donne cominciano a chiedere il suffragio femminile e migliori condizioni di lavoro.

Nel 1910, Clara Zetkin propone di celebrare ogni anno l'8 marzo per richiamare l'attenzione sulla «condizione femminile». L'8° congresso dell'Internazionale socialista l'approva. Sotto la dittatura,

l'8 marzo diventa per le donne un'occasione per manifestare la propria avversione al fascismo e l'aspirazione a migliori condizioni.

Nasce la Repubblica, ora è tempo di democrazia. L'8 marzo ha ancora un significato: ricordare che la donna è rimasta una cittadina di serie b. Ma rimangono da cancellare leggi a suo sfavore, discriminazioni. Il lungo cammino delle parità fra uomo e donna è appena iniziato, dicono le femministe. Il femminismo arricchirà la giornata internazionale della donna di altri profondi significati. «*Riappropriamoci della nostra vita, del nostro corpo*». Assieme alle mimose anche tanta rabbia.

Una poesia di DACIA MARAINI

Donne mie

Mie donne assoggettate che io amo per somiglianza e rancore perché vi fate mettere nel sacco mille volte al giorno come sciocche sbadate buffe sordomute, silenziose carnefici di voi stesse, senza sapere niente di voi, donne mie, senza sapere che siete malnate, malvissute, maleamate in questa società di soli uomini che amano se stessi in voi, come un riflesso. Donne mie assonnate, vigilate, vinte dall'inerzia di essere sempre impure e deboli col sangue fluido fra le gambe serrate.

Donne mie malate di essere donne, voi non sapete quanto siete malate per mancanza di orgoglio, di ricchezza, di furore, voi non volete sapere cosa volete, siete caute, incredule, forti e senza minaccia, vi accontentate di fare figli, di baciare bocche bugiarde e sessi trionfali e credete come due più due fa quattro che Freud ha ragione nel paragonarvi a delle floride castrate. Ma no, porco mondo, non sentite l'odore della Vienna millenovecentodiciannove? e di un dolce figlio mutilato che cercava le ragioni della sua mutilazione? non sentite il solito inganno di chi si crede al centro del mondo, dell'universo e di tutti i tempi, in un delirio di maschio faraonico e sventato?

Donne mie dalle dita che puzzano di aglio, donne mie dalle vene varicose, gli occhi feroci, le mani insolenti, la bocca timida, vi hanno insegnato a essere cretine, povere, dipendenti, vi hanno insegnato a dire sempre di sì, con astuzia degradante, con candore massacrante, con vigore represso. Vi hanno insegnato a lavorare, ubbidire, a tacere, a figliare, con gioia e purezza senza acrimonia, per servire, aiutare, sostenere, consolare l'uomo, sempre lui, nella sua smagliante illusione razzista. Donne di marmo, di pece, di latte cagliato, voi lavorate ogni giorno senza stipendio per i figli, il marito, i cugini, i nipoti, i fratelli, i nonni, i padroni tutti che vi vogliono belle e pure come oggetti sociali. Se dite di no vi sembra di fare peccato, per questo dite sempre di sì, con l'animo sciolto e la testa piena di fumo amaro, dite di sì e in cambio ricevete un bacio di buonanotte dal caro figlio del cuore su una guancia rugosa che sa di lardo e di [acqua sporca.

Donne mie amate, proletarie sempre, anche quando portate pellicce di visone appese alle spalle, poveri attaccapanni delle vanaglorie maschili e siete una proprietà, un lusso, un oggetto prezioso da accudire e curare con amore possessivo e gelida tirannia. Donne mie beate che giocate, ma sul serio a fare le signore, non lo vedete quanto siete ridicole e impennate, non necessarie e perciò inumane, decorative, spente! non sapete niente dei rapporti umani basati sul lavoro e aspettate che il marito vi paghi le sigarette, ma non capite che con le sigarette vi compra pure l'orgoglio e l'integrità del cuore?

Donne mie illudenti e illuse che frequentate le università liberali, imparate latino greco, storia, matematica, filosofia; nessuno però vi insegna ad essere orgogliose, sicure, feroci, imavide. A che vi serve la storia se si insegna che il soggetto unto e bisunto dall'olio di Dio è l'uomo e la donna è l'oggetto passivo di tutti i tempi? A che vi serve il latino e il greco se poi piantate tutto in asso per andare a servire quell'unico marito adorato che ha bisogno di voi come di una mamma?

Donne mie impaurite di apparire poco femminili, subendo le minacce ricattatorie dei vostri uomini, donne che rifuggite da ogni rivendicazione per fiacchezza di cuore e stoltezza ereditaria e bontà candida e onesta. Preferite morire piuttosto che chiedere a voce alta i vostri diritti calpestati mille volte sotto le scarpe.

Donne mie che siete pigre, angosciate, impaurite, sappiate che se volete diventare persone e non oggetti, dovete fare subito una guerra dolorosa e gioiosa, non contro gli uomini, ma contro voi stesse che vi cavate gli occhi con le dita per non vedere le ingiustizie che vi fanno. Una guerra grandiosa contro chi vi considera delle nemiche, delle rivali, degli oggetti altrui; contro chi vi ingiuria tutti i giorni senza neanche saperlo, contro chi vi tradisce senza volerlo, contro l'idolo donna che vi guarda seducente da una cornice di rose sfatte ogni mattina e vi fa mutilate e perse prima ancora di nascere, scintillanti di collane, ma prive di braccia, di gambe, di bocca, di cuore, possedendo per [bagaglio solo un amore teso, lungo, abbacinato e doveroso (il dovere di amare vi fa odiare l'amore, lo so) un amore senza scelte, istintivo e brutale. Da questo amore appiccicoso e celeste [dobbiamo uscire donne mie, stringendoci fra noi per solidarietà di intenti, libere infine di essere noi intere, forti, sicure, donne senza paura.

«Donne mie» (ediz. Einaudi) **Dacia Maraini**

Si apre oggi la mostra dell'Udi e della Regione

Lei sui manifesti

«La metà del cielo è l'altra faccia del mondo, la vita di tutte può cambiare se la prendiamo nelle nostre mani, non ci fermano gli attacchi alle nostre conquiste, il terrorismo, la paura, il dolore. Il movimento delle donne è lo strumento della nostra liberazione». *Sono parole stampate su un manifesto dell'Udi e hanno per sfondo un ramo di mimosa.*

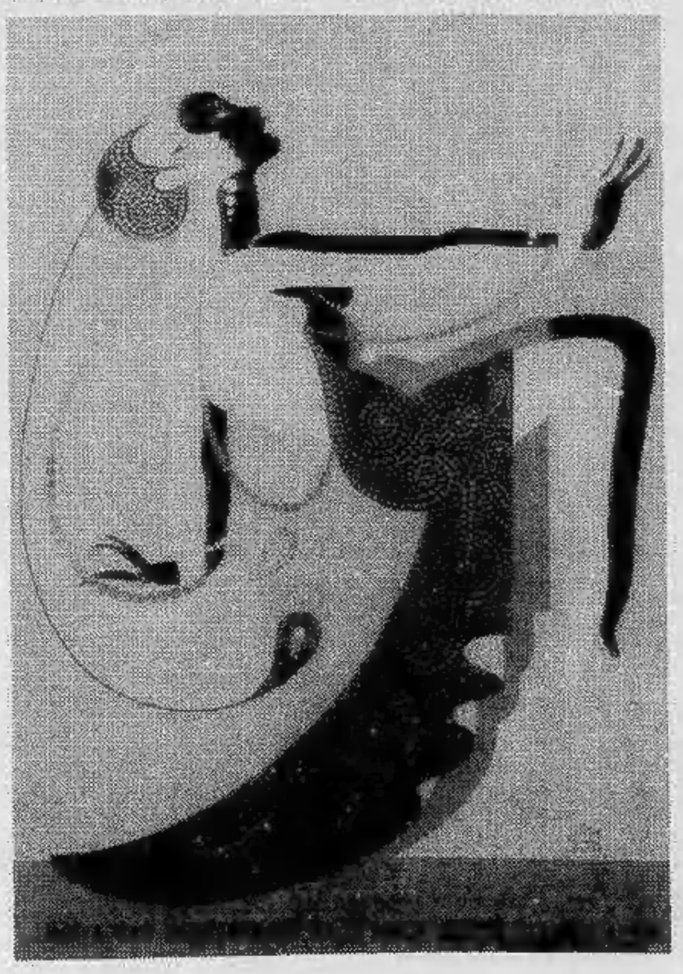
Una delle tante affiches che si trovano esposte al palazzo della Regione per la festa della donna di oggi, in piazza Castello, nella mostra che ha per tema «La donna nel manifesto». *L'iniziativa è dell'Udi, le opere esposte sono della galleria La Rocca e ospite è la Regione Piemonte.*

«Perché abbiamo voluto questa mostra? — *dicono all'Udi* — Per celebrare la giornata della donna partendo da un punto preciso. Vogliamo trovare uno spunto per analizzare in che modo la donna è stata rappresentata e utilizzata in questo campo. Accanto a manifesti del movimento delle donne italiano e francese, infatti, ci sono manifesti pubblicitari dove la figura femminile è rappresentata in modo abbastanza discutibile».

Il dialogo, nelle intenzioni, non finisce qui. «Abbiamo cercato un pretesto per lanciare un'idea: vorremmo preparare un intervento decentrato in città per analizzare il fenomeno donna e cultura. E' importante che il discorso sia recepito nei quartieri e speriamo nella loro collaborazione».

Dal punto di vista artistico l'esposizione di piazza Castello riveste un interesse particolare. «Abbiamo voluto proporre — *dice Roberto Noris* — manifesti in cui la donna è rappresentata accanto ad altri nei quali la donna è autrice. Un esempio: la nipote dello scrittore Thomas Mann è l'autrice di "Amorevoli convivenze", un'opera suggestiva. Abbiamo poi "Simboli" di un'artista giamaicana che ha studiato all'Accademia di Torino».

«Si è cercato di dare una panoramica — *continua Noris* — di quella che è stata l'evoluzione di questo soggetto dalla metà dell'Ottocento ai giorni nostri. La donna vista in molti aspetti della sua vita, famiglia, lavoro, arte, spettacolo. Una testimonianza, secondo me, molto interessante».



Per un acquisto sicuro cerca i negozi con le strisce azzurre.

Studio RPC 300 HIFI
HIFI sec. DIN 45500 4 gamme: FM, C, M e L. 2x50 Watt di potenza musicale. Selettore FM a sensor. **Tape Deck HIFI** con selettore di nastri e registrazione stereo automatica. **Cambiadischi HIFI** con testina magnetica e antiskating. Vasta scelta di casse acustiche

HiFi alla portata di tutti.
GRUNDIG

BARTOLINI SERGIO
C.so Palermo 118 - TORINO
CENTRO VENDITA MERCURIO
Via Capua 3 - TORINO
ESSEPI di SERASSO & PERRONE
Via Salabertrand 69 - TORINO
MOISIO FERDINANDO
C.so Lombardia 133 - TORINO

eco italia
Una cooperativa di professionisti.

Ricordato ieri sera a Torino

Marziano Bernardi una vita per l'arte

La figura di Marziano Bernardi è stata rievocata ieri sera alla Famija Turineisa, sottolineando le motivazioni che hanno contribuito a legare il suo nome a Torino che è stata non soltanto il luogo nel quale Bernardi ha vissuto e lungamente operato ma soprattutto la città di cui egli ha saputo esprimere certi segni essenziali.

Con il professor Renzo Gandolfo che ne ha tratteggiato la spiccata personalità e le doti di gentiluomo di stampo antico, hanno parlato Enrico Paulucci, Angelo Dragone e Giorgio Calcagno. Paulucci, che appartenne al famoso «Gruppo dei Sei» (e che è presidente dell'Accademia Albertina di cui è stato in precedenza titolare di una delle cattedre di pittura e direttore) ha rievocato il clima nel quale il giovane Bernardi si affacciò verso la metà degli Anni Venti, entrando ben presto — con Guido Maria Gatti, col pittore Gigi Chessa e Mario Gromo — a far parte di quell'équipe che affiancò l'avvocato Gualino nella gloriosa impresa che si riassume nel nome del «Teatro di Torino». Bernardi stesso ha dedicato un ampio saggio, a suo tempo pubblicato dal Centro studi piemontesi, a quella felice stagione della cultura torinese. Una cultura d'élite, se si vuole, ma che nell'intento di Lionello Venturi e di Gualino stesso, che di Venturi seguì anche in questo il prezioso consiglio, avrebbe dovuto volgersi ad una sfera cittadina sempre più ampia, com'era appunto avvenuto con il passaggio dal teatrino privato di casa Gualino, in via Galliari, a quello sorto col provvido riuso degli ambienti del vecchio «Scribe». La conoscenza storica della città ha consentito inoltre a Bernardi di intendere anche meglio di altri, all'epoca del concorso per il monumento al Duca d'Aosta (vinto, per mussoliniana volontà, dal Baroni) il valore del progetto di Arturo Martini e la nota nuova, ma non priva di coerenza, che le sue forme avrebbero recato in una città la cui anima «molteplice», poteva anche esser «difficile da capire». A spiegarla ci si era appunto provato il Bernardi che, in uno dei suoi libri — non guida, ma «invito» a Torino — aveva spiegato come da un lato l'antica capitale subalpina potesse sembrare agitata da un vento di «fantasia» e magari sottesa da uno spirito di «eresia», fronteggiati però sempre da un senso ora di «legittimismo», ora di «conformismo».

Momenti della fantasia erano, per Bernardi, la grande esplosione barocca, ma anche l'opera di Cavour, il calcolo vertiginoso su cui Antonelli fonda l'erezione della Mole, l'intuizione di Galileo Ferraris che passeggiando per via Cernaia coglie il principio del campo magnetico rotante, ma non meno il dare avvio, da parte d'un ufficiale di cavalleria e agricoltore, qual era stato Giovanni Agnelli, ad una fabbrica d'automobili destinata a divenire il perno dell'industria torinese. Il «conformismo», da intendersi come virtù, attingeva invece le sue ragioni nella «razionalità» che Filippo Burzio aveva già indicato come forma mentis d'un certo spirito torinese. Questa la Torino di cui Bernardi per oltre mezzo secolo si fece paladino appassionato. E Angelo Dragone ha ricordato i suoi interventi per la tutela ambientale del centro storico, delle sue piazze, dei suoi monumenti.

Di questa sua costante attenzione ai problemi della vita torinese s'è fatto infine testimone Giorgio Calcagno che per quasi tre lustri ebbe la possibilità di constatare la diuturna disponibilità con la quale, attraverso il giornale, Marziano Bernardi visse ogni ora della vita culturale torinese di cui fu protagonista vero. E ha ricordato l'impegno con cui si batté per giungere a salvare, attraverso il Circolo della stampa, l'ornata architettura di palazzo Ceriana Mayneri, del Ceppi, in corso Stati Uniti, ma anche la sollecitudine perché «La Stampa» non mancasse di ricordare, con la scomparsa di Arrigo Frusta, un personaggio che aveva reso viva la stagione della vecchia Torino. Grande merito di Bernardi è stato dunque di aver contribuito a tutelare e a valorizzare Torino.

an. dra.

Studio della Regione sui bimbi abbandonati

La mappa dei minori

Si parla di bambini «ceduti», addirittura di bambini venduti. Classici esempi di adozioni del tutto irregolari. Perché questa realtà? Proprio in questi giorni si sta discutendo sulla riforma della legge sull'adozione, sui tempi lunghi, troppo lunghi, che un bambino «solo» deve attendere prima di poter entrare in una famiglia. Quella che sarà la «sua» famiglia.

In parallelo con la riforma della legge è necessario, anzi indispensabile, avere un'idea precisa del fenomeno dei bambini soli, abbandonati o comunque in situazioni particolarmente difficili. La Regione Piemonte ha concluso il suo censimento proprio in questi giorni: l'assessorato all'assistenza ha reso noti i dati relativi agli istituti piemontesi, dei bambini abbandonati o in gravi difficoltà.

Prende così l'avvio la cosiddetta «*Anagrafe dei minori*». Che cosa ha spinto la Regione su questa strada? «*La consapevolezza* — risponde l'assessore Mario Vecchione — *che ci sono situazioni che vanno risolte in fretta. Sappiamo di bambini che vivono drammaticamente nella loro famiglia e, se va bene far uscire i piccoli dagli istituti, occorre anche porre rimedio a realtà pericolose. Ecco perché è nata l'anagrafe dei minori, per consentire di avere un quadro preciso, istituto per istituto, di tutti i bambini ospitati, e di tutti quelli in comunità o in affidamento*».

Un'indagine di notevole portata ma, forse, attuata con un certo ritardo. «*Siamo in ritardo? Pazienza. E' meglio impiegare più tempo e fare le cose bene. Finora soltanto altre due Regioni, oltre la nostra, Emilia e Liguria, hanno fatto questo lavoro*».

Che tipo di lavoro? Risponde Chiara Veglia, responsabile del servizio minori alla Regione. «*Abbiamo incominciato il nostro censimento* — spiega — *alla fine del settembre scorso. L'indagine è tesa a chiarire quali sono i motivi del ricovero in istituto, da quanto tempo i bambini, caso per caso, sono ricoverati, in che modo sono distribuiti sul territorio regionale. In un secondo tempo, verso la fine di marzo, avremo i dati particolareggiati riguardanti ciascun minore*».

Per amore della statistica? «*Non solo. Il lavoro non finisce con il censimento, anzi, incomincia qui la parte più importante. A questo punto, con i dati a disposizione, s'inizierà un dialogo fra enti territoriali ed istituti, ambientato nella realtà di ogni unità locale, per cercare, tutti insieme, di migliorare la situazione*».

Sono stati denunciati casi di bambini ceduti in ospedali. Chi assicura che non sia accaduto altrettanto in qualche istituto? «*La nostra vigilanza è sempre stata molto precisa. Naturalmente posso garantire che casi del genere non si sono verificati dall'estate scorsa in avanti, quando cioè la vigilanza stessa si è fatta più serrata* (dopo le denunce di adozioni non proprio ortodosse n.d.r.). *Gli istituti vengono visitati periodicamente dalle nostre équipes e tutto è perfettamente sotto controllo*».

In questo rinnovamento, per ora sulla carta, che vede coinvolti istituti pubblici e privati interverrà il Tribunale per i minorenni. «*Qualora i dati relativi ad un bambino* — conclude la dottoressa Veglia — *siano preoccupanti (bambino solo, completamente abbandonato a se stesso e così via) il cosiddetto "campanello d'allarme" suonerà per il Tribunale e per l'Ente locale che dovranno provvedere immediatamente a tutelarlo*».

Daniela Daniele

Questi i dati

Totale dei minori ricoverati in istituto: 5574.
Numero dei minori provenienti dalla Regione: 5002.
Numero dei minori provenienti da fuori: 572.
Totale istituti su territorio regionale: 213.
Totale comunità-alloggio:27

Suddivisioni per età:

Da 0 a 5 anni: 553.
Da 6 a 14 anni: 3785.
Da 15 a 18 anni: 664.
Numero di minori inferiori a 6 anni e quindi in età per l'adozione speciale: 1293.

Motivazioni dei ricoveri divise per categorie generali:

Motivi personali (conflitti familiari, handicap ecc.): 1787.
Motivi economici: 141.
Motivi giuridici: 296.
Motivi familiari (abbandono, scioglimento del nucleo familiare ecc.): 2778.

I MATRIMONI DELLA SETTIMANA IN CITTÀ

Ogni giovedì «Stampa Sera» pubblica l'elenco dei matrimoni che si celebrano in settimana.

E' una iniziativa del nostro giornale che intende così realizzare un modo diverso di fare cronaca: non soltanto narrare i fatti importanti, drammatici, allegri o comunque singolari che accadono in una città; ma anche raccontare la cronaca minuscola, quotidiana, quella che «non fa notizia» per il grande pubblico e che tuttavia riveste importanza così grande nella vita di ciascuno di noi.

GESU' OPERAIO (via Leoncavallo 18)
Sabato
Ore 11: Campisano Bruno, via Lesegno e Ruggero Caterina, via Padova
Ore 12: Cialdella Antonio (Potenza) e Leopaldi Carmelina, via Valerio Vallero 3

S. MARIA DELLE ROSE (via Rosario di Santa Fé 7)
Sabato
Ore 10: Calabrese Giovanni (Orbassano) e Bondi Antonella (Bruino)
Ore 11: Logiudice Gaetano, via Buenos Aires 72 e Gargiulo Carmela, via Mario Leoni 21

DUOMO (piazza S. Giovanni Battista)
Sabato
Ore 11: Stizzolo Fulvio, via Mercadante 52 e Plantamura Lucia, via Elvo 8

N. SIGNORA DELLA SALUTE (via Vibò 240
Domenica
Ore 12: Apolliani Michelangelo, via Tesso 12 e Martone Carmela, via Assisi 8

SS. APOSTOLI (via Pavese 8)
Domenica
Ore 12: Amato Maurizio e Tardio Silvana

S. ALFONSO (via Netro 3)
Ore 11: Melchiori Roberto, via Arduino 25 e Rocca Carla, via Boncompagni di Mombello 2

S. ANNA (via Brione 40)
Sabato
Ore 17,30: Stea Sergio, via Aquila 30 e Cavallo Paola, via Brianza 38

N. SIGNORA REGINA DELLA PACE (via Malone 19)
Domenica
Ore 10,30: Cresto Alcina, via Calvi 23 e Manzetti Nicoletta, via Baltea 23

S. BERNARDINO DA SIENA (via S. Bernardino 11)
Sabato
Ore 11: Carrara Maurizio, piazza Monte Tabor 45 e Fiorio Elena, corso Racconigi 178
Domenica
Ore 12: Russo Luigi, via Bossolasco 6 e Borio Patrizia

S. LUCA EVANGELISTA (via Negarville 14)
Sabato
Ore 16: Spinnicchia Giuseppe, via Quarello 30 e Gaione Anna Maria, strada del Drosso 84
Domenica
Ore 10,30: Rosas Luigi, via Negarville 12 e Della Rocca Camilla, via Roveda 9

SACRO CUORE DI GESU' (via Nizza 56)
Sabato
Ore 11,30: Patelli Giovanni, via Carlo Del Prete 21 e Ghedi Barbara, corso Massimo D'Azeglio 51

Firme per l'Europa

Una campagna per la raccolta di firme per l'Europa è stata organizzata dal Movimento federalista europeo che da domani fino a martedì prossimo allestirà un tavolo per la raccolta ai giardini Lamarmora.

Domani, in via Schina 20, incontro tra i federalisti italiani e francesi per definire l'intervento comune nella campagna elettorale.

Sabato alle 14,30 al Centro incontri della Cassa di Risparmio, pubblica apertura dei lavori del Comitato federale dell'Unione

Michele Prisco ai Venerdì letterari

Domani, al teatro Carignano, per i Venerdì letterari dell'Associazione Culturale Italiana, lo scrittore Michele Prisco parlerà su: «Il romanzo italiano contemporaneo».

Prisco svilupperà il tema che gli è più congeniale: perché la narrativa italiana via entrata in una fase critica

echi di cronaca

Cifosi? Ventre sporgente?
Scoliosi? Spalle in avanti? Cura rapida ad azione psicocinetica con C.R.C. (correttore a reazione condizionata). Per appuntamento prof. Landi, tel. 781.154, Ortopedia Sanitari, viale Gramsci 117, Grugliasco.

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Venite direttamente in fabbrica dove troverete specchi su misura, box doccia, arredamenti con consulenza architetto. Davico specchi, S.S. Moncenisio km 17 (Rivoli-Avigliana) tel. 954.0341.

Il consulente di Tricologia **ERMAN** vi consiglia di coprire le zone glabre (pelate) o che stanno per diradarsi in **MODO NATURALE**, con aumento di capelli in proporzione e così la zona **INFOLTITA** non si **LOCALIZZA**. Consulenze gratuite e senza impegno presso la C.I.P.A. v. **SALUZZO 66 BIS - 10126 TORINO.**
Prenotazioni telefoniche al **655.773** o **663.556** pref. 011. Orario 9-12; 15-19 escluso lunedì e festivi.

Aut. M. n. 4/19375 del 20/10/78
oro gratis
un giorno al mese
ZURLETTI
VIA ROMA 351 TORINO

BENVENUTO
Arredamenti - Tel. 011/783324
c. Francia 236 Collegno (To)
Camera moderna L. 695.000
Soggiorno L. 495.000
Salotto 3 pezzi (letto) L. 230.000
Cameretta singola L. 195.000
e...
SALVARANI
la signora della cucine

invito
all'
AUTOFRANCIA
venditori autorizzati FIAT
C.SO FRANCIA, 341 TORINO
Ritmo 60 C.L.
Ritmo 65 C.L.
OCCASIONI DELLE MIGLIORI MARCHE
consegne 48 ore rateazioni 36 mesi garanzia 12 mesi

I cittadini invitati a riempire un questionario di 6 domande

Torino contro il terrorismo

Le sei domande

● *Quali sono, a vostro giudizio, le cause del terrorismo?*

● *Quali gli ostacoli da rimuovere e le cose da fare per ottenere non solo l'isolamento morale ma la scomparsa del terrorismo?*

● *Cosa dovrebbero fare le istituzioni (governo nazionale, Comuni, Province, Regioni)?*

● *Potete segnalare fatti accaduti a voi personalmente o ad altri nel rione che rientrino nella criminalità politica (aggressioni, minacce, intimidazioni, attentati, incendi di auto o sedi, ecc.)?*

● *Avete da segnalare fatti concreti che possano aiutare gli organi della magistratura e le forze dell'ordine ad individuare coloro che commettono attentati, delitti, aggressioni ecc.?*

● *Avete delle concrete proposte da fare per migliorare la situazione nel nostro quartiere?*

Dalla settimana prossima i torinesi saranno chiamati a collaborare alla lotta contro il terrorismo. Verranno distribuiti 120 mila questionari di sei domande ciascuno (ne pubblichiamo il testo a parte) che raggiungeranno più di 100 mila famiglie. E' lo stesso questionario distribuito dal quartiere Madonna di Campagna che, proprio per questo, è diventato l'obiettivo dei due giovani terroristi Matteo Caggegi e Barbara Azzaroni uccisi nel bar dell'Angelo di via Paolo Veronese prima che il loro attentato fosse compiuto.

Come avverrà materialmente la distribuzione? «*Attraverso i comitati di quartiere, le fabbriche, le scuole, le parrocchie*» spiega Dino Sanlorenzo, presidente del Consiglio regionale.

Le varie risposte saranno vagliate poi da un comitato di garanti composto dai presidenti dei comitati di quartiere, da Novelli e dallo stesso Sanlorenzo prima di essere affidate, nel caso di segnalazioni precise, alla magistratura. E' garantito l'anonimato.

«*Non siamo alle delazioni di massa* — afferma con forza Sanlorenzo —; *con la domanda numero 5 non si chiedono vaghi sospetti o la segnalazione di persone che leggono fogli estremisti, ma fatti, fatti, fatti fondamentali nella lotta contro chi spara o uccide. Torino non è il Nicaragua: qui ci sono strutture democratiche vere ed è già stato dimostrato dopo tutti gli assassinii avvenuti, dopo gli oltre 800 attentati. Non si chiede nessuna caccia alle streghe, ma è ora di finirla con i grandi funerali popolari come unica risposta al terrorismo. Si deve passare all'attacco, e un Guido Rossa non può rimanere un fatto sì eroico, ma isolato: tutti devono collaborare*».

La proposta ha suscitato polemiche: sull'argomento abbiamo sentito il parere di politici e di uomini di cultura torinesi.

Presidente Anpi

NAHOUM

La matrice reazionaria e liberticida del terrorismo deve essere sempre più riconosciuta ed evidenziata. Chi rivolge le armi contro inermi cittadini, in tempo di pace, in uno Stato che (con tutti i suoi gravi limiti) è pur sempre democratico, chi proclama apertamente di volere distruggere le istituzioni conquistate dalla Resistenza, prova nei fatti di agire in modo convergente, spesso addirura in stretta alleanza, con le centrali della reazione, del neofascismo, della delinquenza comune. Nessun orpello o proclama pseudo rivoluzionario possono nascondere queste realtà. Noi partigiani abbiamo combattuto in guerra contro un nemico spietato colpendo obiettivi militari, sempre cercando di tenere alta la dignità dell'uomo: si pensi al profondo significato morale delle lettere dei condannati a morte della Resistenza e alla sofferta dignità dei deportati nei lager.

Ogni iniziativa, piccola o grande, per isolare e battere il terrorismo deve essere appoggiata e sostenuta dai cittadini, non importa di quale convinzione politica. Ogni organo dello Stato deve fare fino in fondo il proprio dovere rinnovandosi e adeguandosi in un processo continuo che finalmente ponga la Repubblica e le sue istituzioni all'altezza dei loro compiti. Salutiamo, quindi, l'iniziativa dei Consigli di quartiere, promossa dal comitato regionale antifascista, per diffondere, discutere e compilare il questionario sul terrorismo. Si deve avere il coraggio di agire, di vigilare, di colpire applicando le leggi della Repubblica senza certe esitazioni che possono soltanto nascondere un forse inconfessato compiesso nei confronti del terrorismo: Una consapevole azione popolare può salvare il Paese da conseguenze più gravi e può contribuire a spezzare i fili di chi manovra e complotta per distruggere la Repubblica.

Isacco Nahoum, «Milan»
presidente provinciale ANPI

Avvocato

GUIDETTI

Ai gravi attentati terroristici dei brigatisti di vario colore, unica adeguata risposta è il rigoroso rispetto della democrazia e della legalità. Tale finalità non soddisfa il questionario intitolato «Indagine sulla criminalità politica» patrocinato da talune autorità regionali e comunali. Specie nella parte che prevede l'anonimato della denuncia.

La copia a mie mani distribuita nel quartiere Dora-Valdocco dopo le sei domande aggiunge testualmente: «Discutetene in famiglia e scrivete senza firmare le risposte ad ogni domanda. Mettete la risposta nella busta, chiudetela e, senza affrancare, speditela o consegnatela alla sede del Comitato di quartiere».

Se l'iniziativa si diffondesse rappresenterebbe, a mio avviso, un gravissimo passo indietro nel già difficile e travagliato cammino della nostra democrazia.

Bianca Guidetti Serra
avvocato

Magistrato

SOSSI

La distribuzione di un questionario sul terrorismo è senza dubbio un'iniziativa utile, non foss'altro allo scopo di «sondare» l'opinione pubblica sul drammatico problema, a quanto pare, ancora lontano da una soluzione positiva, vale a dire tranquillante per i cittadini. In più occasioni, ho avuto modo di porre in rilievo il frequente distacco fra volontà ufficiale e volontà reale della maggioranza dei cittadini stessi.

In questo senso, tanto più importante può considerarsi il questionario, quanto più verrà diffuso indiscriminatamente fra tutti gli strati sociali della cittadinanza. I quesiti posti appaiono fondati e pertinenti, rispetto al problema proposto all'attenzione dell'opinione pubblica.

Peraltro, non posso tacere la perplessità, che suscita in me il quesito riguardante «fatti realmente accaduti».

L'anonimato, che copre tutti coloro che vorranno rispondere al questionario può prestarsi a false delazioni, a rivalse personali, a vendette, ecc.

A mio avviso, di tale quesito si potrebbe opportunamente fare a meno, senza intaccare la sostanziale validità dell'iniziativa.

Le denunce, secondo la vigente legislazione (la quale, fra l'altro, fa divieto di utilizzare gli anonimi quali prove), debbono essere responsabilmente sottoscritte, e in ogni caso portate a conoscenza dell'autorità giudiziaria o di polizia, e non ad organi amministrativi o politici. *Mario Sossi*

Sostituto procuratore della Repubblica di Genova

Consigliere dp

CANU

Democrazia Proletaria ha concretamente operato contro il terrorismo, non solo partecipando attivamente alle grandi occasioni di dibattito di massa nelle fabbriche e sui posti di lavoro, prima, durante e dopo il sequestro e l'assassinio di Moro, ma mettendo in luce, ed agendo in conseguenza, il nesso diretto tra azioni terroristiche, misure poliziesche e antidemocratiche del governo a carico dei lavoratori, espropriazione delle classi lavoratrici del primo diritto della democrazia: quello di lottare per la difesa dei propri interessi senza delegare nulla né a presunti «difensori con la P 38» né al quadro politico delle stangate e dei sacrifici a senso unico.

Il terrorismo, per DP, si batte potenziando la lotta contro il governo, e la mobilitazione dei lavoratori, «non stringendosi intorno al governo di unità nazionale» responsabile delle «fughe» di Freda e Ventura nonché delle strane impunità di cui malgrado i blitz di Dalla Chiesa, i terroristi sembrano godere. Chiunque di fronte al terrorismo, e all'inefficienza e agli arbitri di chi dovrebbe reprimerlo, chiama i lavoratori alla caccia alle streghe, come si fa con la domanda «5» del questionario, mette in moto una catena selvaggia di delazione fondata di sospetti e coperta dall'anonimato, certamente utilizzabile per ritorsioni personali e politiche con effetti gravissimi per la democrazia e le libertà individuali.

Bruno Canu
consigliere comunale dp

Segretario pli

ZANONE

Che i cittadini collaborino e siano invitati a collaborare nella lotta contro il terrorismo è una bella cosa, però mi sembra che le eventuali segnalazioni le debbano fare agli organi competenti dello Stato e a nessun altro. Cosa c'entrano i comitati? Ognuno resti al suo posto.

Valerio Zanone
segretario pli

Consigliere dc

PICCO

Un'iniziativa volta a superare l'agnosticismo e quindi la soggezione al terrorismo è utile e può servire a far capire quanto, direttamente o meno, il fenomeno può incidere sul destino di ogni cittadino. Aprire gli occhi ed alzare le orecchie per capire cosa ci succede attorno significa avere immediati risultati utili alle denunce e agli investigatori; secondo me quindi l'inchiesta deve innanzitutto creare le condizioni per una coscienza reale e non fittizia delle componenti che rendono possibile il terrorismo. Il questionario deve essere formulato, diffuso e gestito con grande senso di responsabilità. Chi pensasse ad un «battage politico» per disporre di facili strumenti di effimera o strumentale informazione è fuori strada nella lotta al terrorismo. Anzi rischia di fare solo il gioco delle forze eversive.

Arch. Giovanni Picco
consigliere regionale dc

Esponente radicale

AGLIETTA

Stampa Sera *mi chiede una dichiarazione. E io credo doveroso anticiparlo: denunceremo all'autorità giudiziaria gli autori del libro sul terrorismo che oggi propongono questo questionario. Non contenti di essersi fatti paladini, durante la campagna per il referendum sulla Legge Reale, dei più puri principi dell'«ordine» di Mario Scelba e di Tambroni, non contenti di aver promosso e accettato la militarizzazione della città durante il processo alle «Br», non contenti di aver superato in bravura, con le leggi speciali, il giurista fascista Alfredo Rocco e il suo codice del 1930, ora, anziché rispondere al terrorismo con la Costituzione e il diritto, utilizzando abusivamente a piene mani i soldi dei contribuenti (poiché con questi il libro e il questionario sono stampati e diffusi), hanno dato corpo e vita a quest'operazione di promozione del sospetto, della diffidenza, della paura e del terrore. Ed essendo anche ladri di verità hanno ben pensato di lottizzarsi gli «spazi pubblicitari» sul libro edito a cura della Regione. Il pci è citato nel 60 per cento delle occasioni, il psi nel restante 40 per cento. Per il resto, a quanto pare, siamo tutti copertori di criminali e terroristi: i radicali sono solo citati, per pura volontà denigratoria, a proposito di una manifestazione nella quale si sarebbero bruciate auto. E' un falso degno di loro come degno di loro è il non aver nemmeno citato la partecipazione radicale al' processo alle «Br». Ma noi siamo sereni: certe opere qualificano fino in fondo i loro autori.*

Adelaide Aglietta
esponente radicale

Ministero Giustizia

VIOLANTE

La quinta domanda del questionario non può essere isolata da tutte le altre e dalla logica che ispira l'intera iniziativa, diretta a dibattere diffusamente e in termini concreti il problema del terrorismo nonché a sollecitare tutte le proposte utili per conoscere le dimensioni del fenomeno e accrescere l'efficienza delle istituzioni. Non credo perciò che essa possa dar luogo a vere e proprie denunce di reato le quali vanno invece presentate, anche per le necessarie garanzie di riservatezza, alla magistratura e alla polizia giudiziaria, istituzionalmente competenti: se però esistono equivoci sarà facile chiarirli subito ribadendo le finalità dell'iniziativa. Mi sembra però che dietro questo problema ne aleggi un altro, quello del dovere di denuncia dei più gravi delitti. Penso sia dovere civile del cittadino che sia venuto a conoscenza di un grave delitto, denunciarlo ed indicare gli elementi utili per identificare i responsabili; se ho assistito ad un sequestro di persona o ad un attentato e lascio che il fatto rimanga sconosciuto e impunito, vengo meno a questo dovere che innanzitutto è espressione della solidarietà civile con la vittima del delitto. Ciò non significa che ciascuno debba abbandonare i propri panni privati per rivestire quelli dei tutori dell'ordine; spetta esclusivamente alla magistratura accertare i fatti, vagliare le prove ed identificare i responsabili, ma quest'azione risulterà tanto più efficace quanto più si potrà contare sulla solidarietà e la collaborazione dei cittadini. Scopo del questionario è appunto quello d'intensificare queste forme di solidarietà e di collaborazione.

Luciano Violante
magistrato

Deputato

PICCHIONI

L'ideale culturale che Regione e Comune vogliono condurre contro il terrorismo non può non essere un atto di coscienza costruttiva del drammatico problema. Ma non può essere solo un'indagine sociologica e statistica, ma anche una memoria storica per i confronti delle tante eredità politiche e culturali che ora si tenta di esorcizzare, ma che insorgono tuttavia con le sfide di una generazione che non ha altro punto di riferimento se non la ferocia. La ferocia non ha verità e quindi occorre contrapporre ai terribili ritorni di violenza e di morte la progressiva consapevolezza di una contropartita che i giovani e i cittadini devono offrire non in enfasi celebrativa o statistica ma attraverso lo spirito ed un'azione nuova.

Rolando Picchioni
deputato democristiano

Sindacalista

FERRO

Sono contrario all'introduzione di «vigilantes» all'interno della cittadinanza, anche se mi rendo conto che il terrorismo lo si sconfigge se intorno ad esso riusciamo a fare terra bruciata.

Corrado Ferro
segretario provinciale della Uil di Torino

Il problema dell'anonimato

Il questionario-inchiesta, che verrà diffuso in centoventimila esemplari nell'ambito del Comune di Torino, sulla base di un'iniziativa coraggiosamente propugnata dal comitato di quartiere Madonna di Campagna, persegue una pluralità di obbiettivi, incentrati tutti sulla sollecitazione d'un concreto impegno della collettività nella lotta al terrorismo. Sono obbiettivi che guardano, anzitutto, al futuro, nell'intento di raccogliere idee, suggerimenti e proposte nate veramente dal basso, senza paludamenti ufficiali o condizionamenti tecnici, così da fornire un contributo democratico nel senso pieno della parola.

Ma gli obbiettivi guardano anche al passato, nel tentativo di ottenere informazioni su accadimenti delittuosi impuniti, così da favorire la scoperta dei responsabili. In proposito il quesito n. 5 dice testualmente: «*Avete da segnalare fatti concreti che possono aiutare gli organi della magistratura e le forze dell'ordine a individuare coloro che commettono attentati, delitti, aggressioni ecc.?*».

Una nota comune caratterizza la raccolta di tutte le indicazioni richieste: la garanzia dell'anonimato. I tempi sono crudi, la battaglia aspra, è umano che non si vogliano esporre i destinatari del questionario a rischi personali innegabili. Senza certi accorgimenti, la sorte stessa del questionario ne risulterebbe compromessa. Il problema dell'anonimato si presenta, tuttavia, in termini ben diversi a seconda che si tratti di proposte proiettate verso il futuro o di notizie riguardanti il passato.

Perfettamente accettabile quando ad esserne oggetto siano indicazioni di carattere legislativo od organizzativo, la copertura dell'anonimato suscita gravi perplessità quando il soggetto che se ne avvale presenti denunce circostanziate. Il perchè è presto spiegato: le indicazioni di carattere legislativo od organizzativo trovano il loro limite di credibilità nella ragionevolezza dei rispettivi contenuti, poco importando a questo fine che siano firmate o no. Le denunce, invece, salvo quelle cervellotiche o visionarie, possono incidere gravemente, per il solo fatto di venire formulate, sul destino di persone magari del tutto innocenti, mettendone a repentaglio la libertà personale, i rapporti familiari, il lavoro quotidiano, il ruolo sociale.

Non bisogna dimenticare che l'unico antidoto alle denunce avventate sta nella responsabilità di carattere giuridico, penale e civile, cui va incontro chi se ne fa autore, toccando la sua punta massima nell'imputazione di calunnia.

Proprio perché il denunciante anonimo si sottrae in partenza ad ogni assunzione di responsabilità, il Codice di Procedura Penale esclude che degli scritti anonimi si possa fare «alcun uso processuale».

Come conciliare, allora, la partecipazione collettiva alla scoperta dei crimini con il diffondersi della paura? La strada va ricercata non sotto l'egida dell'anonimato, bensì sotto l'egida del segreto.

In nessun caso, la civiltà giuridica può scendere a patti con le denunce anonime. A rigore, una società veramente civile dovrebbe poter fare a meno anche dei segreti, tutto esponendo alla luce del sole. Ma, quando i tempi si fanno bui, un segreto giudiziario debitamente controllato e garantito diventa il minore dei mali, quasi il rimedio della disperazione. E' qui che vanno ricercate le soluzioni dell'emergenza.

Giovanni Conso

I precedenti storici delle denunce anonime dei cittadini

Si torna alla «bocca del leone»?

Secondo i pessimisti, l'iniziativa del Comitato antifascista regionale ha un precedente storico. Anche la Serenissima Repubblica Veneta nei periodi di crisi si rivolgeva direttamente ai cittadini per tutelare la sua stessa integrità. A volte i tre organi fondamentali dello Stato — Maggior Consiglio, Consiglio dei rogati e Consiglio dei Dieci — non trovavano il necessario coordinamento. Ed ecco un primo collegamento con l'Italia d'oggi dove a volte le competenze dei poteri legislativo, esecutivo e giudiziario urtano fra di loro o sono sottoposte all'ingerenza di singoli (a Venezia almeno, sopra tutti, c'era unicamente il Doge).

Il Consiglio dei Dieci aveva competenze di polizia che circostanze meramente politiche gl'impedivano magari di esercitare. In questi casi soccorreva la «Bocca del Leone», che non è soltanto il rilievo in marmo di fianco allo scalone di Palazzo Ducale. Era anche un istituto, per così dire, di democrazia diretta che chiamava i cittadini a gettare nelle fauci del leone i messaggi con l'indicazione di eventuali delitti o congiure.

Di per sé le denunce dovevano essere firmate e complete, ma se anche non avevano tali requisiti non finivano bruciate. Se i Dieci e gli altri consiglieri presenti, con i 5/6 dei suffragi, dichiaravano trattarsi di «affari di Stato», le denunce anonime seguivano il loro corso.

La storia non è maestra di vita in se stessa però offre motivi di studio e spunti all'azione. Se oggi si lamenta un distacco del cittadino dalla politica, nella Repubblica Veneta tale distacco era una costante. Una bella burocrazia e un ricco commercio mascheravano le tensioni latenti; i pochi tentativi di allargare la partecipazione alla cosa pubblica fallirono perché condotti in mala fede o con incompetenza dalla classe al potere. Durante due secoli almeno, per la salvezza della Serenissima, si è fatto ricorso alla Bocca del Leone, ma questa non era altro che una confessione d'inefficienza.

La decadenza esplose nel Settecento: si discuteva accademicamente su vecchi istituti quali «il Maggiorasco» e «la Mano Morta» senza prestare l'orecchio alle voci alterate che venivano dalla Francia.

Così (ciò che nell'Italia del XX secolo non è ancora avvenuto) accadde che un Napoleone qualsiasi si presentasse come paladino della democrazia e mettesse fine alle istituzioni repubblicane. Le città di Brescia e Bergamo gli aprirono le porte, i patrizi di Venezia votarono per l'annessione alla Repubblica Cisalpina. Invece il Veneto, con il trattato di Campoformido, del 1797, passava all'impero d'Austria-Ungheria.

Napoleone aveva tradito. Ma tradito chi? Gente che aveva solo il coraggio d'introdurre la mano tra le fauci d'un leone di pietra.

Piero Perona

È scomparso dalla Clinica veterinaria: bisogna ritrovarlo

Il «cane ecologico» cataloga le specie in via di estinzione

Che esistesse un «cane ecologico», francamente, non lo sapevamo. E così, quando il prof. Teresio Balbo della clinica di veterinaria dell'Università ci ha telefonato per raccontarci la triste storia del suo *setter* scomparso, siamo stati colpiti decisamente in contropiede. E siamo andati a farci spiegare un po' meglio che cosa sia un «cane ecologico».

«Molto semplicemente — chiarisce il prof. Balbo — *è un cane da caccia usato per non cacciare. In altre parole, il nostro "Siro", bianco e arancione, pelo lungo come tutti i setter inglesi, tre anni di vita e venti chili di peso, era specializzato nella "ferma" su determinate specie, rare, che sono sotto controllo da parte del nostro istituto. Lo portavamo in campagna e in montagna e lui ci scovava i nidi di starne, pernici, coturne, galli forcelli e li "puntava" fino a che noi si interveniva».*

«Il nostro lavoro in questo settore — prosegue Balbo — *consiste nel catalogare le specie superstiti, controllare la nidificazione, lo schiudimento delle uova, la sopravvivenza dei piccoli, insomma, tutti quegli elementi che ci consentono di seguire il ritmo biologico di determinate specie sempre più rare. E "Siro" era il nostro strumento di lavoro. Senza di lui come si poteva individuare un nido?».*

E come è scomparso, il cucciolone?

«Mentre prendeva la sua solita ora di "aria" in giardino, qui in istituto (la cui sede è in via Nizza 52) deve essersi infilato fra le sbarre. Fatto sta che è sparito e poi, spaventato dalle auto, chissà dove è finito. E' chiaro che per noi è indispensabile, abbiamo impiegato un anno per addestrarlo e ricominciare con un altro cane è impensabile. Senza contare, poi, che ci eravamo affezionati. Noi preghiamo chiunque lo veda di fermarlo (è buonissimo, non morde mai) e di avvertirci subito. Ha un collare con la scritta "Clinica di veterinaria" e il numero di telefono (65.18.28 oppure 68.87.69). E' ovvio che chi ce lo riporta riceverà anche un congruo riconoscimento».

Ma, a parte il riconoscimento (la mancia, in parole povere), un cane come «Siro» è davvero prezioso, per l'istituto, mentre non sarebbe altro che un cane qualunque per chi lo trattenesse. Senza contare che, trattandosi di una proprietà pubblica, si tratterebbe in pratica di un cane rubato, con tutte le conseguenze che ne derivano.

«Noi speriamo solo che torni sano e salvo — conclude il prof. Balbo — *ci è praticamente indispensabile. Il lavoro che faceva lui non possiamo farlo noi, in nessun modo. E senza di lui la nostra attività ecologica è praticamente bloccata».*

Insomma, «Siro», cane ecologico, è necessario. Ripetiamo che è bianco con macchie ocra-arancioni. Si chiama «Siro» ed ha circa tre anni.

Le manifestazioni in città

• **Stasera** alle 20,30, presso il circolo filologico di via del Carmine 13, il dott. **Oscar Schindler**, foniatra, parlerà sul tema: **«Gli aspetti patologici della comunicazione umana»**. L'incontro è promosso dal centro di documentazione «Comunicazione e linguaggio» del **Servizio scuole dell'infanzia** di Torino ed è diretto ai genitori e a quanti si occupano dei problemi dell'infanzia.

• **Il Movimento diocesano anziani** promuove per stasera un incontro tra i pensionati e gli anziani torinesi e **l'arcivescovo Ballestrero**. L'appuntamento è per le 15 presso la **basilica dell'Ausiliatrice**.

• Oggi alle 17,30 presso la sede della Società italiana per **l'organizzazione internazionale** in via Lagrange 20, nell'ambito di un ciclo di incontri sulle organizzazioni internazionali, il prof. **Giuseppe Maspoli**, dell'università di Torino, terrà una relazione sul tema: **«L'Europa verde** nei rapporti con il mondo agricolo».

• Per l'**Unicef**, alle 21 nel salone San Paolo (piazza San Carlo), la **neuropsichiatra Anna Trevisio** parlerà su: «La figura paterna: importanza, funzioni, compiti».

• Stasera alle 21,15, via Cagliari 19, organizzato dal Centro **esperienze esoteriche «Shan»**, dibattito su «I significati esoterici della **figura del Cristo**».

• L'assemblea spirituale locale dei **Baha'i** informa che stasera alle 21, nella sede di via Lombroso 6, avrà luogo un dibattito sul tema: **«Il contributo della donna all'evoluzione sociale»**.

CENTRO MODA

Via Martiri Libertà, 98 - 10099 SAN MAURO T.SE - Tel. 822.15.94

PELLE PELLE PELLE

un'offerta incredibile: tutto il Piemonte ne parla!

VISITATECI IN FABBRICA

... alcuni esempi:

giubbotto scamosciato	a partire da **29.000**
giubbotto vera pelle	a partire da **39.000**
giubbotto vitello mod. «Fonzie»	a partire da **59.000**
jeans vera pelle	a partire da **65.000**
giaccone uomo rovesciato	a partire da **95.000**

inoltre una vasta gamma di canadesi, blousons, roky balboa, e pelliccette lapin e agnello, ecc...

AFFRETTATEVI!!!

SOGGIORNO PER ANZIANI

RESIDENCE del FRATE

BAIRO CANAVESE - Tel. (0124) 50018

VILLEGGIATURE - CONVALESCENZE

• VISITE E PRENOTAZIONI TUTTI I GIORNI COMPRESO I FESTIVI

MARIE CLAIRE

PELLICCERIA

C.SO TRAPANI 116 / TORINO TEL. 335.85.25

SALDI

pellicce pregiate modelli di classe

ColoreSempreVivo

Philips in offerta speciale

DOGLIO GIORGINA in GALLO

Via Ormea 131 - Tel. 697.920/679.608 - TORINO

Modernissimo e forte. Oggi come fra vent'anni.

ZETAMIX

Una nuova estetica.
Il design di Zetamix firmato Nizzoli.

Guardatelo! Zetamix ha una linea d'avanguardia pura e funzionale perché noi della Zucchetti vogliamo che resti modernissimo anche fra vent'anni. Per questo abbiamo scelto uno dei più prestigiosi studi di design: Nizzoli Sistem di Milano.
Zetamix è un rubinetto che sarà bello sempre perché il design, quando è veramente originale, sfida il tempo.

Il segreto del nostro vantaggio: il cuore forte di Zetamix. I due dischi di ceramica che ormai hanno sostituito le vecchie guarnizioni di gomma, nel rubinetto Zetamix sono praticamente indistruttibili, perché costruiti con ceramica sinterizzata durissima in ossido di alluminio. Ruotano e slittano uno sopra l'altro centinaia di migliaia di volte senza mai logorarsi, con un'aderenza così ermetica che a rubinetto chiuso non passa una sola goccia d'acqua. Ma non basta. La leva del comando di miscelazione di Zetamix è così docile che può essere azionata da un dito solo. E questo cuore forte e dolce insieme che ha permesso a Zetamix di superare i più severi controlli europei di qualità.

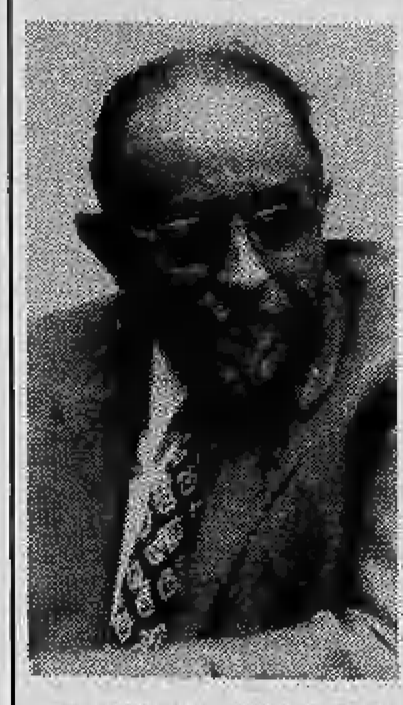
1975: Zetamix Zucchetti è il primo monocomando a dischi di ceramica realizzato in Italia.

ZUCCHETTI

ARMANDO TESTA S.p.A.

La scomparsa del vicesindaco

Domani i funerali di Borgogno



I funerali del vicesindaco socialista Sergio Borgogno che si è spento ieri alle Molinette partiranno domani mattina dalla federazione del psi in corso Palestro 10, dov'è stata allestita la camera ardente. Il corteo sosterà nella piazza del municipio dove si terrà l'orazione funebre, quindi proseguirà per il cimitero.

Sergio Borgogno era nato a Torino il 22 settembre 1920, aveva 59 anni. Dal '68 al '70 fu segretario provinciale e dal 1970 al '75 segretario regionale del psi. Capolista alle elezioni del '75 fu eletto consigliere e assessore anziano. Il sindaco Novelli gli conferì la delega di vicesindaco e quella di assessore al bilancio. Dopo il rimpasto di giunta avvenuto nel giugno '76 Borgogno passò al decentramento e proprio sotto la sua guida furono eletti i primi 23 consigli di quartiere.

Da tempo il suo fisico era minato, ma mai in questi anni di sofferenza Borgogno aveva disertato il posto di lavoro e i suoi impegni.

Il processo di Prima Linea

La difesa contesta la grave accusa di «banda armata»

Saltata l'udienza di ieri per lo scarso numero di avvocati presenti, il processo in corte d'assise ai quindici giovani accusati di aver compiuto una serie di atti terroristici tra il '76 e il '77 è ripreso stamane. Di scena ancora i difensori, impegnati a demolire alla base l'imputazione più grave addebitata ai loro assistiti, l'organizzazione e partecipazione a banda armata.

Hanno cominciato martedì gli avvocati Frau (per Barbara Graglia), Tartaglino (Riccardo Borgogno) e Annarosa Oddone (per Marco Scavino), sostenendo con argomentazioni analoghe l'insussistenza del reato principale: «*Il possesso di qualche pistola quasi mai usata, o di qualche bottiglia molotov, non è sufficiente per contestare agli imputati il reato di banda armata, che presuppone un vero e proprio arsenale di armi sempre pronte e disponibili*».

Non si potrebbe inoltre parlare di «*comandanti*» nè di «*gregari*»: «*Erano amici e compagni di scuola, forse accomunati dall'idea della necessità di un mutamento della società, giunti al convincimento che si dovesse compiere qualche "azione". Ma tra questo e complottare una rivoluzione esiste una bella differenza. Non bisogna dimenticare che il processo riguarda fatti accaduti fino al 2 giugno 1977* (quando quattro degli imputati vennero sorpresi e catturati durante un tentativo di attentato al deposito della Satti di corso Novara, n.d.r.), *quando "Prima linea" era ancora una organizzazione nascente, fantomatica*».

Per il gruppo dei «Comitati comunisti per il potere operaio» legato alla rivista *Senza tregua*, si potrebbe dunque configurare al massimo — secondo questa tesi — il reato di associazione sovversiva, meno grave di quello indicato dall'accusa, che ha chiesto condanne da sei anni e mezzo a otto anni di reclusione per i cinque giovani considerati organizzatori della «*banda armata*» (Enrico Galmozzi, Marco Scavino, Riccardo Borgogno e i latitanti Felice Maresca e Marco Fagiano).

Tutti i difensori, è prevedibile, percorreranno questa strada. Oggi per primo ha parlato, per Cesare Rambaudi, l'avvocato Nisi il quale ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove per quanto riguarda la partecipazione alla rapina di Roreto di Cherasco, in quanto i riconoscimenti parziali sarebbero avvenuti dopo la pubblicazione delle foto dell'imputato sui giornali, la formula piena per non aver partecipato all'assalto del bar Motta e la derubricazione del reato di banda armata in associazione sovversiva con una condanna che consenta la libertà condizionale, cioè inferiore ai due anni, mentre il pubblico ministero ne aveva chiesti cinque.

● All'Ipca di Cirié l'incuria dei dirigenti non ha provocato soltanto decine di vittime per il cancro alla vescica contratto durante la produzione. L'11 dicembre 1972 tre operai furono investiti dall'esplosione di un'autoclave: Ernesto Falvo, Paolo Maggio e Serafino Massa morirono a qualche giorno di distanza l'uno dall'altro.

L'inchiesta ha accertato gravi deficienze nella manutenzione dell'impianto, nel controllo delle materie prime da immettere nel fusore e nella disposizione delle misure di sicurezza. Sono stati così rinviati a giudizio l'ing. Silvio Ghisotti (già condannato nel processo per la malattia professionale), il responsabile delle lavorazioni Luigi Graziano e il responsabile del laboratorio analisi Domenico Gherra, che saranno giudicati il 13 marzo presso la quinta sezione

Rapinata mentre parcheggia

Altro fatto: catturato un pericoloso evaso dal manicomio criminale

Una donna di 27 anni, Mara Abrile, residente in via Cesare Battisti 17, è stata rapinata questa notte, poco dopo l'una, accanto alla propria automobile da un uomo armato di coltello. Il rapinatore si è impossessato di 30 mila lire in contanti, una collana d'oro, un orologio, una catenina ed una spilla di «Cartier». Dopo il primo rapinatore — che secondo la donna dovrebbe avere sui 20-25 anni, una barba folta ed un giaccone di tipo militare — ai due si è avvicinato un complice che ha spronato l'uomo a «*fare più in fretta perché arriva gente*». I due si sono poi allontanati a piedi.

● Un evaso, imputato per tentato omicidio a scopo di rapina è stato arrestato stamattina dalla Squadra Mobile. E' Vittorio Angioletti, 26 anni, fuggito due anni fa dal manicomio criminale di Reggio Emilia. Gli agenti lo hanno sorpreso nell'abitazione in via Calvi 22, mentre cercava di fuggire.

Vittorio Angioletti era evaso con altri cinque pericolosi criminali fra cui Girolamo Pepe, autore di tre omicidi e Pierino Maccatelli, condannato per omicidio a scopo di rapina. Con un coltello avevano disarmato una guardia e scavalcato il muro. Nella fuga l'Angioletti era rimasto ferito in una sparatoria con la polizia: un

Vittorio Angioletti

proiettile lo aveva raggiunto al polmone. Ricoverato in ospedale e operato era stato mandato in convalescenza in soggiorno obbligato, ma di qui era di nuovo fuggito.

Quando è stato arrestato dalla pattuglia della Squadra Mobile al comando del dott. Sassi aveva con sè una patente falsa e una carta d'identità su cui aveva incollato la foto di un altro pregiudicato.

● Cinque colpi di pistola sono stati sparati stanotte contro le finestre al primo piano dello stabile in via Principessa Clotilde 26, sede di un'associazione commerciale che si occupa di amministrazione di condomini. I proiettili calibro nove hanno infranto tre vetri e si sono conficcati nel muro. Secondo le prime indagini della polizia il titolare, geometra Gian Franco Staro, avrebbe ricevuto telefonate minatorie. L'attentato sarebbe opera del racket.

Un'altra sparatoria è avvenuta stanotte contro la vetrina del negozio di ferramenta di cui è titolare Rosanna Zamboni, in corso Vercelli 22. Aprendo stamane la saracinesca ha notato un foro nel vetro.

E' mancato ai suoi cari

Giacomo Turbine

Anziano FIAT

Addolorati lo annunciano: la moglie **Matilde**, la figlia **Annamaria** col marito **Renzo**, cognata e nipoti. Un ringraziamento al dottor De Abate per le assidue cure. La cara salma partirà da Torino, ospedale Nuova Astanteria, alle ore 8 di venerdì 9 marzo e proseguirà per Ottiglio M.to ove alle ore 10 si svolgeranno i funerali.
— **Torino**, 7 marzo 1979.

E' spirata serenamente la

prof. Emilia Sertorio

anima illuminata e generosa. La ricordano affettuosamente a quanti le vollero bene, alle generazioni di allievi cui dedicò il suo appassionato insegnamento, i nipoti **Annamaria, Gianni** e **Franca Fornasa** con le famiglie e i parenti tutti. La cara salma verrà traslata nella tomba di famiglia a Cologna Veneta giovedì 8.
— **S. Mauro**, 8 marzo 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Renzo Origlia

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Teresa** con le figlie **Rosanna** e **Graziella**, i generi **Milio Favarato** e **Beppe Rossi**, le nipoti **Laura** ed **Eliana**. I funerali, venerdì 9 ore 10,15 da via Martorelli 80, parrocchia Speranza, Chatillon 41.
— **Torino**, 7 marzo 1979.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Segreteria, Soci tutti Promotrice Belle Arti ricordano profondamente commossi il loro esattore

Alberto Origlia
— **Torino**, 7 marzo 1979.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Badoglio

Generale degli Alpini

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Ada Fomeron**, il fratello **Mario**, con la moglie **Luisa Vallati**, la sorella **Alina** col marito **Giuseppe Carbonaro**, i nipoti, la figlioccia **Sylviane** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 16 a Grazzano Badoglio, dove la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 8 marzo 1979.

E' serenamente mancato

Pietro Sommo

anni 84

Lo piangono la moglie **Orsola**, il figlio **Andrea** con la moglie **Valeria** ed i nipoti **Pietro** e **Silvia**; parenti tutti. I famigliari sentitamente ringraziano i medici curanti e personale tutto della clinica Fornaca. I funerali oggi ore 14,30 parr. San Donato partendo dalla clinica Fornaca ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 marzo 1979.

Serenamente è tornata al Padre

Maria Montemerlo ved. Bertone

Lo annunciano: il figlio **Renzo** con la moglie **Esterina** coi figli **Laura, Paolo, Lucia**; la figlioccia **Mariuccia** col marito **Giordano** col figlio **Sergio** e cugini. I funerali oggi giovedì alle ore 14,30 dall'ospedale Martini (via Tofane).
— **Torino**, 8 marzo 1979.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Ghia

di anni 50

L'annunciano la moglie **Lidia**, i figli **Dario** e **Alberto**, la mamma **Agostina**, il fratello **Giuseppe**, cognata e nipoti. Funerali giovedì 8 alle ore 15,30 da piazza Mezzadra. Un particolare ringraziamento al dottor Gaetano De Sanctis.
— **Vignale Monferrato**, 7 marzo 1979.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Rosina Laiolo ved. Merlo

di anni 74

Ne dànno il doloroso annuncio i figli **Cesare** e **Giuseppina** con le rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 8 c.m. alle ore 16 partendo dalla Casa di cura Villa Igea.
— **Acqui Terme**, 7 marzo 1979.

Cristianamente è mancata

Ada Bondonno

Ne dànno il triste annuncio le nipoti **Valeria** con **Michele** e **Davide**, **Adriana** con **Pier Giorgio** e **Marco**. I funerali avranno luogo in Cigliano partendo dalla chiesa parrocchiale, giovedì 8 marzo alle ore 16,30.
— **Cigliano**, 7 marzo 1979.

Cristianamente è mancata

Valeria Musso-Borello

Terziaria francescana

L'annunciano addolorati i figli **Anna Maria, Gianni** con la moglie **Graziella Giusta, Teresita** con il marito **Francesco Vigna Taglianti**, la sorella **Lina**, la cognata **Felicina Borello**, i nipoti, i parenti tutti. Funerali giovedì 8 corrente ore 15, partendo dalla posa.
— **Borgo San Dalmazzo**, 7 marzo 1979.

Cristianamente è mancata

Maria Picone

L'annunciano: la contessa **D'Harcourt** e tutte le amiche del **Castello di Azeglio**, prof. **Cesare Rotta**, signorina **Rina Angiesio** e conoscenti tutti. Funerali venerdì 9 corrente, ore 14,45, con partenza da Ville Turina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **S. Maurizio Can.**, 7 marzo 1979.

E' mancata

Angela Aiassa

pensionata SIP

Lo annunciano fratello, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 8 corr. ore 15 ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 8 marzo 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pasqualino Aldo Alasio

Ne dànno il triste annuncio moglie, figlio e parenti tutti. I funerali oggi, ore 14,30, nella chiesa Giuseppe Lavoratore. La famiglia ringrazia i professori Saverio Imperato, Lincoln Briccarello e il dott. Michele Delsedime per l'assistenza prestata.
— **Torino**, 7 marzo 1979.

E' mancata

Palmira Bracco ved. Strigi

L'annunciano sorelle e nipoti. Funerale oggi 8 c. ore 14,30 parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 marzo 1979.

Cristianamente è mancata

Aldina Celeghini ved. Monesi

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: i figli **Piero** e **Guido**, nuore, l'adorata nipotina **Paola**, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 marzo 1979.

E' mancato

Sergio Borgogno

Lo piangono: la moglie **Luciana**, la figlia **Paola**, la suocera **Maddalena**; la cognata **Fosca**, gli zii **Giovanni** e **Pina** con **Bruna**, i cugini **Ubaldo, Pia, Mario, Rosilla, Sergio, Ugo, Elsa, Mariella, Roberto, Liliana** e parenti tutti. Ringraziamenti riconoscenti ai signori: prof. Olivieri, dott. Pugliese, prof. Vitelli, prof. Verme, dott. Ruatta e a tutto il personale del Reparto pensionanti A dell'ospedale Molinette. La camera ardente è allestita nel Salone Matteotti della Federazione del P.S.I., corso Palestro 10, da dove alle ore 9,30 di venerdì 9 il corteo funebre muoverà per il Comune ove saranno tenute le orazioni funebri.
— **Torino**, 7 marzo 1979.

Il **Segretario Generale del Comune di Torino**, anche a nome dei dipendenti comunali, partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del vicesindaco della città

Sergio Borgogno
— **Torino**, 8 marzo 1979.

I **Dirigenti del Comune di Torino, Dircom**, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

VICESINDACO

Sergio Borgogno
— **Torino**, 8 marzo 1979.

E' mancata

Cristina Deambrogio ved. Robotti (Tina)

Dànno il triste annuncio il figlio **Gianni**, con **Bimbi, Tami** e **Teresa**; il fratello **Egidio**, con **Biancarosa, Piera, Paola** e **Roberto**; gli zii **Maria** e **Candido**, con **Gigi**, i cognati **Rita, Maddalena** e **Carmelo**; nipoti, parenti ed amici. Funerali il 9 corr. ore 8,45 dalla parrocchia Gesù Adolescente (v. Luserna 16). La salma sarà tumulata nel cimitero di Balzola Monferrato.
— **Torino**, corso Montecucco 154, 7 marzo 1979.

I cugini **Elda Umberto** e famiglia addolorati partecipano.

Serenamente è mancato

Luca Truffa

anni 76

L'annunciano addolorati i figli **Beppe** con la moglie **Luciana** e figli **Raffaella** ed **Enrico, Maria Luisa** col marito **Sergio** e figlie **Elena** e **Chiara**, le sorelle **Adriana** e **Caterina**, la cognata **Rosi**, parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 9, parrocchia Sant'Anna, via Giacomo Medici. L'ora dei funerali verrà comunicata su «La Stampa» di venerdì. Un particolare ringraziamento ai titolari e personale di Villa Grazia di San Carlo Canavese.
— **Torino**, 7 marzo 1979.

I **Titolari della Ditta L. Truffa & C.** ricordano con rimpianto il socio fondatore.

Ha terminato il suo laborioso viaggio terreno

Anna Alessio ved. Sarda

di anni 83

Con profondo dolore lo annunciano: il figlio **Ernesto** con la moglie **Rosa Barbero** e figli **Fernando** ed **Elena**, il fratello **Carlo Alessio** e famiglia, i nipoti: **Sergio Alessio** e famiglia, **Mario Sarda** e famiglia; il cognato **Alfredo Sarda** e famiglia, parenti ed amici tutti. La famiglia ringrazia quanti le sono stati vicino e vorranno ricordare la cara Anna con una preghiera. Funerali oggi alle ore 14,30 parrocchia San Pietro in Vincoli di Cavoretto.
— **Torino**, 8 marzo 1979.

Ci ha improvvisamente lasciati

Bernardino Grosso

di anni 73

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Mariuccia Perinetto**, la figlia **Piera**, il genero **Gianni Zerbinati**, le nipoti **Annamaria** e **Morena**, la cognata **Anna Perinetto** ved. **Serratrice**. I funerali avranno luogo a Netro giovedì 8 c.m. alle ore 15 partendo dalla propria abitazione.
— **Netro**, 6 marzo 1979.

E' mancato

Vincenzo Muntoni

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano i figli **Augusto, Felice, Riccardo** ed **Emma** e famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia S. Gillio Torinese.
— **Torino**, 8 marzo 1979.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Emma Giai nata Rossero

anni 64

L'annunciano: il marito **Pietro**, i figli **Mario, Anna** col marito **Pierluigi Baloire** e piccola **Elena**, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli giovedì 8 corrente, ore 15, chiesa San Rocco.
— **Rosta**, 7 marzo 1979.

Improvvisamente è mancata

Maria Galizio n. Tibaldi

anni 84

Lo annunciano il marito **Domenico**, figlie, generi, gli affezionati nipoti **Laura, Sergio, Stefania, Riccardo** e parenti tutti. Funerali giovedì 8 corr. ore 16 partendo dall'abitazione, via Puccini 13.
— **Nichelino**, 7 marzo 1979.

Improvvisamente è deceduto

Giuseppe Perotti

Pasticciere

lasciando nello strazio la moglie e figlia. I funerali avverranno venerdì 9 ore 10,30 in Fossano.
— **Torino**, 7 marzo 1979.

E' mancato

Ottavio Maccario

anni 72

L'annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 8 c.m. ore 15,30 in Castagnito d'Alba.
— **Moncalieri**, 6 marzo 1979.

E' mancata

Felicina Aymar

A funerali avvenuti ne dànno partecipazione le sorelle **Bianca** ed **Alba**, cugini ed amici.
— **Torino**, 5 marzo 1979.

E' cristianamente mancata

Anna Saudino nata Para

anni 73

Ne dànno il doloroso annuncio il marito **Antonio**, i figli **Mario** e **Lina** con rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 8 corr. mese alle ore 15 partendo da via Cervino 2, Volpiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Volpiano**, 8 marzo 1979.

E' mancata ai suoi cari

Caterina Lorenzino ved. Brandino

Annunciano la perdita della cara mamma i figli **Carlo, Dario** e **Anita** con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 15 in Almese nella parrocchia Natività di Maria Vergine. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Sanremo**, 8 marzo 1979.

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di ricambiare particolarmente tutte le persone che parteciparono in vari modi a dimostrare tanto profondo caloroso affetto al loro carissimo estinto

cav. Carlo Gambera

24-2-79

di cuore fervidamente ringraziano invocando per tutti da Dio benedizioni celesti la moglie prof.ssa **Vella Sola** e la cognata maestra cav. **Esterina Sola**. La S. Messa sarà celebrata in Fontanetto Po il 25 marzo 1979.
— **Fontanetto Po**, 8 marzo 1979.

I famigliari del compianto

Federico Cesco

nell'impossibilità di giungere a tutti singolarmente, ringraziano parenti, amici, colleghi d'ufficio, direzione e personale della Cassa Risparmio Torino, per la partecipazione al loro grande dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata il 31 marzo 1979, ore 8,30, nella parrocchia di Santa Rita.
— **Torino**, 7 marzo 1979.

ANNIVERSARI

1978 — 1979

Sorelle e fratello, con dolore e tristezza infiniti, ricordano, nel primo anniversario della scomparsa l'amato

dott. prof. Bianco Vitalino

Con affetto vivissimo e profondo rimpianto ne rievocano l'esemplare figura a parenti e amici. Domenica 10 corr. ore 19, S. Messa presso la cappella ospedale S. Giovanni, vecchia sede, via Giolitti, Torino.

8-3-1970 — 8-3-1979

PROF. DOTT.

Ernesto Massobrio

La moglie e i figli lo ricordano con infinito rimpianto.

Roberto Bonino

Senza rassegnazione, nel ricordo di sempre, i tuoi cari.
— **Savona**, 8 marzo 1979.

1966 — 1979

Riccardo Castaldo

La famiglia lo ricorda con tanto affetto.

1977 — 1979

Riccardo Cappellini

Sei sempre vivo nel nostro cuore. Oggi, ore 17,30, Messa alla parrocchia di via Caprera 110.

1970 — 1979

Giovanni Vergnano

Moglie, figlio ricordano caramente.

1972 — 1979

Rita Parola

Maria ti ha sempre profondamente nel cuore.
— **Loano**, 8 marzo 1979.

Nel 2° anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

geometra Carlo Bolle

Paolo e famigliari lo ricordano con affetto. S. Messa sabato 10-3 alle 8,30 nella parrocchia S. Pellegrino.
— **Torino**, 8 marzo 1979.

1974 — 8 marzo — 1979

COMMENDATORE

Alfredo Castagneris

Sempre presente.

dottor Giuseppe Molino

medico

Sempre nei cuori di mamma, papà, con grande amore. S. Messa parrocchia Gesù Nazzareno, 9 marzo ore 18,30.
— **Torino**, 8 marzo 1979.

Gianna ricorda

Mario Aiassa

con infinito rimpianto. Messa anniversaria Basilica Consolata sabato 10 marzo, ore 10.

1977 — 1979

Francesco Monasterolo

La moglie, i tuoi cari con tanto amore ti ricordano. S. Messa sabato 10, ore 8,30, parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino**, 7 marzo 1979.

1975 — 1979

cav. Ottorino Parella

Indimenticabile nel cuore delle sorelle e nipoti.

8-3-78 — 8-3-79

Giuseppe Dugo

Immutato è in noi il tuo ricordo.

1962 — 1979

Adolfo Gancia

S. Messa venerdì 9 marzo ore 18,30 parrocchia S. Secondo.

Poco lavoro per gli abitanti, intralci all'agricoltura

A Caselle l'aeroporto ha portato «solo guai»

CASELLE — Parlando di Caselle viene naturale pensare immediatamente al suo aeroporto: ed è cosa logica considerando l'importanza del maggiore scalo civile e militare piemontese, che ha svolto un ruolo di primo piano nello sviluppo economico e sociale della Regione. All'ombra dell'aeroporto ci sono però i problemi di un paese che conta oggi 12.000 abitanti, che ha sofferto e continua a soffrire grossi disagi a causa di questa vicinanza: quando molti anni fa si pensava che lo scalo avrebbe contribuito alla prosperità di tutta la zona l'eventualità di effetti contrari sarebbe parsa assurda.

Oggi invece appare chiaro come, rispetto agli altri paesi della cintura, Caselle debba superare, per realizzare il suo sviluppo, l'«handicap» dell'aeroporto: «*Questo si vede innanzitutto* — dice il sindaco comunista Cesare Succo — *nel settore dell'agricoltura che subisce gli inconvenienti dovuti all'inquinamento da fumo e da rumore prodotto dai jet supersonici, o le inondazioni dei terreni situati intorno alla pista per la mancanza di sufficienti canali di drenaggio dell'acqua piovana; le nuove circonvallazioni hanno inoltre tagliato molte proprietà, dividendo spesso cascine da pascoli e creando così evidenti disagi alle mandrie*».

«*La presenza dell'aeroporto* — continua il sindaco — *ci ha costretto e ci costringe tuttora ad attuare uno sviluppo urbanistico anomalo poiché le zone più adatte a realizzare nuovi insediamenti (come i terreni lungo la Statale per Torino) sono sacrificate alle esigenze di sicurezza del traffico aereo. La popolazione, che sperava di trovare impiego all'interno dello scalo o in uno stimolo alle attività locali è rimasta delusa: la maggior parte del personale occupato proviene infatti da Torino, quanto all'economia cittadina, non ha ricevuto incentivi notevoli dato che la maggioranza dei passeggeri sbarcati si dirige direttamente verso il capoluogo, in auto o con mezzi pubblici. Il 60% circa degli abitanti di Caselle è costituito da immigrati con prevalenza di meridionali, mentre il rimanente è composto da piemontesi e solo in piccola parte da indigeni. Si assiste, nell'ambito della topografia occupazionale della zona ad una demarcazione molto precisa: i primi sono assorbiti completamente dall'industria mentre tra i secondi, la maggior parte, si occupa della coltivazione dei campi e dell'allevamento*».

L'agricoltura è infatti per Caselle un settore di grande spinta all'economia locale, malgrado le difficoltà denunciate: «*Si sta assistendo ad un graduale ritorno a queste attività* — dice Luigi Chiabotto, agricoltore — *e al proliferare sul territorio di aziende modello, che si servono della meccanizzazione per far fruttare meglio la terra: questo è un buon segno, poiché vuol dire che sono i giovani a tornare*».

Questo fenomeno è stato avvertito anche negli uffici comunali dove si sono moltiplicate negli ultimi tempi le richieste di permessi per rimodernare le stalle e riattare le vecchie cascine.

«*Sono principalmente tre* — risponde il sindaco Succo — *i problemi su cui gli amministratori pubblici si sono confrontati in questi ultimi anni: scuola, piano regolatore e fognature. Per quanto riguarda la scuola si sta ultimando il nuovo edificio di via Bona che dispone di 25 aule: "fiore all'occhiello" per la comunità casellese che dispone di palestra attrezzatissima, piscina e auditorium da 200 posti. Verrà usato, fuori dalle ore di lezione, da tutta la popolazione: prevediamo, per questi scopi, di affiancare a questa struttura un'altra simile, ottenuta dal riattamento di una cascina esistente sullo stesso terreno, la quale funzionerà come centro sociale. Il piano regolatore, approvato dal consiglio comunale, rappresenta un passo notevole verso la completa pianificazione del territorio, soprattutto se si tiene conto che Caselle non disponeva finora di alcuno strumento urbanistico: ciò è tanto più grave considerando il vertiginoso incremento di unità familiari in questi anni*».

«*Tra le strutture primarie che in parte abbiamo realizzato (soprattutto nella frazione di Mappano) e che in parte stiamo creando* — continua il sindaco —, *ci sono le fognature e l'acquedotto: la situazione, nel momento in cui appaltiamo il primo lotto di 400 milioni, che darà canalizzazioni fognarie a tutto il centro storico, è veramente preoccupante. In molte vie del centro storico e nei cortili delle case l'aria è resa a volte irrespirabile dalle esalazioni provenienti dai pozzi neri: anche per l'acquedotto cerchiamo di operare con una certa rapidità per dare alla cittadinanza un servizio più efficiente dell'attuale, costituito da pozzi di falda*».

Gli obbiettivi che si vogliono raggiungere a Caselle sono essenzialmente due: dotare prima di tutto la cittadina delle più importanti strutture primarie, quali quelle descritte; ed in secondo luogo predisporre le iniziative atte a fare partecipare sempre di più gli abitanti alla vita comunitaria, superando le tendenze campanilistiche ancora presenti nei vari gruppi etnici.

Sergio De Francesco

Ora rimangono solo 2 aziende artigiane

Mappano: l'ex capitale dei «mastri lavandai»

CASELLE — *A Mappano sono rimaste soltanto due le aziende artigianali di lavandai che continuano un'attività secolare, in cui furono assorbiti, fino al dopoguerra, quasi tutti gli abitanti della piccola frazione di Caselle e Borgaro: i Ronco e i Montu mantengono in vita questa tradizione, contrastando ancora validamente la concorrenza schiacciante di due grosse ditte che si occupano del lavaggio a livello industriale, impiantate nella zona da ex artigiani mappanesi.*

«I nostri sistemi di lavoro — *dice Paolo Ronco* — sono invece rimasti gli stessi di 40 o cinquant'anni fa, quelli che si sono tramandati di generazione in generazione. Purtroppo noi rappresentiamo l'ultimo anello della catena: i nostri figli non vogliono saperne di continuare un'attività che comporta un impegno enorme ed è diventata poco redditizia, come la maggior parte delle occupazioni artigianali».

Fino alla seconda guerra mondiale il lavoro dei lavandai si svolgeva per 6 giorni alla settimana. Il lunedì e il martedì una fila di carri lasciava la frazione per recarsi a Torino dove veniva raccolta la biancheria da lavare. Il viaggio, seppur non molto lungo, era pieno di pericoli poiché i lavandai, muovendosi ancora con le tenebre, rischiavano spesso gli assalti delle bande di briganti che infestavano la zona.

«In un primo tempo la biancheria veniva disposta in un mastello di vasta capacità — *spiega don Miniotto, parroco di Caselle da 40 anni e studioso di tradizioni locali* — con la lisciva, dopo essere stata insaponata due volte; si copriva il tutto con un panno cosparso di cenere e si versava sopra acqua e sapone bollente; la soluzione filtrava, uscendo poco a poco dal mastello col nome di "sciass", ed era adoperata ancora per sciacquare bottiglie e recipienti. L'operazione terminava presso l'acqua corrente dove la biancheria veniva portata sui caratteristici carrettini a due ruote».

Uno spettacolo assai suggestivo era quello dei prati sterminati coperti dalle lenzuola stese ad asciugare: ogni venerdì questo panorama si ripeteva in tutta la piana ai piedi della collina di Superga. Come avviene usualmente in tutte le comunità contadine, anche a Mappano il mestiere del «lavandè» faceva attribuire, a chi lo praticava, una collocazione sociale del tutto peculiare: i lavandai godevano, presso l'opinione pubblica locale, di una considerazione minore di quella vantata dagli agricoltori della zona e anzi da questi venivano spesso dileggiati.

PROBLEMI D'ARREDAMENTO?
LA PREMIATA
CASA DEL MOBILE
con i suoi esperti arredatori gratuitamente risolve i vostri problemi
GRANDIOSA ESPOSIZIONE
Mobili e salotti moderni
Rustici - Barocco piemontese
Barocco veneziano
Rococò - '600 piemontese
'400 fiorentino - Regence
Luigi XV - Luigi Filippo
Provenzale - Liberty
PREZZI IMBATTIBILI
Strada Lanzo, 48 - Borgaro Torinese
Tel. 470.1500
A soli 3 km da Torino
sulla statale di Caselle Aeroporto

RISTORANTE - ALBERGO
CORONA GROSSA
"dei FRATELLI SAPETTI"
CIRIE' - V. Vittorio Emanuele 150 - Tel. 9200437

SUPER MERCATO della CALZATURA
F.lli Pettenuzzo
STRADA LANZO 110
BORGARO TORINESE
Prima di fare i vostri acquisti primaverili, visitate il supermercato a BORGARO
SEMPRE AGGIORNATI CON LA MODA
E PREZZI SEMPRE PIU' CONVENIENTI

VI PRESENTIAMO LA CHRYSLER SIMCA
HORIZON

1100cc-1300cc
3 versioni
CHRYSLER SIMCA
CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA
F. MAGISTRELLI
Via Torino 115 CIRIE' - Via Lanzo 91 CIRIE'

Il Comune che ha rinunciato ai grandiosi insediamenti

Borgaro pareggia il bilancio sui 2 miliardi e 749 milioni

BORGARO — *La notizia è riportata in carattere neretto sull'ultimo numero del bollettino comunale. Sono tre righe in evidenza rispetto al resto dell'articolo: «Dalla metà del mese di ottobre i borgaresi non bevono più acqua di Torino, ma bensì acqua proveniente interamente dal pozzo di Cascina Nuova, di proprietà del comune».*

Borgaro, a dieci chilometri esatti da piazza Castello, accentua così il suo desiderio di rescindere progressivamente quel cordone ombelicale che per molti versi la tiene ancora legata a Torino. L'ambizione dei suoi amministratori è di farne un comune «autonomo», con tutti quei servizi di cui i suoi abitanti hanno bisogno. Cresciuta in fretta, come tutti i centri della prima cintura, Borgaro ha ora 8200 abitanti e nello spazio di sette anni ha raddoppiato quasi la sua popolazione. Un aumento vertiginoso non accompagnato da adeguate strutture, con insediamenti industriali incontrollati che si espandevano a macchia d'olio.

La cittadina conta ora 150 aziende industriali e artigiane che occupano cinquemila dipendenti. Tra questa fitta ragnatela di industrie sopravvive ancora l'agricoltura: i nuclei famigliari che coltivano la terra non sono più di una sessantina. Ogni giorno arrivano a Borgaro almeno duemila operai e altrettanti ne partono diretti soprattutto a Torino. Lo stesso sindaco, il geom. Claudio Sola, è un pendolare. Per l'anagrafe risiede a Borgaro ma abita per esigenze famigliari a Torino, e lavora a Settimo, in Comune.

«Nel 1975 — dice Sola — quando la maggioranza in comune è passata ad una giunta di sinistra, abbiamo ereditato una situazione disastrosa». Sola, 30 anni, comunista, è molto critico nei confronti delle scelte «abnormi e socialmente errate» della precedente amministrazione comunale retta da democristiani e indipendenti. «Si è pensato solo — afferma il sindaco — a far costruire case dimenticando i servizi che dovevano essere forniti ai nuovi abitanti. Il nostro primo impegno è stato quello di bloccare lo sviluppo edilizio del comune, bocciando quel mostruoso progetto della Società Immobiliare che in pochi anni avrebbe trasferito a Borgaro 70 mila abitanti, una città come Moncalieri trapiantata nel nostro comune. Ora quei tre milioni di metri quadri che dovevano servire per ospitare la città-satellite sono destinati a zona verde».

Il piano regolatore prevede per i prossimi dieci anni un aumento della popolazione di circa 4 mila unità. Un incremento contenuto che permette di programmare lo sviluppo del comune «a misura delle esigenze delle persone che vi abitano». Dice il sindaco Sola: «Anche in passato questo è stato il nostro impegno di fronte ai cittadini; credo che nessuno ci può accusare di averlo disatteso. Borgaro ha ora servizi sociali efficienti. Nelle scuole i 750 ragazzi non fanno più i doppi turni; 450 frequentano anche il tempo pieno. Altri vanno alla scuola materna, a novembre abbiamo aperto un asilo nido con 50 posti. Funzionano i servizi di medicina scolastica, in estate abbiamo istituito i centri per i ragazzi. Accanto alla assistenza all'infanzia non abbiamo trascurato quella agli anziani con l'apertura di un centro di incontro nei locali annessi alla biblioteca».

Borgaro centro ha ora le fognature, costate 140 milioni. Con altri 120 si è risolto il problema dell'approvvigionamento idrico, in via Italia è sorto un giardino di 9 mila metri quadrati. «Borgaro — dice il sindaco — ha ora un metro quadro di verde per ogni abitante. Non è un primato, mentre sicuramente lo è avere la gestione della raccolta rifiuti in pareggio e il bilancio dell'acquedotto in attivo». Risolte anche le necessità impellenti della frazione Mappano, 5 mila abitanti a metà strada tra Borgaro e Caselle. Per i 1500 cittadini sotto la giurisdizione di Borgaro e i 3500 di Caselle sta per arrivare, con la fognatura, anche l'acquedotto comunale. «Certo — aggiunge Sola — abbiamo preso anche decisioni impopolari come quella di far pagare le rette all'asilo nido secondo fasce di reddito, partendo dal presupposto che alla gestione dei servizi debbano concorrere gli utenti».

Anche il bilancio '79 approvato l'altro ieri sera (la giunta pci-psi dispone di 16 voti contro 4 della minoranza) contiene alcune cifre significative. Il documento è in pareggio. Le entrate e le uscite sommano a due miliardi e 749 milioni.

Vediamo alcune opere in programma: una scuola materna al Mappano (220 milioni) e sempre nella stessa frazione quattro aule per gli alunni della media; ancora una scuola materna nel concentrico, con la ristrutturazione della Cascina Nuova, una comunità-alloggio per anziani e un secondo centro di incontro; investimenti anche per costruire nuove case attraverso un piano che prevede 1200 vani consegnati dall'iniziativa privata. Novantasei alloggi saranno costruiti dalla cooperativa Di Vittorio.

«In questi quattro anni — conclude il sindaco — abbiamo fatto uno sforzo notevole per dare a Borgaro una dimensione umana. Anche l'opposizione democristiana riconosce il nostro impegno; quasi tutti i provvedimenti della giunta hanno ottenuto anche la loro approvazione».

Piero Galasco

Il «Seo» aspira alla serie D

Un «parco giocatori» di 200 elementi, divisi in nove squadre

BORGARO — *Di strada, nel settore calcistico, il Seo Borgaro ne ha fatta molta. Dalla fusione con il G.S. Monterosa nel '70 le tappe sono state rapide: qualche anno in seconda categoria dilettanti, poi in «prima» fino al balzo in promozione. Nel girone B del campionato regionale il Seo Borgaro guidato da Mario Sacco occupa il secondo posto a cinque lunghezze dal Pinerolo.*

«Se continua ad andare così forte — dicono i suoi tifosi — il traguardo della serie D non è un sogno». Alla sede della società i dirigenti e il presidente dott. Severino Boggio sono estremamente cauti: «Non curiamo illusioni» dicono. Aggiunge il presidente Boggio: «Il campionato è ancora lungo, possono succedere ancora molte cose. Il nostro obiettivo non è il passaggio in quarta serie ma disputare, come stiamo facendo, un buon campionato». «Il presidente ha ragione — interviene il giovane dirigente Michele Borio; del resto se siamo giunti a questi livelli è perché il nostro lavoro è stato graduale, senza colpi di testa, impegnando i nostri sforzi soprattutto nel settore giovanile che è quello che ci ha consentito di potenziare anche la prima squadra».

Qual è il segreto del Borgaro? Secondo Eugenio Conti sta nell'armonia dello staff dirigenziale. «Ognuno — dice — affronta i propri compiti che svolge con impegno con la collaborazione di tutti. Ciò impedisce il formarsi di dissidi che in una società di calcio sono sempre controproducenti».

E questa armonia è una forza certamente importante nell'attività del Seo, come la squadra viene chiamata dai suoi tifosi. Oggi la società possiede un parco giocatori di circa 200 elementi divisi in nove squadre. Il pubblico è una bella realtà al seguito della squadra. Nonostante la vicinanza con Torino e quindi con la concorrenza delle grandi società ogni domenica al piccolo stadio vi sono sempre 300-400 spettatori che salgono a 800-900 nelle partite di cartello.

«Contro il Pinerolo — afferma con orgoglio il responsabile del settore giovanile Piero Massasso, che è anche calciatore della prima squadra — a fare il tifo per noi c'erano più di mille persone».

CENTRO CONGRESSI
HOTEL
ATLANTIC
IL PIU' COMPLETO E MODERNO DI TORINO
— salone conferenze per più di 500 persone
— traduzione simultanea via radio
— sale riunioni da 20 a 100 persone
— ogni tipo di apparecchiature audiovisive
Via LANZO 163/165 BORGARO TORINESE
TELEFONO 470.19.47 (5 linee) - TELEX 23440
CIGEA Compagnia italiana gestione esercizi alberghieri

DE VITA
FRANCESCO
•
KEROSENE
GAS LIQUIDO
•
BORGARO
V. Ciriè, 15
Tel. Ufficio 4701148
Abitaz. 470115

IMMOBILIARE
S. GIORGIO
VENDE
In Leinì V. Lombardore
angolo V.le Europa
nuovo complesso residenziale costituito da palazzine di tre piani con ampie zone verdi.
Ubicazione comoda per negozi e scuole. Costruzioni accurate. Appartamenti di tutte le metrature.
Esempi:
2 camere, tinello e cucinino:
L. 9.500.000 contanti
L. 10.000.000 mutuo fondiario
L. 12.000.000 a rate mensili fino a dieci anni
2 camere, cucina, salone, doppi servizi:
L. 12.000.000 contanti
L. 13.500.000 mutuo fondiario
L. 14.500.000 a rate mensili fino a dieci anni.
Personale sul posto tutti i pomeriggi. Sabato e domenica tutto il giorno.
Informazioni presso i nostri uffici:
a BORGARO V. Ciriè, 19 - Tel. 4701940
a CIRIE' V. Torino, 8/b - Tel. 920.02.75.

NUOVO TRANSIT
DIESEL benzina

Blu Car sas
Ford
... il tuo vicino ha una FORD FIESTA...
... informati... te ne parlerà con entusiasmo!
«Forte FORD FIESTA... la giovane scattante e sicura»
15,9 km con 1 litro

CIRIE': Via Roma, 34
tel. 9208736 - 9208762
LEINI': v.le Europa, 54
tel. 9980348
DAL 1° APRILE APERTURA NUOVO PUNTO DI VENDITA A CAFASSE: C.so IV Novembre, 40 (direttissima LANZO-VENARIA)

la Rinascente

TORINO
Via Lagrange

casual & sport

Magliette marinaro e tennis, blusotti, pantaloni, gonne e camicie nei colori naturali accostati al bianco-rosso-blu. Ecco l'abbigliamento primavera, pratico e disinvolto, per i tuoi bambini.

Per bambine
Giubbino in misto lana con cappuccio
15.000
Gonna a pieghe in gabardine
10.000

Per bambini
Giubbotto in popeline bicolore
22.000
Polo in misto lana con ricamo Navy
12.000
Pantaloni in velluto a costine
11.000

Per i più piccoli
Giubbino bicolore con cappuccio
10.000
Tutina in velluto
11.500

visto?

Questo cartello segnala le proposte "prezzo-moda-qualità."

Blazer in gabardine
26.000
Giacca classica in tessuto ingualcibile
39.000
Gonna in gabardine con pieghe
17.500
Maglietta in puro cotone
2.000

Maglietta in jersey puro cotone
2.500
Camicetta in brillantino
19.500

ECCEZIONALE

5 paia di collant in nylon
1.800
2 paia di slip donna in filanca
750
2 paia di mutandine o tanga in filo di Scozia
2.500
Set mutandina più reggiseno in filo di Scozia
3.000
6 pacchetti fazzoletti Scottex
500
3 saponette Roy Vidal
700
2 shampoo Elidor o 2 dentifrici Close-up
1.000
1 flacone 2 kg. di shampoo o bagnoschiuma o 3 dopobarba Gillette
1.500
4 schiume barba Gillette
2.000

Appuntamento con le occasioni

ECCEZIONALE

10% di sconto su tutte le tende fino al 17 marzo

La Rinascente ti tiene al corrente.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti fiduciari a operai, impiegati, commercianti, artigiani. Mutui ipotecari Cessioni 5° stipendio. Eurofinsarda, telefono 594.760 - 598.918, via Sacchi 58.

A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari
FI.SE.T S.p.A.
piazza Statuto 10, tel. 539.176 548.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci per serietà e immediatezza.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.463 580.870.

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.861-238 913 velocità e riservatezza.

IMMEDIATAMENTE finanziamenti a dipendenti casalinghe commercianti artigiani via C. Alberto 38. Tel. 533.950.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 43, tel. 505.313.

PENSIERI addio. Stiamo già contando il denaro che vi occorre. Serviamo tutti anche domicilio.
FINANZIARIA COMMERCIALE
c. G. Ferraris 146 tel. 596212.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari o cessioni del quinto. Volendo visite a domicilio. Tel. 594718.

3 Aziende, negozi

BAR super alcolico centrale incasso 200 mila giornaliere chiusura serale cedo a 8 milioni dilazionando. Tel. 537.213 - 517.280.

S.M.P.
assistenza completa nelle trattative di cessione rilievo di aziende esercizi negozi. Serietà correttezza riservatezza. Corso Vinzaglio 15, telefono 538821.

4 Terreni

A L. 1.800.000
Il Punto immobiliare S.p.A. vende nell'Astigiano 1000 mq. di terreno agricolo servito da strada. Telefonare 658.303.

BELLISSIMO terreno panoramico 2 lotti confinanti 5-6000 mq progetti approvati villa unifamiliare 20 km piazza Castello vera occasione vendo. Tel. 535.601.

NONE villaggio dei Salici con grandiosi giardini condominiali centro commerciale tennis bocce stupenda tranquilla posizione vicino centro paese vendiamo lotti terreno urbanizzati progetti approvati ville uni-bifamiliari piccoli condomini. Tel. 6505281 505820.

PRIVATO vende zona Chieri terreno agricolo panoramico mq. 4500 con progetto approvato per villa. Tel. 550023.

5 Locali e negozi

offerte

A. COMFAI vende centralissimi prestigiosi locali 305 mq con progetto ristrutturazione approvato adatti uffici direzionali o sedi società. Per informazioni tel. 548.123.

CENTROCASA 513.831 via Gioberti 56 negozi generi vari da 8 milioni 500 mila a 18 milioni 500 mila possibilità mutuo.

CENTROCASA 513.831 corso Unione Sovietica posizione commerciale muri negozi varie metrature da 15 milioni a 67 milioni minimo contanti mutuo.

CONSULENTE 533.322 vende corso Emilia 40 angolo via Cigna in zona altamente commerciale muri negozi varie metrature locali generi primari da 9 milioni 800 mila.

MAGAZZINI luminosissimi volendo riscaldati vendonsi, abbinati alloggi piano rialzato uso ufficio. Torino, via Monte Pasubio 23.

UTIP 519.894 - 547.623 vende a Nichelino locale commerciale mq. di 5000 mq con piano ponte oltre palazzina padronale con 22 camere ed alloggio custode.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

DISEGNATORI particolaristi e disegnatori per stampi lamiera e plastica cerca grande complesso industriale zona Francia. Si richiede esperienza almeno biennale. Scrivere: «Publikompass 908 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore massima valutazione del vostro usato. Rateazioni Sava, cessione leasing (sabato aperto tutto il giorno). Autofrancia corso Francia 341.

A.A.A.A.A. SELAUTO corso Trapani 116 superoccasioni: 500, 126, 127, 128, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS. Rateazioni senza anticipo. Permute vantaggiose garanzia 6 mesi.

A.A.A. AUTORICCABONE corso Svizzera 63 tel. 745.213, GS, Dyane 6, 2 cv, Ami 8, Fulvia coupé, 128, 127, 500. Nuovo: Citroën, A112, Innocenti assistenza. Tel. 761.843. Aperto festivi.

A.A.A. SENZA anticipo consegna immediata: 126, 127, 128, 124, A112, R5, Dyane 6 ecc. permute vantaggiose Autofrancia corso Francia 341.

A.A. CITROEN Autobengasi via Genova 261 con minimi anticipi auto nuove pronta consegna 2CV6 LN GS CX assortimento usato. Visitateci.

ACQUISTIAMO
compriamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO pagando massimo. 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ALFETTA 1.6 76 blu scura cerchi lega come nuova vende sas Simoni corso Turati 53 tel. 584581.

ALFETTE 2000, 1600, 1600, Fiat 130 coupé, 2000 Spyder 1976, Altasud normali - b, Alfa diesel 78, Opel Gt 2500, Monzeglio, via Cabolo 35, tel. 595666.

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, tel. 265.756 Fiat 127 '73, '74, '76 e semestrale '78 3 porte; 128 '73, '76, '77; 132 GLS '75; 238 promiscuo '78; Alfa Sud sprint recentissime; Fulvia coupé 1,3 S perfetta '74; Mini '71, '72, '73, '74; Opel Ascona '72, '74, '76, '77; Opel Rekord Diesel '73, '74, '76, '77; Renault R 5/6 '75, '77; Renault R14 TL '77; Dyane 6 '73, '76; Taunus 1600; Station wagon '75; Taunus 1600 Ghia '77 eccezionale; Simca 1000, 1100, 1301, 1307 e 1308. Vasto assortimento veicoli commerciali e Kadett 1000.

ATTENZIONE
vendonsi minimo anticipo vasta gamma vetture d'occasione garanzia corso Orbassano 72, tel. 561.008 Autocommercio.

(continua)

La Juventus ha sette punti di distacco dal Milan, però...

«Aspettate a darci per spacciati»

Furino (e forse Morini) vecchia guardia della Juventus contro il [illegible]

Adesso sono gli altri a chiedere alla Juventus, un tempo definita «Signora omicidi», di riaccendere l'interesse sul campionato. In primo luogo il Torino che, battendo la Roma, potrebbe sfruttare un eventuale passo falso del Milan. Ieri Radice e Trapattoni si sono incontrati casualmente al campo Combi in occasione del derby «Primavera» e, nello sguardo dell'allenatore granata, si leggeva la speranza che il collega possa fargli il piacere di fermare la capolista. Per una volta, dunque, il Torino «tiferà» per la Juventus.

Trapattoni però, ha i suoi problemi e pensa soprattutto a far ritrovare alla squadra reduce dal deludente pareggio con il Bologna, un rendimento all'altezza della situazione. Per l'occasione, assente Cabrini infortunato, Trapattoni dovrebbe rilanciare Furino e Morini, due componenti della «vecchia guardia» che erano stati messi in disparte per provare i giovani: Verza e Fanna sembrano destinati alla panchina. A chi gli chiedeva se ritenesse di aver perso troppo tempo nella «linea verde», Trapattoni ripeteva che già all'inizio di stagione aveva inserito Virdis al posto di Boninsegna, confermando Cabrini — rivelazione del «Mundial» — nel terzino sinistro, con Gentile a centrocampo. Poi c'è stata l'eliminazione dalla Coppa dei Campioni che ha tolto alla Juventus gli stimoli internazionali che, secondo Trapattoni, avrebbero tenuto la squadra «*in tensione anche fisicamente poteva risentire di eventuali impegni infrasettimanali*».

«*Avendo vinto molto la Juventus è ritenuta una squadra perfetta* — rilevava ancora Trapattoni — *ma nel calcio non esiste un complesso simile. Adesso gli avversari ci conoscono di più e sono subentrate difficoltà psicologiche*».

Trapattoni non si stupirebbe se la Juventus disputasse una grossa partita a San Siro dove non perde da otto anni durante i quali ha totalizzato quattro vittorie e altrettanti pareggi. Trapattoni è un «ex» ma mette da parte i sentimentalismi pur ammettendo che se il Milan dovesse vincere la «stella» del decimo scudetto non gli dispiacerebbe. La Juventus, con sette punti di distacco, non ha concrete possibilità di realizzare una miracolosa rimonta e Trapattoni temporeggia: «*Aspettiamo l'esito dell'ottava giornata di ritorno, dopo Torino-Juventus e dopo che il Milan avrà affrontato noi e l'Inter. Vedremo, a quel punto, se le distanze dai rossoneri si saranno accorciate o meno*».

Uno dei temi della «partitissima» di domenica prossima sarà il duello a distanza fra Scirea e Franco Baresi. Scirea aveva dimostrato con l'Olanda (ma ce n'era bisogno), di meritare il posto di titolare in azzurro. Scirea stima Baresi e teme la concorrenza del milanista «*che è giovane e deve fare esperienza*». Comunque la presenza di Baresi sarà uno stimolo in più. Scirea che, sulla polemica «vecchi e giovani» che ha caratterizzato la settimana, si limita ad osservare: «*Quando si vince o si perde si è tutti coinvolti, nel bene e nel male. Il resto sono chiacchiere*». Parlando della sfida con il Milan, Scirea aggiunge: «*Dobbiamo cercare di vincere e possiamo farlo anche se il Milan merita la posizione che occupa. Forse non sarà la squadra potenzialmente più forte del campionato ma sul campo ha dimostrato di essere valida e più regolare delle altre dirette concorrenti. Non è casuale, insomma, il primo posto in classifica a "più due" in media inglese*».

Bruno Bernardi

Zaccarelli spera di giocare contro la Roma

«Il futuro del Toro dipende da S. Siro»

Sono ridotti a sperare nella Juve. Il che, per quelli del Toro, è abbastanza indicativo circa le difficoltà del momento. La Juve deve fare il piacere: battere il Milan, è *Graziani precisa:* «La Juve non sbaglia due partite di seguito, vedrete che a San Siro saprà farsi valere». *C'è soltanto da augurarsi, pensano i granata, che i cugini vincano brillantemente domenica prima di giocare il derby, viste le previsioni di Graziani.*

E gli altri? Forse, sono in parecchi che allo scudetto non pensano più, è *Vullo sintetizza con giudizio:* «Può darsi che il Milan abbia un grosso vantaggio e che sarà molto difficile colmarlo. Ma questo non ci interessa, non deve interessarci: noi dobbiamo giocare come fossimo da soli, senza tener conto di loro, e chissà che il futuro non ci riservi qualche sorpresa».

La sorpresa più piacevole sarebbe quella di poter giocare una volta in formazione completa, è *bisogna chiedere troppo alla fortuna. Almeno, per quest'anno. Tanto per cambiare, anche per la partita contro la Roma* è *sono problemi. Terraneo fuori, Patrizio Sala pure. Sono in dubbio Claudio Sala* e *Zaccarelli il quale non sembra troppo convinto:* «Ho ancora dei dolori, corro con difficoltà. Continuerò a allenarmi e spero che tutto possa risolversi. Al momento attuale, però, non posso certamente affermarlo con sicurezza». *Ha un amico, Rinaldo Cassardo (il quale è esperto cavallerizzo, sciatore, versato insomma in quasi tutti gli sport, ad eccezione del calcio) il quale gli spiega che il recupero è possibile.* «Ma andare a cavallo è diverso» *ribatte Zaccarelli e quindi si discute a lungo. Non scommettono, perché ovviamente tutti e due desiderano che vada in campo. Radice aspetta anche lui, abbastanza preoccupato. Chi farà il libero? Se Zaccarelli ce la farà, è sempre pronto Santin. Ma sapremo soltanto domenica.*

E' molto probabile che la Roma si presenterà al Comunale piuttosto abbottonata, col solo Pruzzo stabilmente in avanti. «E' una squadra contro la quale abbiamo quasi sempre fatto dei buoni risultati —*conclude Zaccarelli* — ma questo significa che sarà facile. Faranno probabilmente una ragnatela a centrocampo e noi dovremo cercare di superarla con intelligenza. E' ovvio che dobbiamo vincere a qualunque costo, ma dovremo arrivarci con giudizio. Non parliamo del Milan, stiamo ad aspettare che la Juve ci dia una buona notizia».

Beppe Bracco

Il Bevern blocca l'Inter nei quarti di Coppa delle Coppe

I nerazzurri contestati dai tifosi

Soltanto Mazzola crede al riscatto

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il Beveren si è rivelato indigesto per l'Inter. Chi pensava si trattasse di un aperitivo è rimasto deluso: anzi, nella gara di ritorno, in Belgio, potrebbe andare di traverso ai nerazzurri, anche se tecnici e giocatori si sono dichiarati possibilisti per il passaggio al turno successivo. «*Lasciateli attaccare* — ha detto Sandro Mazzola dall'alto della sua esperienza — *vedrete che non ripeteranno le prodezze di S. Siro. I belgi sono stati anche fortunati nel salvare un pallone diretto in porta proprio sulla linea, e poi quel Pfaff è stato formidabile. Peccato che ci sia stata troppa frenesia da parte nostra. Quando si è visto che il portiere parava tutto, arrivando addirittura al dischetto del rigore, sarebbe stato necessario tentare di aggirarlo con cross all'indietro. Ma quando si è presi dal ritmo, non è facile ragionare nel modo giusto. E poi, con tante mischie, basta mandare dentro un pallone e il discorso torna a filare*».

Effettivamente un portiere come Pfaff non lo si ammira tutti i giorni: le sue prodezze hanno fatto capire ai cinquantamila tifosi nerazzurri i motivi per cui il Beveren era è rimasto imbattuto in questa Coppa delle Coppe, senza subire alcuna rete. L'Inter ha attaccato, ma sempre in modo disordinato. Sono mancati alcuni degli uomini base, senza dimenticare la mancanza di tre titolari come Pasinato, Canuti e Baresi. Quest'ultimo è stato tenuto saggiamente a riposo: Bersellini, dopo il responso negativo del medico, ha voluto rischiare. Verrà utile domenica a Napoli a Pasinato, mentre Canuti è ancora infortunato.

Anche Bearzot, che ha assistito alla gara dalla tribuna, ha elogiato la difesa belga anche se ha rilevato che la presenza di due punte così pesanti rallentano alquanto il gioco di rimessa della squadra. «*Nel ritorno* — ha commentato Bearzot — *l'Inter potrà farsi valere di più rispetto a stasera*».

Dopo tante giornate di entusiasmo — anche all'inizio della partita coi belgi i tifosi dell'Inter si erano esibiti in una simpatica fiaccolata —, è tornata la contestazione: alcune centinaia di elementi piuttosto esasperati hanno sfogato con urla e insulti nei confronti di Fraizzoli e dei giocatori, che uscivano alla spicciolata dagli spogliatoi per prendere posto sul pullman. L'unico a ricevere applausi è stato il giovane Tricella. La polizia ha protetto la squadra senza intervenire.

Certo l'atmosfera non è più idilliaca come un tempo. Basterebbe comunque un buon risultato in Belgio per riportare la pace fra i tifosi e l'Inter.

g. gand.

Nel big-match con la Juventus

Al Milan va bene anche un pareggio

MILANO — *Il Milan proverà oggi la partitella la formazione che dovrebbe affrontare la Juventus. Il condizionale è di rigore visto che squadra è rientrata acciaccata da Firenze. Anche ieri Liedholm ha evitato di allenare buona parte dei titolari, in particolare Aldo Maldera. Questi ha un piede scassato:* «Ho preso un pestone durante la gara col viola — *ha detto il terzino-bomber del campionato* — per cui ho evitato di allenarmi. Vedremo oggi se posso riprendere». *Mentre Liedholm e il medico apparivano ottimisti, l'interessato scuoteva la testa. Ma l'impegno con i bianconeri è talmente importante che finirà per indurlo ad accettare il suo solito ruolo.*

Dicevamo degli infortunati. Bet e Collovati appaiono recuperabili, come tutti gli altri, compreso ovviamente l'affaticatissimo Antonelli. «Contro questa Juventus — *ha continuato Liedholm* — è necessario il Milan al completo. Guai se concediamo ai bianconeri il vantaggio dell'assenza di alcuni titolari. Domenica per noi sarà giornata campale. Sappiamo benissimo che i campioni d'Italia vengono a S. Siro decisi a onorare il loro scudetto, per cui giocheranno alla grande. Già contro l'Olanda hanno dimostrato di trovarsi a loro agio a San Siro, non vorrei che si ripetesse a mostre spese».

L'impressione è che la Juventus faccia veramente paura al Milan nonostante il vantaggio che questi ha in classifica. Le dichiarazioni della maggioranza dei giocatori appaiono abbastanza concordi: «Un pareggio — *hanno dichiarato Antonelli e Maldera all'unisono* — potrebbe anche bastarci».

Giorgio Gandolfi

SIGNORINE 15-24 anni
cercansi da avviare alle professioni di
PERFORATRICE OPERATRICE IBM STENODATTILO
Presentarsi a
COMPUTEX data
25 sedi in Italia
TORINO
Piazza Castello 139
tel. 549203/553107
Corso XX Settembre
n. 26907

NUOVO
GRUNDIG
TV COLOR - RADIO
AUTORADIO - HI FI
CENTER
PREZZI STREPITOSI
CARMINE
C.so F. TURATI 63
TEL.

Domenica a Vinovo

Costa Azzurra solo stranieri

Domenica Vinovo sarà al centro dell'ippica europea. Sulla pista torinese si disputa, infatti, il primo confronto del «trittico» internazionale sulla distanza del miglio, il Premio «Costa Azzurra» di 40 milioni di lire. Seguirà, il 18 marzo, il secondo appuntamento a Cagnes-surMer col «Criterium de Vitesse», dotato di 250 mila franchi, mentre il terzo «round» avrà come cornice, il 1° aprile, la splendida conca partenopea dei Campi Flegrei con il carosello del «Lotteria» che metterà in palio — fra batterie, finali e gare di consolazione — la bellezza di 110 milioni di lire.

Alla prova faro del programma ippico torinese, assenti gli indigeni, prenderanno parte una decina di trottatori in rappresentanza di tre allevamenti, scandinavo, francese e americano. I probabili partenti sono Faulhorn, Tropical Storm, Granit, Speed Expert, Fakir du Vivier, Kawartha Mystery, The Last Hurrah, Charme Asserdal, Hillion Brillard e Keystone Sycamore. Sono ancora in dubbio Guelfe e Justancinch, mentre sembrano definitivamente tramontate le adesioni di High Echelon, Quick Hollandia e Fleuronné.

Per la gran corsa di domenica l'Encat ha autorizzato la presenza di 8 concorrenti dietro le ali dell'«autostart», contro i 7 finora permessi. E' la prima volta che questo succede sulle piste italiane. L'imminente edizione — la 17ª da quando il Costa Azzurra è nato — è indubbiamente una delle più belle che si siano disputate a Vinovo, soprattutto perché manca il mattatore capace di accentrare i favori del pronostico, come succedeva ai tempi dell'americana Elma e dei francesi Roquepine, Une de Mai e Bellino II. L'unico neo è l'assenza dei trottatori italiani, proprio nell'annata in cui i rappresentanti dei colori nazionali avrebbero potuto vantare credenziali decisamente consistenti. La concomitanza del Premio Encat di sabato a Milano, dovuto all'anticipo del Costa Azzurra inizialmente programmato per il 18 marzo, ha dirottato a S. Siro Delfo, Gibson, Eskipa e Doringo che i «fans» di Vinovo avrebbero volentieri visto alle prese con gli «internazionali».

La corsa verrà trasmessa in differita dalla televisione che si avvarrà di una «pantera» della polizia per portare da Vinovo a via Verdi il filmato in tempo utile per trasmetterlo nella rubrica sportiva del pomeriggio.

Domani, un'anteprima di sicuro successo, sarà la corsa «Tris». Il Premio Sharif di Iesolo di 6 milioni di lire. I partenti sono 14, il allo «start» dei 2060 metri, 5 penalizzati di un «nastro». Faranno da spalla al «terno ippico» della settimana ben 7 corse riservate ai «gentlemen drivers», una ventina dei quali, provenienti da tutta Italia, più due amazzoni, l'astigiana Carla Bosco e la torinese Lucia Auriando (debuttante); al termine delle corse si trasferiranno a Cervinia per continuare, sabato, le gare sugli sci. Domenica la carovana dei «puri» scenderà nuovamente a valle per disputare altre quattro corse di contorno al granpremio.

Alessandro Debernardi

Darniche (Stratos) al comando del «Portogallo»

ESTORIL — Il francese Bernard Darniche, su Lancia Stratos, è in testa al Rally del Portogallo, terza tappa del Mondiale rally, dopo le prime quattro prove speciali. Darniche, che ha tempo complessivo di 15'25", è seguito dal finlandese Hannu Mikkola e dallo svedese Bjorn Waldegaard, entrambi su Ford.

Questa la classifica: 1. Darniche (Fr) Lancia Stratos 15'25"; 2. Mikkola (Fin) Ford 15'50"; 3. Waldegaard (Sve) Ford 15'57"; 4. Therier (Fr) Toyola e Kullang (Sve) Opel 16'20"; 6. Andersson (Sve) Toyota 16'31"; 7. Megepe (Por) Vauxhall 16'47".

• La Nazionale italiana di pallanuoto, campione del mondo, ha battuto 6-5 la Nazionale australiana nel sesto incontro di un torneo internazionale all'Università di Sydney. Tre reti italiane sono state a segno da Marco Galli. Benché Galli abbia siglato la metà delle marcature italiane, il punto forte della squadra campioni del mondo è stato il capitano Gianni De Magistris, vero artefice del successo azzurro. Gli azzurri sono ora in vantaggio per quattro vittorie a zero sull'Australia.

Comitato regionale piemontese: di nuovo agitazione

Oltre 170 società di calcio chiedono il nuovo presidente

Già 114 società piemontesi hanno aderito, inviando una lettera, alla richiesta di convocare al più presto un'assemblea del calcio regionale per eleggere un nuovo presidente. Dopo appena una settimana, dunque, il comitato promotore è riuscito ad ottenere circa il 50 per cento delle adesioni necessarie. Lo ha dichiarato ieri sera in una riunione informativa, svoltasi a Borgaro, uno dei portavoce del Comitato, il presidente del Cenisia Corrado Parlagreco: *«Oltre alle lettere già ricevute* — ha aggiunto Parlagreco — *abbiamo parecchie altre adesioni che dovrebbero pervenirci nei prossimi giorni. Possiamo quindi essere ottimisti anche se il nostro impegno dev'essere continuo per arrivare al più presto al numero di richieste, necessarie ed anzi per superarlo».*

Alla riunione hanno partecipato una ventina di società, quasi tutte, per motivi di distanza, della provincia di Torino. *«Vogliamo tra l'altro ribadire* — ha proseguito Parlagreco — *che il nostro gruppo non può definirsi dei trentiniani. Noi siamo solamente per l'assemblea straordinaria: quando sarà il momento di eleggere il presidente, ognuno di noi sarà libero di votare per chi crede».*

E' stata anche ricordata la differenza esistente tra il gruppo promotore e l'Aspicalcio: *«Loro non aderiscono alla nostra iniziativa* — è stato detto — *in quanto desiderano avere solo la sicurezza che le votazioni avvengano al più presto. Noi invece vogliamo l'assemblea straordinaria proprio per puntualizzare il nostro dissenso sulla nomina di un commissario».*

Oltre alle 114 adesioni già certe, è stato annunciato che circa un'altra sessantina sono in arrivo. Il prossimo appuntamento per esaminare la situazione è stato fissato per mercoledì 21 marzo sempre a Borgaro. Per quella data il comitato conta di avere raggiunto le adesioni necessarie.

g. e.

La Rappresentativa dilettanti torna al lavoro (con Merlo)

Si è svolto ieri pomeriggio al campo Filadelfia il terzo allenamento della Rappresentativa regionale dilettanti, in preparazione al torneo Barassi, in programma dall'8 al 16 aprile sul Lago Garda. Agli ordini del selezionatore Merlo e dell'allenatore Rinero, i 19 convocati che hanno risposto alla chiamata hanno disputato, integrati da alcuni giovani del Torino, una partitella di circa 80'. Al termine Merlo è dichiarato soddisfatto del lavoro svolto e sicuro che questa rappresentativa è più forte di quella che lo scorso anno mancò le finali per un soffio.

Un buon grado di affiatamento ha in particolare dimostrato la formazione che nel primo tempo ha giocato in maglia blu. Si è badato, più che altro, a curare l'intesa fra i reparti e a provare il gioco palla. In forma eccellente si sono dimostrati, oltre ai già noti Montesano e Aliperti, Dalmasso, alla prima chiamata, Stella e Pugno.

Il prossimo allenamento della rappresentativa si svolgerà mercoledì 21 marzo: per quell'occasione Merlo intende opporre quella che dovrebbe essere la formazione base ad una squadra di Quarta Serie.

Tirreno-Adriatico

Grande ciclismo l'ora del via

SANTA MARINELLA — Centoquarantatrè concorrenti, in rappresentanza di 12 squadre e di 13 nazioni, saranno al via della Tirreno-Adriatico - Trofeo Ventana, la classica ciclistica a tappe di primavera che partirà da Santa Marinella, sul litorale laziale, con un prologo a cronometro (km 8), e che concluderà mercoledì a San Benedetto del Tronto, con una cronometro (km 18). Tra gli iscritti i migliori (Moser, Saronni, Baronchelli, Visentini), quotati corridori stranieri (De Vlaeminck, Pollentier, Van Linden, Marcussen, Knudsen) e le giovani speranze De Wolf (Belgio) e Beon (Francia).

Alla gara tocca collaudare lo stato di forma e di preparazione di quanti avranno intenzione di affrontare la stagione da protagonisti, primo traguardo la Milano-Sanremo.

Sabato e domenica si chiude

Scherma: addio al Trofeo Martini

Sabato e domenica con la chiusura del suo ciclo quinquennale al Palazzo dello Sport di Torino il III Trofeo Martini di fioretto femminile verrà assegnato in via definitiva; poi nella serata conviviale presso la sede del Museo Enologico a Pessione un ultimo brindisi suggellerà purtroppo l'addio a questa manifestazione, dubbio tra le più prestigiose dello sport internazionale, unitariamente a quelle omonime di Parigi (fioretto maschile) e di Londra (spada).

Questa decisione è stata ribadita nella conferenza stampa di ieri, ma era già maturata negli ultimi anni, specie dopo la scomparsa dei conti Metello e Lando Rossi di Montelera (appassionati di scherma), perché all'eccezionale successo di partecipazione quantitativo e qualitativo non corrispondeva più un'adeguata risonanza spettacolare e pubblicitaria, sebbene l'impegno finanziario risultasse di gran lunga inferiore a quello di altre grosse sponsorizzazioni (basket, auto, ecc.), ben più popolari e di richiamo.

Dopo le strepitose vittorie inaugurali della torinese Vannetta Mascìotta (con replica 7 anni dopo, nel '73) e di Antonella Ragno, il libro d'oro è andato colmandosi di nominativi dell'Est, dalla sovietica Gorokhova (che si aggiudicò la prima statuetta d'argento, l'«Oscar» della scherma), alla Novikova-Belova, la «superstar» olimpionica in Messico nel '68, l'anno stesso del suo primo trionfo, ripetutosi per ben sei volte, di cui due nell'ultimo ciclo.

Ora la bionda mancina dagli occhi verdi punta a conquistare anche questo terzo Trofeo, insidiatole dalla ungherese Schwarzenberger, l'olimpionica Montreal al vertice '75, la quale guida la classifica provvisoria (73 punti), incalzata dalla Nikonova (70), dalla stessa Belova (69) e dall'iridata in carica Sidorova (65), vittoriosa due settimane fa a Goeppingen nella prima prova di Coppa del Mondo, precedendo la rumena Turcan, la francese Latrille e l'intramontabile Belova.

Peccato che la veneziana Dorina Vaccaroni (quinta l'anno passato dietro la cecoslovacca Raczova, Nikonova, Sidorova e la magiara Maros) costretta a riposo da un disturbo tendineo alla gamba: un grosso vuoto nelle file italiane ormai rinnovate (Cagliori, Sparaciari, Pigliapoco, Mochi Batazzi, altre giovani ancora acerbe, e la più esperta Carola Mangiarotti) che sarà colmato con il rientro di Collino (classe 1947), la torinese argento olimpico che già ai mondiali di Amburgo, dopo due anni di inattività agonistica, ha ottenuto uno straordinario sesto posto, con obiettivo Mosca 1980.

Domani, quale tradizionale aperitivo, la Coppa Europa per squadre campioni nazionali, patrocinata dal Comune di Torino, appannaggio ripetuto del quartetto della Dinamo di Kazan (Kriazeva, Giljazova, Pavlenko, Nikonova), in strenuo duello l'Ujpesti di Budapest (Rejto, Szolnoki, Nyul) e la Steaua di Bucarest (Stahl, Ardeleanu, Turcan, Moldovan).

Carlo Filogamo

Il programma: Palazzo dello Sport, Parco Ruffini. Venerdì: ore eliminatorie Coppa Europa; 15 eliminazione diretta (8), poi finale per il 3°-4° posto; ore 21 finale a Villa Glicini (sede del Club Scherma di Torino). Sabato: e ore 15 eliminatorie Trofeo Martini. Domenica: eliminazione diretta (32); ore 16,30 Finale (girone a 8). *Ingresso libero.*

Le ragazzine terribili dei Giochi della Gioventù

A undici anni sono già professioniste dello sci

LA THUILE — *Cecilia Lucco Borlera, undici anni, V elementare a Cavoretto, vincitrice dello slalom gigante disputatosi ieri sulla pista di Les Suches, nella finale nazionale dei Giochi invernali della gioventù, ha festeggiato il suo successo con una enorme bistecca ed una insalatona: i tempi dello champagne e delle superfeste organizzate dagli «sponsor» sono per lei ancora lontani.* «Non speravo proprio di riuscirci, perché è vero che cerco sempre di vincere, è anche vero che questa volta avevo tante avversarie brave».

Cecilia, un musetto intelligente ed abbronzato, l'aria della sportiva, ha inflitto un distacco di oltre tre secondi a Tina Siorpaes. La cortinese era scesa appena prima di lei.

«Cecilia è stata bravissima — *hanno detto insieme Silvia Valente e Silvia Zunino, rispettivamente terza e quarta, a completare il successo della squadra di Torino* — e noi avremmo dovuto far meglio, visto che la pista era proprio bella e nemmeno molto difficile. C'era solo una porta da prendere di sopra e tre altre di sotto — *hanno sottolineato sicure delle proprie nozioni tecniche* —, ma non sempre tutto va bene».

«Sì, sì — *ha ribattuto Cecilia* —, quando ho visto il tempo della Siorpaes ero contenta. Ma intanto non sono stata tranquilla fino a quando non sono scese quelle due lì».

Le due Silvie hanno ridacchiato allegramente, ringalluzzite dalla valutazione della loro amica-rivale, e hanno tenuto a precisare di esser nate nello stesso anno, mese, giorno ed addirittura nella stessa ora. Almeno a vederle, le due Silvie pare vadano d'accordissimo.

Cecilia è già una piccola professionista dello sci. A due anni e [illegible] faceva già discesa e le prime gare e sette. Silvia Zunino e Silvia Valente hanno incominciato un anno più tardi, ma si sono cimentate tra i pali prima, attorno [illegible] sei anni.

Per Cecilia, del resto, è un po' una tradizione di famiglia. «La mia mamma è maestra di sci — *ha detto* — ed io faccio parte dello Sci Club Sansicario. Il mio allenatore è Severino Mallen. Però, scio soltanto al sabato e alla domenica perché durante la settimana me ne vado a scuola, dove mi comporto abbastanza bene e non ho nessun problema».

Abbiamo chiesto alle tre ragazzine [illegible] seguono la drammatica vicenda di Leonardo David. «Ma certo — *hanno esclamato quasi risentite* —, Leo scia bene ed è l'unico che salvava un po' gli azzurri. Ed è un bravo ragazzo. Questo incidente non ci voleva proprio — *hanno aggiunto con un'ombra di tristezza negli occhi* — e quindi gli auguriamo con tutto il cuore di rimettersi presto e di tornare a vincere».

E' stato un attimo. L'allegria della loro età ha ripreso il sopravvento e le tre ragazzine [illegible] tornate a chiacchierare cordialmente sotto gli sguardi un po' fieri e orgogliosi degli accompagnatori Erberto Di Donato, del Frais, e Bruno De Crignis, di Bardonecchia.

Timida ed introversa, e anche un po' delusa, la decenne vercellese di Alagna, Ivana Valzer, meditava sul quarto posto ottenuto nella gara di fondo. Un piazzamento di tutto rispetto per lei, minutina, se posta a confronto con la vincitrice Sonia Regazzoni, una bergamasca alta e ben piantata per la [illegible] età.

«Sono caduta quattro o cinque volte — *ha mugugnato la Valzer* —, perché, per rendere più scorrevole la pista dopo la nevicata della notte, avevano invertito i numeri facendo partire prima le ultime. Così ho dovuto superare molte concorrenti, uscendo sovente dalle tracce e perdendo l'equilibrio. Comunque, non avevo mai pensato di arrivare tra le prime tre».

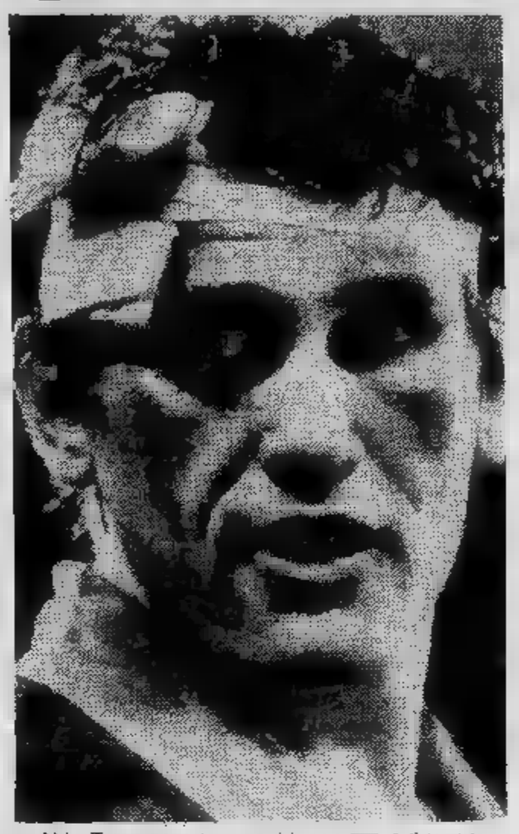
Ma cosa ne pensano, questi ragazzini, dei Giochi? «Loro si divertono — *ha risposto per tutti Ezio Ramella, l'allenatore della Valzer* — ma, secondo me, sono troppo giovani. E dato che, volenti o nolenti, si lasciano coinvolgere dalla carica agonistica e dal clima della gara, spesso si producono in sforzi superiori alle loro possibilità».

Della stessa idea è stato il prof. Vittorio Wyss, direttore del Centro di medicina sportiva di Torino. Nella «tavola rotonda» dell'altra sera, Wyss ha detto che l'età biologica può anche essere in ritardo rispetto e quella cronologica. Ed allora lo sport, in questi termini, può diventare controproducente e dannoso.

Gian dell'Erba

Stasera sul ring di Rotterdam con Koopmans

La tv e l'antidoping garanzie di Traversaro



Aldo Traversaro torna sul luogo [illegible] delitto. L'anno scorso, a metà febbraio, il pugile ligure aveva messo in gioco il titolo europeo dei mediomassimi sul ring di Rotterdam [illegible] fronte all'olandese Rudi Koopmans ed aveva seriamente rischiato di perderlo. Anzi, in un primo momento lo aveva addirittura perduto, perché il verdetto inizialmente pronunciato dall'arbitro spagnolo Perotti — scandaloso fin che si vuole — era stato di sconfitta [illegible] punti per il pugile italiano. Poi, per le proteste [illegible] manager Rocco Agostino e per l'intervento determinante del segretario dell'Ebu Piero Pini, i punteggi sui cartellini erano stati nuovamente controllati, permettendo di constatare che l'arbitro aveva sbagliato [illegible] somme, togliendo indebitamente a Traversaro il punto sufficiente per salvare il titolo con un risultato di parità.

Dopo un precedente del genere stupisce che il prudentissimo manager Rocco Agostino abbia accettato nuovamente il rischio in un ambiente tanto difficile. La giustificazione sta soprattutto nei soldi — molti, 28 milioni di lire — che sono stati garantiti [illegible] Traversaro per recarsi nuovamente a Rotterdam ed anche nella convinzione che Rudi Koopmans, stavolta impossibilitato a «drogarsi» come fece un anno fa (in Olanda l'antidoping è diventato legge di Stato) [illegible] un avversario scomodo ma senz'altro battibile. A titolo di prudenza comunque Agostino ha accettato la trasferta soltanto dopo aver avuto la conferma della presenza della nostra tv (telecronaca diretta stasera alle 21,45 sulla Rete uno) in modo [illegible] frenare eventuali tendenze arbitrali [illegible] scherzi di cattivo genere ed ha preferito chiedere un rinvio del match, originariamente previsto per il 21 febbraio, piuttosto che mandare Aldo sul ring in condizioni fisiche non ottimali.

Traversaro è preparatissimo, convinto che, a trent'anni, l'unica possibilità per lui di restare [illegible] galla e di rientrare eventualmente nel giro mondiale, sta nel tornare a casa [illegible] titolo dopo aver duramente ridimensionato le ambizioni di Koopmans. Un'impresa difficile, ma non impossibile, tanto più che l'inglese Ronald Dakin, che dirigerà il confronto (con lo spagnolo Sanchez Vilar [illegible] il francese Horn [illegible] giudici di sedia), sembra offrire ampie garanzie sul piano dell'imparzialità [illegible] anche della fermezza e non dovrebbe consentire [illegible] Koopmans quel campionario di scorrettezze che condizionò seriamente l'andamento del match nel febbraio scorso.

Gianni Pignata

Sciare: Piemonte e Val d'Aosta

CUNEO — Acceglio 90; Almant di Ormea 30-60; Bagni di Vinadio 135-160; Berselo [illegible] Argentera 110-130; Canosio 85-100; Casteldelfino 80; Crissolo 125-140; Entracque 120-150; Festiona di Demonte 50; Frabosa Soprana 90; Frabosa Sottana 90; Artesina 140; Prato Nevoso 140; Limone Piemonte 130-200; Limonetto 150-200; Quota 1400 130-200; Lurisia 80-160; Certosa di Chiusa Pesio 15-80; Pontechianale 110-130; Rucas di Bagnolo 170-180; Sale Langhe 25; Sampeyre 80; S. Giacomo di Roburent 100-140; St-Grée di Viola 100-130; Carpanetto di Garessio 80-120; Vallone di Pamparato 25; Venasca 40-50.

[illegible] — Ala di Stura 50-120; Alpette 30; Balme 80; Bardonecchia: Colomion 30-130, Jafferau 30-130; Melezet 30-130; Beaulard 30-140; Ceresole [illegible] 100; Chialamberto 30; Cesana 80-140; Claviere 80-145; Coazze 60-80; Colle del Lis 80-100; L'Aquila di Giaveno 85-150; Pian del Frais di Chiomonte 100-170; Pragelato 70-140; Prali 115-140; Sansicario 120-180; Sauze d'Oulx 55-130; Sestriere 130-150; Torre Pellice 80-130; Usseglio-Pian Benot 90-170.

VERCELLI — Alagna 30-140; Punta Indren 150; Alpe Mera di Scopello 100-130; Bielmonte 70-120; Cervetto 35-40; Fobello 25-30; Oropa 60; Mucrone 110-170; Camino 110-170; Piode 20-30.

NOVARA — Alpe Devero [illegible] Baceno 100; Banni Anzino Val Baranca 30-60; Cheggio - Antrona 80; Druogno 30; Formazza Ponte 90; Goglio di Baceno 30-70; Lusentino di Domodossola 15-80; Macugnaga Staffa 30; Macugnaga Belvedere 70; Macugnaga Monte Moro 270; Malesco 10-15; Mottarone [illegible] Stresa 50; Piana [illegible] Vigezzo 80-100; S. Maria Maggiore 10-15; Pian Cavallo di Oggebbio 40; S. Domenico di Varzo 50.

[illegible] — Champoluc 50-90; Cervinia 105-240; Chamois 40-70; Cogne 70-90; Courmayeur 160-430; Gressoney - La Trinité 90-160; La Thuile 120-230; Pila 90-120; Torgnon 20-130; Valgrisanche 140-150; Valtournanche 50-80.

Weekend di gare

[illegible] — Sabato, sulla pista Standard dell'Alpette, si disputerà la Coppa Black Sun, gara di slalom gigante organizzata dalla discoteca della stazione in collaborazione con la Sif Attività Sportive. La prova è libera alle categorie maschile e femminile [illegible] 1960 e antecedenti.

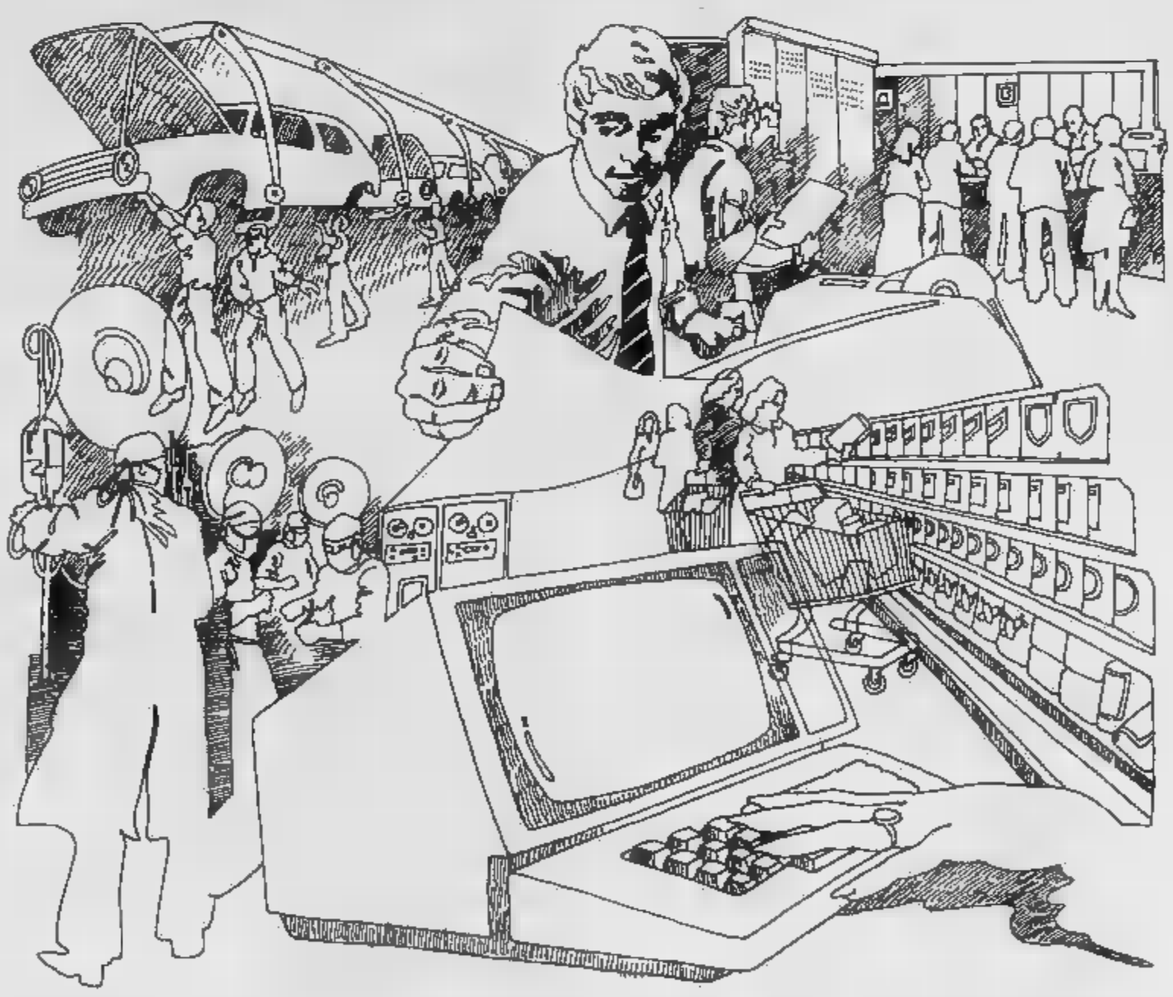
[illegible] — Domani mattina si corre la discesa libera femminile, gara di recupero del campionato italiano, che non [illegible] stata effettuata a Cortina per il maltempo. La prova designerà l'assegnazione del titolo tricolore della specialità per il 1979.

FRABOSA — Organizzata dall'omonimo sci club verrà effettuata sabato una prova di discesa libera denominata Trofeo Monte Malanotte. La gara è valida [illegible] la qualificazione Giovani maschile e femminile e quale qualificazione zonale maschile e femminile della categoria Seniores.

MELEZET BARDONECCHIA — Lo Sci Club Melezet ha organizzato per domenica il Trofeo omonimo, gara di slalom gigante valida per la qualificazione zonale Seniores maschile e femminile.

SAUZE D'OULX — Sulla pendici [illegible] Monte Genevris è in programma per domenica mattina, organizzato dallo Sci Club C.K.E., uno slalom gigante riservato [illegible] categoria Giovani maschile e femminile.

Honeywell vuol dire gestione.



LO STUDIO

L'Azienda, l'Ospedale, il Supermercato, l'Ente, sulla punta delle dita.

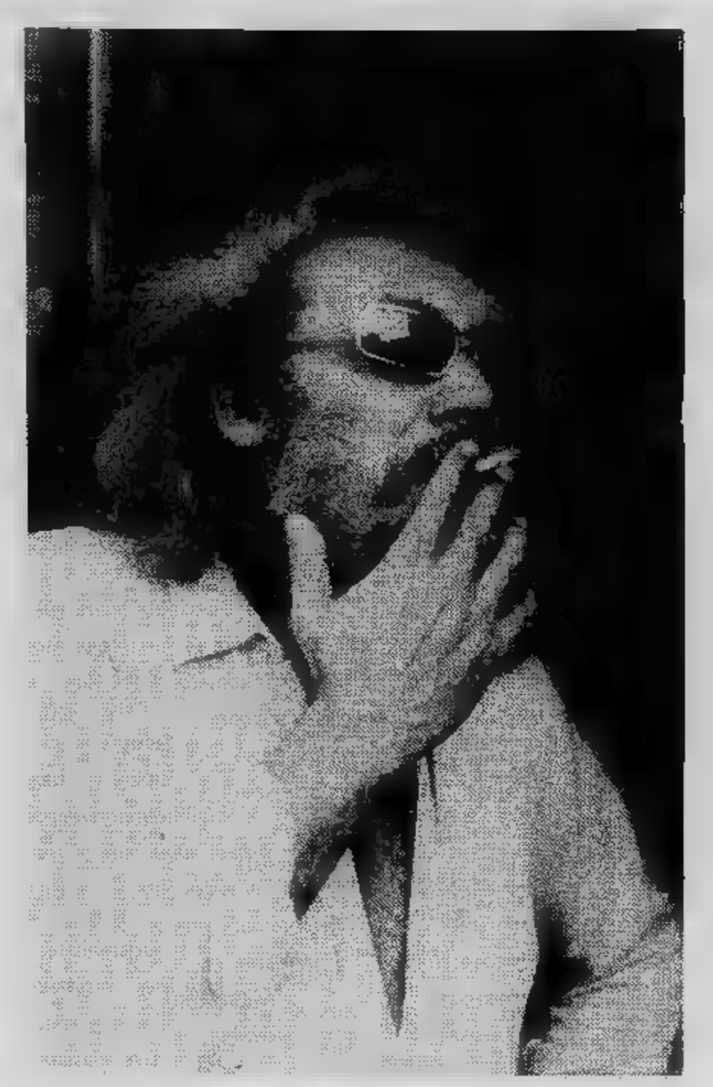
La gestione integrata è un concetto di cui si parla molto: Honeywell ne [illegible] fatto una realtà, semplice, pratica, accessibile a tutti. Se il flusso dell'informazione collega e coordina fra loro, istantaneamente e minuto per minuto, operazione per operazione i punti nevralgici del lavoro... se chi gestisce ha sempre e davvero tutta la [illegible] realtà operativa sotto controllo, allora si può parlare di gestione integrata.
Con Honeywell è può.

Nella linea Honeywell, oltre ai grandi e ai medi sistemi multifunzionali, ci [illegible] i nuovi straordinari minicomputers e terminali intelligenti: tutto quanto serve per costruire una rete [illegible] gestione integrata, qualunque sia il problema [illegible] o la dimensione. Il risultato è una efficienza operativa mai riscontrata prima.

Se i vostri problemi di gestione aspettano soluzioni, parlatene con Honeywell.

Honeywell
Honeywell Information Systems Italia

Sedi e filiali:
ANCONA tel. 071/57212
BARI tel. 080/216955
BERGAMO tel. 035/216124
BIELLA tel. 015/31185
[illegible] tel. [illegible]/27 [illegible]
BOLZANO tel. 0471/32111
BORGOLOMBARDO (MI)
tel. 02/5271041
BRESCIA tel. 030/292554
CAGLIARI tel. 070/492246
CATANIA tel. 095/311922
[illegible] tel. 055/578791
GENOVA tel. 010/561455
MILANO tel. 02/6977-1
[illegible] tel. 081/312193
PADOVA tel. [illegible]/652911
PALERMO tel. [illegible]
PARMA tel. 0521/67304
[illegible] tel. 085/31567
ROMA tel. [illegible]
TORINO tel. 011/540656
TREVISO tel. [illegible]/64797
VERONA tel. 045/505074
UDINE tel. [illegible]/87590



Piccola proposta per aumentare l

A Cavallo co

Giorgio Cavallo, da Moncalieri, afferma ■ aver appreso i primi rudimenti del disegno dal ■■■■ capomastro (il quale, fra tante altre ■■e, sosteneva di aver preso in braccio il bimbo che sarebbe poi diventato re Umberto II). Disegnava a scuola, nelle elementari («Ho fatto all'incirca la quinta»), poi tentò vanamente ■ diventare ragioniere, ma riuscì comunque ■ farsi assumere al Banco ■ Novara, in via Venti Settembre angolo via Alfieri, a Torino, ■ continuò a disegnare. Dice che stare in banca fu molto utile, in quanto quell'ambiente gli sviluppò il s■■■ dell'umorismo.

Resistette otto anni, fi■■ al '53, ■ Banco ■ Novara, poi comprese ■■ fatto importante: «Io ed il denaro non abbiamo niente in co■■■■ Non mi interessa. Mi serve soltanto per la sopravvivenza». Figuriamoci se ■■ tipo ■■■■ poteva passare ■ vita tra assegni cambiali e banconote. Passò alla «Gazzetta del Popolo» come disegnatore, poi per quindici anni all'«Europeo», collaborando con tanti altri periodici.

I lettori imparavano ■ conoscerlo, anche perché firmava aggiungendo al ■■■■ un paio d'occhiali, ed ebbe successo. ■■ le vignette che egli considera le migliori in assoluto non furono mai pubblicate. Questa, ad esempio, che è celebre tra gli amici ■ Cavallo. Era il tempo in cui all■ tv infuriavano i detersivi («Il mio bucato è più bianco» eccetera). All'inaugurazione ■■■ traforo del Monte Bianco, ■ Chamonix, Saragat stringe la m■■■ ■ De Gaulle dicendogli: «Credevo che il mio Bianco fosse bucato, fino a quando ■■■ ho visto il tuo».

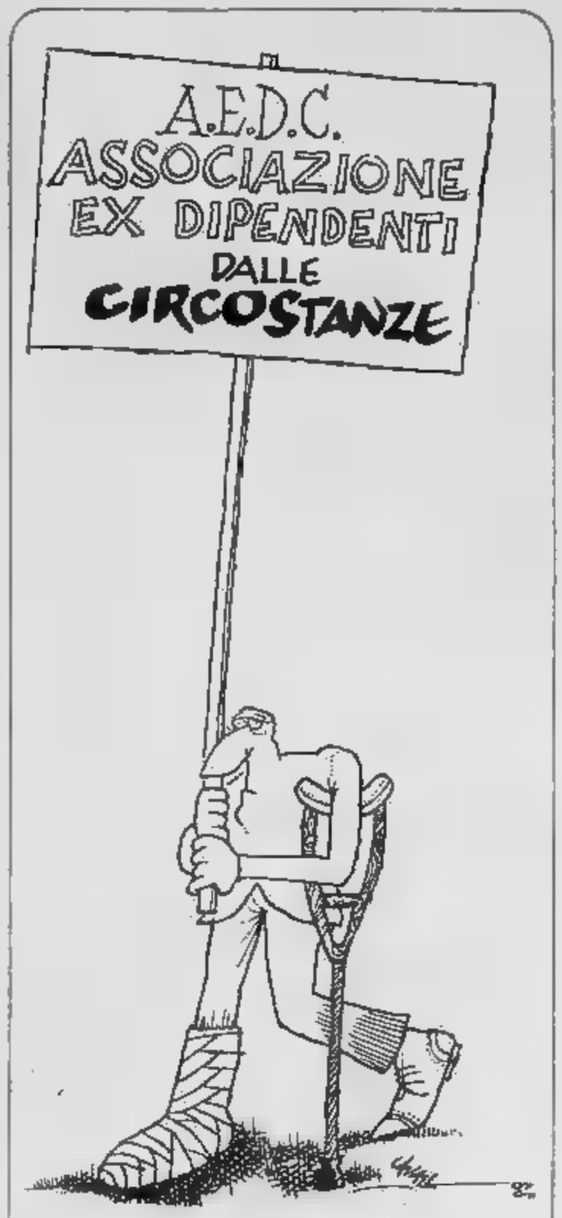
Il presidente della Repubblica era una persona intoccabile, allora: la vignetta fe■■ ridere i redattori ■ fu cestinata. ■■■ fu pubblicata quest'altra: Papa Paolo VI va in visita a Pisa. Lo si vede ■ spalle, con il triregno in testa tutto pendente da una parte. La dicitura dice esattamente: «Il Papa a Pisa».

«Adesso è comodo — dice Cavallo —. Passa tutto, sui giornali. Io invidio Forattini, per esempio, che può scatenarsi. Se le avessi fatte io, tempo fa, le ■■■ vignette, sarei ■■■■■ ■ prigione per vilipendio». Tempo fa: cioè cinque ■ sei anni addietro. Quando Cavallo praticamente smise di disegnare, colto da una crisi esistenziale «dovuta forse all'eccesso di lavoro».

«Quanti amici ho perso in questo periodo — geme Cavallo —. ■ pensare che io intendevo proprio tenermi lontano dal lavoro per sondare ■■ generosità del prossimo, per sapere quali ■■■■ i veri amici. Adesso non solo non ho capito chi sono gli altri, ma non ■■ ■■■■■■■■ chi sono io. E quanto agli amici, ■ ho persi quasi tutti».

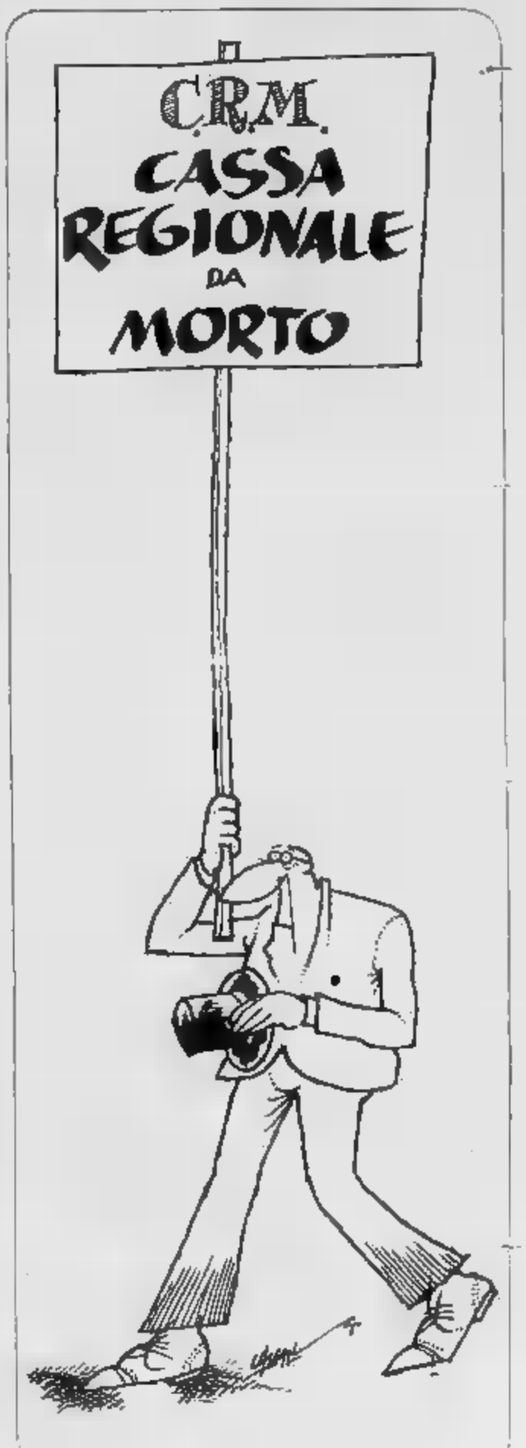
Cavallo ■ migliorato ■■ questo periodo di astinenza? «Non lo so, non posso giudicarmi. Tocca al lettore». E' una proposta che facciamo anche noi. Giorgio Cavallo ha iniziato in questi giorni la collaborazione ■ «Stampa Sera». Presentiamo due pagine intere di suoi disegni, riuniti sotto il tema «Gli enti inutili». Noi s■■■ mettiamo che al lettore piaceranno.

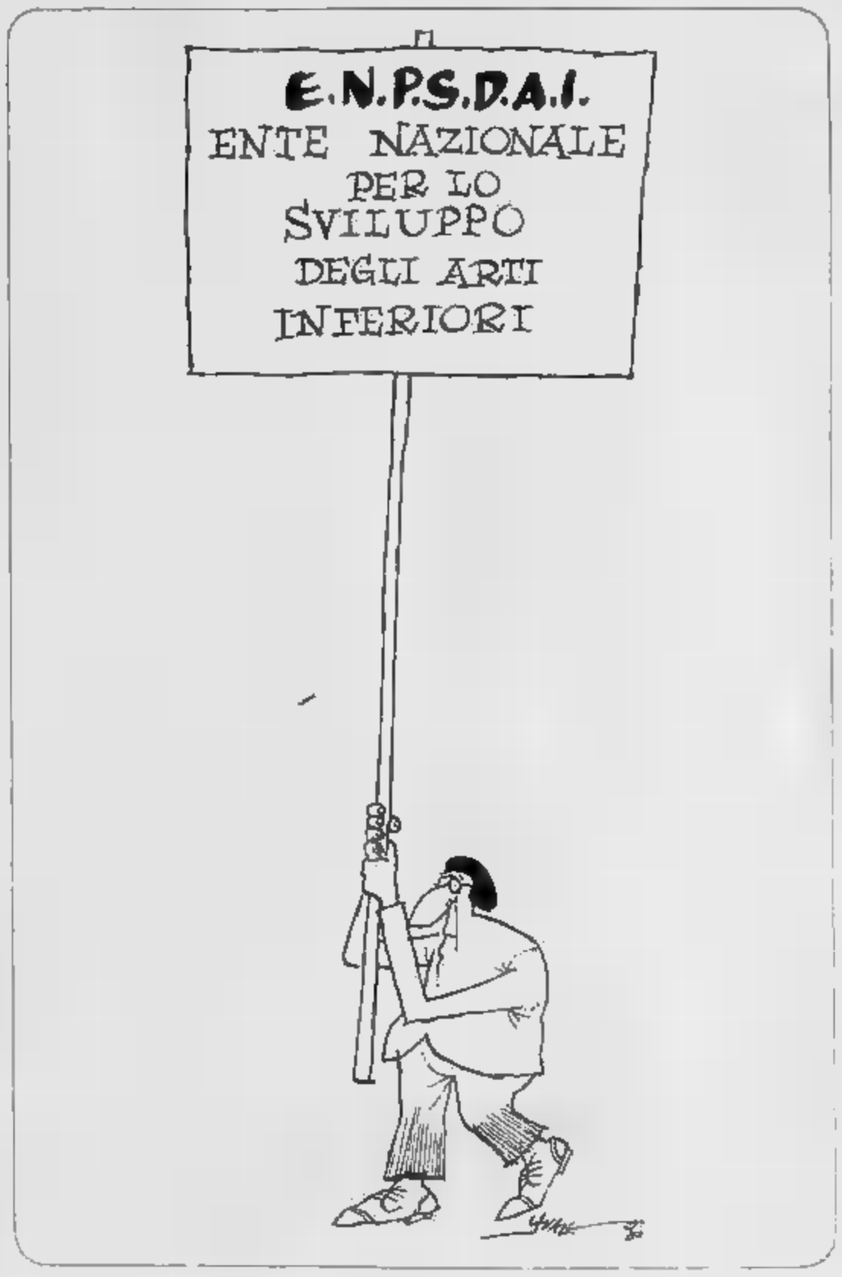
c. m.



a giungla delle associazioni che non servono a niente

ontro gli enti inutili





Un racconto lungo di Wilson Tucker

Contaminazione!

RIASSUNTO — Sono [illegible] bombe e metà degli [illegible] Uniti [illegible] contaminata. Gary, [illegible] si trova [illegible] zona infetta, [illegible] raggiungere [illegible] ponte che fa da confine. Arriva un'auto con [illegible] altro superstite.

GARY manovrò in modo da riportarsi sulla carreggiata e ancora una volta si diresse a Sud, verso il Kentucky. [illegible] mosse lentamente, con i finestrini aperti, in modo da poter udire il sopraggiungere di un altro motore, guidò con cautela scrutando attentamente la strada davanti [illegible] sé e quella dietro [illegible] specchietto retrovisivo, in modo da poter scorgere l'approssimarsi di luci quando ancora si trovassero a qualche distanza. Soltanto dopo il sorgere del Sole lasciò [illegible] nastro di cemento [illegible] si spinse su [illegible] polverosa strada provinciale per nascondersi e dormire per qualche ora.

* *

Il ponte che varcava il Mississippi era intatto, uno dei pochissimi che l'esercito aveva lasciato così. Aveva incontrato due altri ponti, ma li aveva sorpassati entrambi perché inutilizzabili, prima di arrivare a quello. La riva opposta [illegible] fortemente presidiata, come sempre: il ponte [illegible] bloccato da un grosso autocarro militare parcheggiato sul lato della carreggiata proprio al di [illegible] del centro; due soldati manovrarono una mitragliatrice pesante montata sul retro del veicolo. Dietro [illegible] loro Gary scorse una pattuglia armata in attesa che accadesse qualcosa. Decise di [illegible] quel qualcosa.

Fermò la [illegible] automobile vicino al ponte, scese [illegible] camminò verso la campata, osservando attento i due dietro la mitragliatrice. Quando [illegible] di essi si mosse egli [illegible] arrestò bruscamente. Sbottonò la camicia e sollevò la catenella che portava al collo tenendo le piastrine ben visibili, sapendo che avrebbero attirato l'attenzione quando il Sole mattutino avesse fatto luccicare le loro superfici metalliche. Uno dei mitraglieri chiamò qualcun altro dietro di lui, ed un terzo soldato raggiunse i due dell'autocarro.

Il nuovo venuto studiò Gary brevemente con un binocolo, quindi ridiscese dopo [illegible] detto qualcosa ai mitraglieri. Gary aspettò, conoscendo il modo di procedere dei militari e sapendo che cosa fossero quelle parole. Dopo lunghi minuti [illegible] terzo uomo riapparve, questa volta accompagnato da un ufficiale che portava una piccola striscia bianca dipinta sul davanti dell'elmetto. Entrambi salirono sull'autocarro, portarono i binocoli agli occhi [illegible] lo osservarono.

Gary raddrizzò una delle sue piastrine in modo che potesse essere letta e la tenne fra [illegible] pollice [illegible] e l'indice guardando pieno di speranza la pattuglia. Era molto dubbio che il binocolo da [illegible] pagna fosse sufficientemente potente da rendere leggibili a quella distanza le piccole lettere, [illegible] valeva la pena provare. Tenendo sollevata la piastrina cominciò a spostarsi lentamente verso [illegible] centro della campata. Subito si accorse che il gesto [illegible] [illegible] e [illegible] movimento un errore. L'ufficiale [illegible] volse a metà [illegible] uno dei fucilieri in attesa e Gary inchiodò il [illegible] corpo [illegible] pavimento del ponte appena il soldato sollevò [illegible] carabina. Nel cadere si accorse che si trattava solo di un avvertimento: la carabina puntava al cielo [illegible] l'unico colpo fischiò alto traverso l'aria estiva. Gary arretrò per tre metri prima di rimettersi in piedi. Quando si rialzò strinse il pugno intorno alle piastrine [illegible] l'agitò contro l'ufficiale in osservazione.

L'ufficiale non fece alcun gesto.

Gary [illegible] ritrasse fino all'automobile e [illegible] sedette rivolto verso il posto di blocco. Poco dopo l'ufficiale e l'altro [illegible] lasciarono l'autocarro, [illegible] i due mitraglieri ritornarono alla loro perpetua guardia al ponte. Gary li osservò provando un improvviso risentimento, facendosi portavoce con le [illegible] urlò una sola parola.

«Questo vale anche per [illegible]», disse una placida voce dietro [illegible] lui.

Gary si voltò sorpreso e all'erta. Un soldato scalzinato e con [illegible] barba lunga [illegible] appoggiava contro una delle travature del ponte non molto distante. L'uniforme era a brandelli.

«Da dove diavolo salti fuori?» domandò Gary.

«Da quel campo laggiù». Indicò pigramente con il pollice. «Stavo dormendo... e quella fucilata mi ha svegliato. Un benvenuto caloroso, eh?».

«Passerò attraverso questo maledetto ponte anche se dovessi spaccare ciascuna [illegible] loro dannate teste!».

«Certo. L'ho detto anch'io, due o tre giorni fa».

Gary lo guardò attentamente. «Ah sì?». E decise: «Bene, [illegible] la pensi così, puoi accompagnarmi».

«Aspettavo l'invito», sogghignò il soldato. «Certa gente [illegible] ancora sensibile alla compagnia». Attraversò la strada e sedette accanto a Gary. «Qualcosa da fumare?».

Gary gli passò un pacchetto di sigarette. «Non ci lasceranno passare?».

«No, non noi, [illegible] neppure [illegible] generale se fosse [illegible] questa parte del fiume. Hanno paura che portiamo con noi la peste. Il tenente [illegible] ha detto che era spiacente, ma le cose stanno così».

«Il tenente ha detto... ti ha parlato?».

«Con bandiere. Io sono del genio, ho strappato qualche indumento [illegible] mi sono [illegible] bandiere, l'altro giorno. Ho avuto [illegible] quasi una conversazione. Il [illegible] del tenente è MacSneary, [illegible] meno che non abbia saltato qualche lettera. Un tipo abbastanza decente, ma rigido in quanto agli ordini. Il mio [illegible] è Jay Oliver».

«Io sono Gary», rispose lui di malumore osservando i due mitraglieri. «Ero caporale fino ad una settimana fa. Non c'è nessun mezzo per arrivare dall'altra parte?».

«Non vivo. Su questo punto McSneary è stato quasi categorico. Gli ho fatto notare che lo [illegible] ancor vivo e in salute — così [illegible] affamato — mi ha risposto che potevo [illegible] un portatore d'infezione pur [illegible] essendone affetto. Così. Buon senso, [illegible] resto. Ha detto che tutti noi, ancora vivi da questa parte del ruscello, siamo veicoli dell'infezione. Aveva letto questo in qualche circolare dell'esercito [illegible] non deve averne capito completamente l'importanza, [illegible] gli sembravano cose serie [illegible] me le ha riferite».

Gary [illegible] la mitragliatrice. «Nell'automobile ci sono certi libri che lo spiegano».

«Li conosco», rispose Oliver. «Ero insegnante di scienze finché [illegible] venni assegnato [illegible] reparti». Sorrise [illegible] Gary. «E sotto quest'etichetta si suole comprendere tutto. Insegnavo scienze nella scuola superiore [illegible] [illegible] piccola città dell'Indiana: biologia, fisica, chimica, astronomia, avrebbero dovuto essermi tutte familiari. Come costruire una pila a liquido, dove è situata [illegible] Orione, la dissezione di una rana al martedì, mostrare alle ragazze come confezionare le loro creme [illegible] bellezza al mercoledì, [illegible] rispondere [illegible] assillanti domande di ogni classe sulle teorie della fissione nucleare». Sorrise [illegible] qualche lontano ricordo. «Non ho fabbricato mai una bomba».

«Ah, questo è un inferno del diavolo! Dovremmo stare qui a difendere il Paese [illegible] non vogliono permettercelo. Che succederà se si verificherà un'invasione?».

«Questa, amico, è un'eventualità che noi, da questa parte del ruscello, non dovremo affrontare mai». Oliver prese un'altra sigaretta dal pacchetto. «I nostri amici al di là del ponte avranno per [illegible] mani [illegible] guerretta nel prossimo futuro, [illegible] noi resteremo fuori. Il nemico ha reso questa parte [illegible] Paese così definitivamente impraticabile che neppur lui vi potrà sbarcare, cosa che mi porta [illegible] ritenere che non intendesse effettuare un'invasione». S'interruppe per accendere la sigaretta. «Il nostro tenente laggiù [illegible] altrettanto vago [illegible] quanto è successo; [illegible] comunicazioni debbono essere in ben misero stato se l'esercito [illegible] conosce completamente che [illegible] stia accadendo. [illegible] la sostanza dei fatti è che non [illegible] conosce chi ci ha ingoiato. Bombardieri strategici, missili guidati, e, a quanto pare, [illegible] quinta colonna che ha infettato [illegible] riserve d'acqua. Sono arrivati con [illegible] folla di bombardieri senza pilota, il tenente non ne sa il numero; [illegible] tra bombardieri [illegible] razzi hanno spianato bene ognuna delle maggiori città [illegible] Oriente di questo ruscello: bombe atomiche, [illegible] non meno di due tipi [illegible] infezioni. Può darsi che ci [illegible] più di quanto non sia stato finora accertato; posso pensare che abbiano usato antrace contro il bestiame». Agitò la mano [illegible] il terreno che stava [illegible] loro spalle. «Intelligente [illegible] tattica, mezzo Paese distrutto, e loro hanno perduto solo i sabotatori e le macchine volanti».

«Avrei preferito essere dall'altra parte», dichiarò Gary.

Oliver assentì. «Io pure. Preferisco combattere il nemico piuttosto che quello che abbiamo addosso... [illegible] Il resto che [illegible] fronte fra poco».

«Avevo dei rifornimenti», gli disse Gary seguendo il [illegible] pensiero. «Fucili, cibo ed una buona automobile. Un tipo è scappato via con tutto questo».

«Le canagliette imparano presto».

«Questa era una ragazza».

«Oh...».

«Diceva di [illegible] diciannove anni», continuò Gary. «Ne dimostrava circa [illegible] [illegible] agiva [illegible] ne avesse sedici dal modo con cui andava raccogliendo ciarpame inutile. [illegible] si [illegible] comportata come se avesse diciannove anni... In un'altra occasione».

Oliver aspirò lentamente la sigaretta osservando il fumo. «Suggerirei [illegible] stare insieme, [illegible] non ti dispiace la compagnia. Recuperiamo [illegible] autocarro e mettiamoci tutto quello che possiamo trovare. I negozi [illegible] vuoti fra un'altra settimana, e quest'idea si sta facendo strada rapidamente».

Gary fissò la pattuglia al di là del ponte. «Non pensi...?».

Oliver scosse la testa. «No. Sono qui da tre giorni. MacSneary ha detto di no tre giorni fa [illegible] ha detto di [illegible] a te oggi. [illegible] sono rassegnato all'idea di aspettare la fine della quarantena, può darsi per molte settimane [illegible] magari potrà essere per mesi. Ti suggerisco [illegible] fare lo stesso».

«Inferno del diavolo!».

«Il cibo è della massima importanza. E le armi. Quando quella gente comincerà a sentire la fame si metterà [illegible] sparare».

«Già». Gary si alzò, stiracchiandosi. «Bene, muoviamoci. Comincio ad [illegible] fame». Gettò un'ultima occhiata agli uomini dietro la mitragliatrice e nuovamente scosse il pugno verso di loro ripetendo l'unica incisiva parola che aveva già usata prima.

Oliver disse: «Vale anche per me».

Salirono sull'automobile, Gary la girò e [illegible] diresse sulla strada nera di asfalto che lentamente li portò lontani dal fiume guidandoli per una campagna piatta e sgradevole verso le vicine colline. Il caldo era intenso e l'aria immobile. I [illegible] occhi tornavano di frequente allo specchietto retrovisivo osservando il ponte svanire in distanza.

«Stronzi!».

* * *

I mitraglieri [illegible] con indifferenza l'automobile allontanarsi dalla loro vista. Un fucile sostituì la cartuccia che aveva sparato. Il silenzio continuò [illegible] regnare sul ponte.

(FINE)

Tratto [illegible] «Il lungo silenzio», di Wilson Tucker, per gentile concessione dell'Editrice Fanucci.

L'ANGOLO DELLA MODA

Cosmesi per soli uomini

Il sesso forte, finalmente liberato da falsi preconcetti, si guarda sempre più frequentemente allo specchio, imponendosi come necessità e [illegible] soltanto come dimostrazione di eccentricità [illegible] di civetteria l'applicazione dei molti ritrovati della cosmesi indirizzati esclusivamente al mondo maschile. L'Adamo degli Anni Ottanta, con una punta di narcisismo, vuole piacere non solo agli altri [illegible] soprattutto a [illegible] stesso. Per questo ha intensificato le cure della propria persona preoccupandosi di apparire piacevole, interessante, abbronzato, sempre in perfetta forma.

Un'indagine [illegible] mercato ha stabilito che l'uomo tra i quaranta [illegible] i cinquant'anni [illegible] il maggiore consumatore di cosmetici tant'è che nei Paesi più evoluti, Stati Uniti, Svezia, Giappone, sono stati aperti [illegible] [illegible] successo, numerose profumerie e saloni di bellezza per soli [illegible]. Secondo le previsioni statistiche, entro pochi anni anche da noi un uomo [illegible] dieci al mattino prima di uscire di casa per recarsi in ufficio oltre a svolgere il rituale della rasatura facilitata da pre e dopo barba, farà quelle stesse operazioni di «bellezza» che oggi [illegible] appannaggio delle donne: massaggerà il viso con creme idratanti; userà l'abbronzante quale fondo tinta [illegible] concluderà la sua *toilette* col trucco finale delle due gocce di profumo dietro le orecchie [illegible] una nel fazzoletto.

Qualcuno accusa la divulgazione della cosmesi maschile d'esser responsabile [illegible] avere dato il via a un processo irreversibile che porterà l'uomo a mimetizzare le sua virilità. «*Macché maschio addio* — afferma invece Dino D'Affatato autorevole rappresentante italiano dell'*Haute coiffure française* — *le cure dell'aspetto fisico non vanno interpretate come segni di debolezza [illegible] di pura vanità. La salute della pelle deve essere salvaguardata dalle insidie del tempo, dai rigori del freddo, dallo smog, dallo stress, dalla stanchezza; tutti elementi nocivi che causano la diminuzione dell'elasticità e delle capacità rigeneratrici [illegible] tessuti*».

Nell'elegante, ovattata *Maison de coiffure [illegible] de Beauté pour homme* dotata di sofisticati mezzi tecnici per la sterilizzazione prima dell'uso dei ferri del mestiere (rasoi, pettini, spazzole); di gabinetti per l'abbronzatura [illegible] raggi infrarossi; di apparecchiature dove vengono esaminati i capelli prima [illegible] essere manipolati, Dino D'Affatato ha creato un'atmosfera rarefatta, al riparo da occhi indiscreti per consentire all'uomo di guardarsi [illegible] disinvoltura allo specchio e scoprire i mali estetici dell'epidermide e porvi rimedio con cure efficaci. Assidui frequentatori i *managers*, capitani d'industria, noti professionisti.

Tanto per incominciare la seduta, «lui», tolta la giacca, infila un candido chimono stile judo serrato dalla cintura nera (indice di gusti virili), [illegible] sdraia sulla poltrona giapponese brevettata. Mentre un'estetista altamente qualificata procede alla pulizia del viso, al massaggio e all'applicazione della «maschera» di bellezza la sorprendente poltrona vibrante pratica un leggero massaggio a tutto il corpo. E' l'ora del relax che scarica la tensione della giornata e contribuisce [illegible] migliorare l'aspetto fisico. Subentra poi la manicure, la pedicure [illegible] terminare l'operazione «restauro» da effettuarsi regolarmente ogni venti giorni.

In tema di pettinature le ultime novità importate da Dino D'Affatato da Parigi, elaborate secondo le caratteristiche [illegible] la personalità del singolo individuo, dichiarano l'ostracismo ai capelli lunghi; vietato il sorpasso del colletto della camicia. Acconciature appena mosse da ondulazioni ad effetto naturale, non eccessivamente ordinate, orecchie scoperte, via le vistose basette da barrocciaio, ammessi i baffi, si ritorna [illegible] prendere in considerazione il maschio tipo Clarke Gable, Errol Flynn, Glenn Ford tra l'altro in sintonia con la donna d'oggi vestita alla maniera delle celebri *partners* di altrettanto famosi divi: da Rita Hayworth a Marilyn Monroe a Lauren Bacall.

Elsa Rossetti

ECONOMICI

15 Autovetture

[illegible]
Compra vende cambia Autovetture selezionate vendita con garanzia 6 mesi senza cambiali, [illegible] Grosseto 65 tel. 293.992.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate nuove tutte marche pronta consegna assortimento usato permute rateazioni. Scofit, corso Turati 15, tel. [illegible] 876.

[illegible] 12 Abarth 70 Hp ro[illegible] ToP7. Auto-Jolly [illegible] Giulio Cesare [illegible], Torino, tel. 267.087.

[illegible] automobili vendita assistenza ricambi alla co[illegible] Cas, via Pinelli 14, tel. [illegible] 194 488.277.

CERCO 132 GLS [illegible] 124 [illegible] [illegible], Tel 889.[illegible]

COMPERIAMO
vetture recenti grande valutazione [illegible] entro[illegible] per contanti senza spese Lincarauto corso P. Oddone 68

[illegible] contanti qualsiasi autovettura [illegible] anche rottamata [illegible] valutazione anche a vostro domicilio, [illegible] 351.257.

CONTANTI
subito compriamo autovetture tutte marche non sinistrate. Solma Auto corso G. Cesare 186, tel 205.1977

FURGONI CAMIONCINI
[illegible] e compriamo qualsiasi modello. Autostander, via G. [illegible] Barolo 3/D, telefono 882 456.

HORIZON
Horizon 1100 cc 1300 cc da lire 4 milioni 500 mila compresa Iva. Simca 1307-1308 consegna immediata super valutazione vostra [illegible] tura [illegible] Concessionaria Lincarauto, corso P. Oddone [illegible] e corso Orbassano 72

IL [illegible] veramente d'occasione Opel Peugeot Saxo, [illegible] Orbassano 248, telefono 301.608.

MONTICONE piazza Adriano 1 [illegible] 443.300 concessionario Volkswagen Porsche Audi. Occasioni, [illegible] [illegible], Opel [illegible], Peugeot Diesel, Porsche 924, Bmw 520i, Scirocco 1600-1100 Fiat Ritmo, [illegible], 127 [illegible], Alfasud [illegible]

OCCASIONI SIMCA
vendiamo a [illegible] senza cambiali selezionate Simca [illegible] e 1100 con garanzia a [illegible] vantaggiosi in corso Orbassano 72

OPERAZIONE
[illegible]
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto [illegible] Principe [illegible].

[illegible] vende Citroen [illegible] CV et DS 21 Pallas ambedue in condizioni eccezionali via Frejus 12. Tel. 442.280 442.351

[illegible] in garanzia vende S.a.s. Simoni [illegible] Turati 53 tel. 591.901

ROVER [illegible]
garanzia pronta consegna anche [illegible] Jull leasing operativo, Soc. Siren Cuneo, tel. 0171 65931

RINALDI
Concessionaria Audi Volkswagen, vasto assortimento occasioni [illegible] garanzia [illegible] Francia 262. Telefono 724.005 790.735.

TRASPORTO LE[illegible]
camioncini, furgoni, giardinette usati [illegible] con garanzia vende concessionaria Ri[illegible], corso Francia 262, telefono 724.005.

[illegible] [illegible] selezionate: 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, [illegible] Corso Raffaello 3, telefono 558.001.

16 Motocicli

MOTOCICLISTI! Moto Morini Ossa Swm Piaggio abbigliamento moto visitateci nel [illegible] espositivi Borgarello [illegible] Camarana 2. Telefonare 542.358.

18 Acquisto alloggi

A. CASETTA libera anche da rimodernare con giardino periferia vicinanze Torino acquisto contanti. Tel. 594.727.

IL COMFAI S.p.A. [illegible] **Nuova Edificatrice acquista direttamente interi fabbricati [illegible] qualsiasi stato [illegible] manutenzione ed redditività. Gradito intervento professionisti. Tel. 548.123.**

A. [illegible] acquisto (privatamente) alloggio libero presto in casa e [illegible] decorosa 2-4 camere e servizi tel. 500.382.

[illegible] acquistare [illegible] privato appar[illegible] in Torino [illegible] entro 6 mesi. Pagamento contante. Tel 599.857

ACQUISTA appartamento libero in Torino o cintura 2-3 camere, servizi. Pagamento contante. Telefono 682.589.

ACQUISTIAMO stabili in blocco pagando [illegible], rapide definizioni, serietà professio[illegible]. Tel. 485.255

ACQUISTIAMO
stabili [illegible] blocco, purché in Torino, [illegible] pagamento in contanti, [illegible] proprietari a prendere contatto direttamente telefonando al [illegible] Si assicurano trattative rapide.

AL [illegible]
di vendere alloggi interi stabili, ville, rustici, [illegible] [illegible] garanzia [illegible] pagamento per contanti, realizzando il massimo e per una vendita im[illegible]... un'unica soluzione!
CAS[illegible]
[illegible] garanzia di u[illegible], corso [illegible] Margherita 7 - 835.493.

CENTROCASA 513.831 acquista singoli alloggi o gruppi di alloggi in Torino e cintura liberi o affittati pagamento in contanti

COLLEGNO
a dintorni cercasi alloggi ville capannoni liberi e occupati si assicura il pagamento in contante Tel. 780.[illegible]

PRIVATAMENTE acquisto alloggio in controlli 2-3 [illegible] servizi anche occupati. Barriera Milano. Tel. [illegible] 186.

SOCIETA'
finanziaria ricerca [illegible] con pr[illegible] all o segnalatori immobili [illegible] [illegible] fine instaurare duraturo et produttivo rapporto di collaborazione. [illegible]

19 Vendita alloggi

A.A.A. COOPERATIVA prenota alloggi in S. Mauro Torinese 3-4 [illegible] doppi servizi, ifinizioni accurate, [illegible] spazi verdi giochi bimbi e tennis. Telefonare 545.128.

A. ALLOGGIO libero via dei Mille in perfetto ordine 4 camere [illegible] [illegible] vendo 19 milioni 800 mila. Tel. Riva 594727.

A. COMFAI per delimitazione frazionamento vende [illegible] Monterosa ultimi alloggi [illegible] tinello cucinino bagno ascensore riscaldamento. Telefonare 548.123

[illegible] **COMFAI vende centro Crocetta in** [illegible] **di ogni confort appartamenti 2-3-4** [illegible] **servizi mutuo dilazioni, tel. 548.123.**

A. OCCASIONE zona Fiat Mirafiori vendiamo [illegible] due camere cucinino servizi L. [illegible] milioni. Edil-Casa telefonare 548.[illegible]

(continua)

Più guidi LANCIA più [illegible] LANCAR
LANCAR
CONCESSIONARIA
LANCIA - AUTOBIANCHI
Corso Re[illegible] Margherita 210 - Torino
"da noi il [illegible] vale di più"

I SUPER EROI

ANDY CAPP di Smythe

Londra. L'ultima follia della moda: il bikini [illegible] platino (costa [illegible] milioni di lire)

OROSCOPO DI OGGI

A [illegible] RAFFAELLA [illegible]

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Potrebbero essere perpetrati furti a vostro [illegible]: siate prudenti nell'esposizione dei vostri beni e siate attenti a coloro che vi avvicinano. Possibile una promozione [illegible] campo del lavoro. Buoni gli affetti.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Maternità indesiderate desteranno preoccupazioni e pensieri non del [illegible]. Siate intuitivi e prevedete quelle conseguenze che coinvolgerebbero anche le persone che amate. Buoni gli affetti e redditizi gli interessi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Discussioni e dispiaceri in famiglia vi costringeranno a prendere [illegible] posizione: procurate che sia la meno antipatica possibile [illegible] evitare di lasciare ricordi sgradevoli. Preoccupatevi anche del lavoro che lascia a desiderare.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio)
Siate per raggiungere la sfera ideale in cui lavorare. Infatti vi saranno schiusi nuovi orizzonti che vi entusiasmeranno e solleciteranno le vostre capacità ad esprimersi totalmente. Rimandate i rapporti affettivi [illegible] oggi appaiono sotto cattiva stella.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Grazie ai vostri meriti ed alle vostre capacità riuscirete ad aggirare gli ostacoli che si frappongono tra voi e il lavoro, tra voi e gli affetti. Verificherete quanto prima una buona ripresa.

VERGINE (23 ago. - 22 sett.)
Il lavoro vi assicura successo e soddisfazioni, [illegible] purtroppo tristi poiché non riscontrate nella persona cara lo stesso amore che per lei nutrite. Pazientate poiché la nube è passeggera e presto tornerà il sole.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Il vostro carattere emotivo soffrirà constatando [illegible]ità ed ingiustizie perpetrate a vostro danno sia nell'ambiente di lavoro che dalle persone in cui avevate riposto la vostra fiducia. Pazientate anche se vedete compromessi gli interessi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Negativi risultano oggi sia gli affetti che gli interessi. Non attuate reazioni poco controllate poiché a nulla servirebbero. Siate piuttosto evasivi se interpellati ed attendete influssi più benigni.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V A Doria 8 - Tel 510.938
PROFUMI

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Ogni vostra iniziativa sarà boicottata [illegible] ogni vostro entusiasmo spietatamente spento. Non disperatevi e [illegible]curate di approfondire i giunti di vista altrui: potrete trarne [illegible]na lezione anche per l'avvenire.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Interessante quella giornata [illegible] vi riserva nuove soddisfazioni lavorative e vi promette prospettive allettanti. Chi vi [illegible] vi desidera e da parte vostra dovrete essere solleciti [illegible] che vi si pongono.

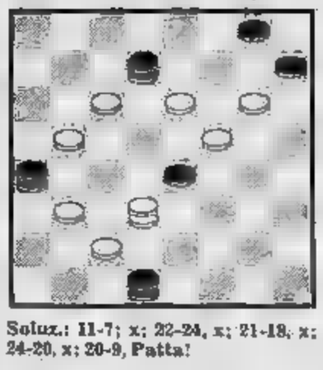
ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
La positività del vostro [illegible], gli interessi a buon fine e la prospettiva di buoni affari vi inducono a confidare la vostra soddisfazione alle persone care: potrete anche progettare un viaggio di piacere in questo clima di entusiasmo.

PESCI (19 febbr. - 20 marzo)
I nati sotto questo segno registrano [illegible] giornata positiva in ogni settore: dovranno approfittarne per fare propositi da [illegible] in [illegible] in avvenire rendendo partecipi [illegible] loro programmi le persone care da [illegible] potrebbero ottenere importanti consigli.

DAMA

IL PROBLEMA

Il B muove e Patta in 5 [illegible]
(L. Apostolico)

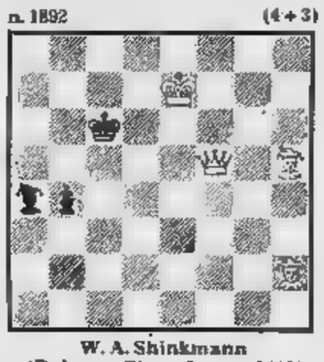


Soluz.: 11-7; x; 22-24, x; 21-18, x; 24-20, x; 20-9, Patta!

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1891:
1. Ac2 (min. 2. d4 matto).

n. 1892 **(4+3)**



W. A. Shinkmann
(Dubuque Chess Journ., 1890)
Il Bianco matta in 3 mosse

L'ANGOLO ENIGMISTICO

Franc'Aureilo

Le due colonne

1					A						
2					A						
3					A						
4					A						
5					A						
6					A						
7					A						
8					A						
9					A						
10					A						

Scrivere orizzontalmente in ogni riga due parole, rispondenti alle definizioni. Le due parole sono collegate mediante la lettera «A», che è finale della prima ed iniziale della seconda. Nelle due colonne a fondo grigio si leggerà il titolo d'un romanzo di Jane Austen.

1. **Recipiente - Non ci appartiene**
2. **L'unica realtà - Montone... dello Zodiaco!**
3. **Profilo - Sentenza... a voce bassa!**
4. **Parte superficiale - Tribuna**
5. **Precetto - Sicilia**
6. **Nell'inferno dantesco - Il sesto era il Conte Verde**
7. **Pancia, ventre - Somigliante**
8. **Distorsione... di vetro! — La patria di Petrarca**
9. **Fatta da poco - Il continente nero**
10. **Ruminante sudamericano - Passione**

SOLUZIONE: 1. Bocca, Altrui; 2. Verità, Arieta; 3. Sagoma, Adagio; 4. Crosta, Abside; 5. Regola, Arsura; 6. Bolla, Amedeo; 7. Trippa, Affine; 8. Storta, Arezzo; 9. Fresca, Africa; 10. Alpaca, Ardore. - Nelle due colonne: «Orgoglio e pregiudizio».

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. VERA occasione appartamenti due camere cucinino servizi da L. 11 milioni 400 mila minimo contanti dilazioni massime. Visite in via Postumia 60. Edi-Case telefono 548.154.

A. ZONA corso De Gasperi, vicino Crocetta 7 vendiamo appartamento due camere cucina servizi quarto piano L. 23 milioni. [redacted]-Case telefono 548.154.

ADIACENTE corso Montecucco via S. Antonino 7 vendiamo ultimi alloggi camera cucina mutuo 50% Commit 595376.

ALLA RESIDENZA ULLINO
fine frazionamento appartamenti in nuove palazzine al termine dei corsi Vercelli e Giulio Cesare 2 camere tinello servizi 24 milioni più mutuo S. Paolo; salone 2 camere cucina biservizi biingressi 34 milioni 700 mila più mutuo S. Paolo, appartamenti mansardati varie dimensioni con [redacted] loggette e ottima vista sulla collina a partire da 26 milioni 800 mila più mutuo S. Paolo a 41 milioni 700 mila più mutuo S. Paolo. Il complesso sorge subito dopo il cartello indicante Settimo Torinese. Ufficio vendite in loco anche festivi. Feri[redacted] 14.30-18.30. Si effettuano permute [redacted] 519977 532080.

ALLOGGETTI signorili nuovissimi 2-3 camere in residenza con parco 20 km centro Torino possibilità combinazione [redacted] Tel. 535.601.

ALLOGGIO libero via Gioberti 2 camere cucina bagno e cantina piano 4° senza ascensore [redacted] vende Cmi 539.365.

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino bagno via G. Collegno piano primo privato vende a privato 25 milioni. Tel. [redacted].

ATTENZIONE! Vero affare appartamenti due camere e cucinino L. 8 milioni 200 mila [redacted]zionabili. Visite sul posto via N. Fabrizi 100. [redacted]di-Case telefono 548.154.

CENTROCASA 513.831 centralissimi camera cucina servizio 6 milioni possibilità dilazioni.

CENTROCASA 513.831 adiacente [redacted] Bolo[redacted] prezzi affare camera cucina servizio da 9 milioni 800 mila a 10 milioni 300 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831 adiacente [redacted] San Donato termo centrale 1-2 camere cucina [redacted]zio da 7 milioni 900 mila a 14 milioni 500 mila, monocamere 5 milioni, dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 corso [redacted] alloggi spaziosi termo centrale 1-2 [redacted] cucina servizio da 8 milioni a 13 milioni 300 mila

CENTROCASA 513.831 [redacted] via Ormea 10 ultimi alloggi 1-3 camere cucina [redacted] 3 milioni [redacted] mila, [redacted] milioni 800 mila.

CENTROCASA 513.831 via Belfiore [redacted] ristrutturata 1-2-3-4 camere cucina servizio da 2 milioni a 17 milioni 200 mila monocamere [redacted] milioni 300 mila negozi varie metrature da 10 milioni 200 mila a [redacted] milioni 600 mila ampie possibilità di pagamento.

CENTROCASA 513.831 Santena via Firenze 6-8 recentissima 2-3 [redacted] cucina bagno ripostiglio da 1[redacted] milioni 800 mila a 21 milioni 500 mila, box 2 milioni 900 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831 zon[redacted] Mirafiori [redacted] camera tinello bagno [redacted] milioni 800 [redacted] minimo contanti mutuo.

CENTROCASA 513.831 libero Pino Torinese signorile appartamento in palazzina salone [redacted] camere cucina bagno 2 ingressi 87 milioni dilazioni mutuo.

CENTROCASA [redacted] adiacente Fiat Mirafiori Sud camera tinello [redacted]no arredati [redacted] 7 milioni 800 mila a 10 milioni 500 mila. Mutuo.

CENTROCASA 513.831 via Giulia di Barolo 26 ripristinato nelle parti comuni 1-2-3-4 camere cucina servizio da 3 milioni 200 mila a 14 milioni 900 mila; salone 1-2 camere [redacted] servizio da 10 milioni 800 mila a 16 milioni 300 [redacted] posti auto 2 milioni possibilità abbinamenti.

CENTROCASA 513.831 via Madama Cristina 33 rinnovata nelle parti comuni termo ascensore 2-3-4 camere cucina bagno da 12 milioni 500 [redacted] a 27 milioni [redacted] mila, salone 2-3-4 camere cucina da 23 milioni 500 mila a 39 milioni 500 mila forte mutuo.

CENTROCASA 513.831 monocamera [redacted]trale servizio 5 milioni 400 mila minimo [redacted]tanti mutuo.

CENTROCASA 513.831 via Bologna 2 camere cucina i[redacted]resso bagno 10 milioni dilazioni pagamento.

CONSEGNA pronta, vendonsi nuovi appartamenti signorili 2-3-4 [redacted]e, servizi semplici e doppi ottima posizione, zona fornita di parco verde, tutti i s[redacted] sociali. Rivolgersi Torino via Monte Pasubio 23 (perpendicolare corso U. Sovietica 361) ore ufficio, sabato compreso.

CORSO Tassoni vendesi stessa casa 3 camere cucina 2 servizi e salone 2 [redacted] cina 2 servizi. Possibilità mutuo e dilazioni Tel. Dracma 513.449 - 532.766.

[redacted] fraziona via Corte d'Appello 6, stabile d'epoca, alloggi di piccola, grande metratura, volendo uso ufficio, mansarde, negozi commercialissimi, posti auto nel cortile. Telefonare 746.096.

EUROEDILE fra[redacted] Lungo [redacted] angolo via Reggio [redacted]ile decoroso alloggi camera cucina da L. 3 milioni 600 mila. [redacted]fonare 746 [redacted]

[redacted] fraziona corso Trapani stabile con termo centrale [redacted] in marmo alloggi camera cucina servizi [redacted] L. 7 milioni. Telefo[redacted] 746.096.

EUROEDILE fraziona adiacente via Chiesa della [redacted]alute stabile termo centrale 1-2 camere [redacted]na [redacted] L. [redacted] milioni [redacted] mila a L. 10 milioni 500 mila. Telefono 746.096.

[redacted]**RDEDILE** vende adiacente piazza S[redacted]bolino 4° piano senza ascensore 2 camere cucina servizi cantina e soffitta a L. 12 milioni 500 mila. Telefono 746.096.

[redacted]ONIAMI
zona Francia [redacted] Ambrogio ingresso 2 camere cucina bagno L. 6 milioni 400 mila; 1 camera cucina bagno [redacted] 5 milioni 900 mila; [redacted] cucina servizio L. 4 milioni 900 mila, negozio uso ristorante L. 17 milioni 500 mila, [redacted] mq 70 L. 13 milioni 900 mila dilazioni Italimmobili [redacted].

GRUGLIASCO libero recente 1 [redacted] soggiorno cucinotta, servizi mq 70 23 milioni, contanti 50%. Tecnimmobil 781.073.

[redacted] Volvera: [redacted] camere tinello cucinotta molto spazioso [redacted] auto. 24 milioni [redacted] 4 milioni mutuo. Telefonare 582.932.

PALAZZIN[redacted] libera (Borgo S. Pietro) [redacted] 10 camere [redacted] modificabile. Privato vende 88 milioni. Tel. [redacted]503 ufficio.

UTIP [redacted]19.894 vende libero signorile [redacted] palazzin[redacted] Pino Torinese salone, [redacted] camere cucina [redacted] biingressi tripli [redacted] posto auto facilitazioni permute.

UTIP [redacted] vende Crocetta via Pigafetta 1-2-3 camere cucina servizi prezzi [redacted] milioni [redacted] mila a 18 milioni 800 mila facilitando.

UTIP 519.894 vende libero v[redacted] Vandalino [redacted] adatto studio abitazione; camera cucina ingresso bagno [redacted] milioni 900 mila rateabile.

UTIP 519.894 547.828 vende libero centralissimo alloggio adatto ufficio abitazione via Goito 7, in stabile con ascensore ampi negozi magazzini facilitazioni di pagamento.

UTIP 547.828 vende lussuosa villa libera Valdellatorre salone 2 camere tinello [redacted]cina biservizi grande mansarda con servizio lavanderia tavernetta dispensa ampio box parco con alberi di pregio gioco bocce voliera rateazioni mutuo eventuali permute con casa da reddito in Torino.

UTIP 547828 vende via Goffredo Casalis saloncino 2 camere cucina bagno giardinetto privato 47 milioni 900 mila facilitando.

UTIP 547.828 vende libero via [redacted]: 3 camere cucina ingresso bagno ripostiglio 34 milioni 900 mila facilitazioni di pagamento.

UTIP 547.828 vende p.za Emanuele Filiberto monocamere da 1 milione 600 mila camera cucina servizi da 3 milioni 600 mila; [redacted] camere cucine da 6 milioni 400 mila; [redacted] cucina da 12 milioni [redacted] mila.

VALSALICE impresa vende ultimi 2 alloggi in villa 2 e 3 camere salone doppi servizi posto auto. Tel. 582.932.

VIA [redacted]
vendiamo stessa [redacted] appartamenti [redacted] recenti liberi [redacted] 3-4 [redacted] cucina servizi. Prezzi convenie[redacted] mutuo fondiario, visite sul posto, via [redacted]o 12. Edi-Case, [redacted] 548.154.

VILLA panoramica collinare [redacted] da [redacted] Moncalieri composta [redacted] alloggio 4 camere salone [redacted] tripli servi[redacted] più altri 2 di 2 camere salone servizi garage giardino vende impresa. Tel. 582.932.

20 Domande affitto

AGENZIA Petito [redacted] alloggi [redacted] affittare di qualsiasi grandezza. Per gente referenziata. Telefonare 505.810.

ALLOGGI liberi [redacted] Torino e provincia. Rivolgersi all'Agenzia Petito, telefono 505.810.

ASSOC[redacted] ricerca per propri dirigenti uso non abitazione locali in Torino anche arredati. Tel. 447.2868 - 447.2978.

AVETE problemi per affittare i vostri appartamenti vuoti o arredati in Torino. Interpellateci ve li risolviamo. Tel. 447.0182.

SPOSI referenziatissimi [redacted] alloggetto in affitto qualsiasi zona rilevando spese. Tel. 446422.

21 Offerte affitto

DI SALVATORE corso Turati 13 d. 587.[redacted] - 587.183 affitta elegante riservato pied-à-terre arredato libero subito.

UFFICI affittasi ultimi locali [redacted] palazzo [redacted] direzionale autoporto Torino ad [redacted] quarto d'ora [redacted] Castello superfici ancora disponibili mq 3000 per unica utenza e più utenti anche piccole dimensioni, locali ancora da suddividere con divisori [redacted] secondo esigenze clienti. Tel. 011-240.120.

NUOVA CONCESSIONARIA Opel
AUTO 3000 snc
Torino - Corso Traiano 14 - telefono 616622

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzini deposito [redacted] Tel. 345.777 Valsania.

TRASLOCHI [redacted] Torino dintorni Riviera viaggi settimanali Torino Roma Napoli Sicilia, prezzi modici. Telefonare 502.625. Zignali.

24 Mobili, arredi

A. AL mobilificio dell'usato arredate la vostra casa o la vostra seconda casa bene e [redacted] poca spesa. Vasto assortimento mobili d'oc[redacted] e [redacted] vantaggiosi. Consegne qualsiasi località. Raspino, via Cirio 2, [redacted] cortile. Telefono [redacted]

[redacted] in un piccolo negozio mobilificio S[redacted], via Verdi [redacted] - Torino: vendita promozionale [redacted] cucine all'americana con sconto 50% su prezzi inchiodati al 1977. Approfittatene.

[redacted] Di Lorenzo [redacted] completi di ogni genere per alloggi e uffici. Visitiamo [redacted] impegno anche a domicilio. Facilitazioni di pagamento a referenziati. Consegne gratuite fino a 100 km da Torino. Via Cappellina 6 tel. 489.181 Torino.

25 Artigiani, ecc.

DECORIAMO 40 mila, lavabili [redacted] mila [redacted]presa tappezzeria, [redacted] mila solo posatura, 10 mila infissi. Telefonare 605.25.02.

30 Scuole e istituti

[redacted] facile redditizio [redacted] frequentando scuola [redacted] Estetica [redacted] corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 516.688.

37 Campeggio e sport

ADRIA il primo costruttore d'Europa di [redacted]lottes. Adria la casa dai prezzi sbalorditivi. Adria ti invita al confronto dei prezzi e qualità invitandoti a Expo Vacanze [redacted] Abrate Sport padiglione 2.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. SAUZE d'Oulx via Clotes 74-78, vendiamo eleganti appartamenti completamente arredati da 4 a 8 posti [redacted] box auto da L. 35 milioni 500 mila, mutuo e dilazioni. Visite festivi [redacted] informazioni Edi-Case Torino (011) 548.154.

A L. 1.900.000
Il Punto Immobiliare SpA vende [redacted] Valle Po [redacted] con [redacted] mq di [redacted] Telefonare 658.303.

A L. 37.000.000
[redacted] nelle Langhe cascinale indipendente abitabile subito con 11 mila [redacted] di terreno circostante in corpo unico facilitazioni di [redacted] Tel. 882.196.

A LIRE 15.000.000
Il Punto Immobiliare SpA vende a Murazzano [redacted] abitabile con 2 orticelli. Telefonare 658.235.

A [redacted]
il Punto Immobiliare SpA vende [redacted] Canavese baita da ripristinare con [redacted] terreno vicinanze campi da sci. Telefonare 658.235.

[redacted] un'ora [redacted] Torino [redacted] aspetta la vostra casa ideale [redacted] le [redacted] invernali al Pian [redacted] Frais nel complesso residenziale «Pianoro» adiacente agli impianti sportivi pa[redacted] appartamenti dotati di ogni [redacted] a prezzi [redacted] inter[redacted]. Ufficio ven[redacted] aperto nei giorni festivi. Telefonare 0122 548.123.

ACQUISTASI [redacted] cascinotte [redacted] ristrutturare indipendente [redacted] terreno o rustico [redacted] famiglie entro [redacted] km Torino. Tel. 581.829 ore pasti.

AL [redacted] Loano [redacted] Borghetto Ceriale Andora vendiamo permutiamo alloggi [redacted] Tori[redacted], Immobiliare S. Rita 745.692.

ALLOGGETTI [redacted] Sestriere condominio Cr[redacted] via Frateva [redacted] vendonsi mutuo [redacted] de o tel. 547.108.

[redacted]
Val d'Ayas (Aosta) vendiamo appartamenti nuovi mq 60 soggiorno due camere cucinotta arredata bagno giardino privato box auto ottima posizione per soggiorno [redacted] estivo. Prezzi convenienti. Pagamenti dilazionati con [redacted] e agevolazioni. Per informazioni telefonare Edi-Case (Torino) (011) 548.154.

LA VOSTRA CASA AL MARE
visitando il complesso San Bart[redacted] possibilità [redacted] scegliere l'appartamento che meglio risponde alle Vostre esigenze al [redacted] più conveniente. Appartamenti di una due camere [redacted] cucina arredato bagno balconi; ampi spazi [redacted]miniali. Mutuo [redacted] e dilazioni. Ufficio vendite in loco aperto anche [redacted] giorni festivi in San Bartolomeo al Mare, via Roma, telefono 0183 400.8[redacted]. Com. Fai - Filiale di Torino, via Guarini 4 [redacted] Lagrange, telefono 011 548.123.

[redacted]
vendiamo [redacted] commerciale Ski Residence, locali commerciali generi vari prezzi interessanti anche per reddito. Per informazioni telefonare Edi-Casa Torino (011) 548.154.

SIGNOLS
tra Oulx e Bardonecchia in posizione splendida impresa vende 1-2-3 [redacted] esposizione Sud soluzioni tecniche architettoniche di prim'ordine. Tel. ore [redacted].

49 Informazioni

[redacted]**ITALIA** informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511.024 538.682.

51 Occasioni

GOMMAUTO vende [redacted] gomme 127 [redacted]. 112 Eleganti 65.000, [redacted] gomme 128 tutti tipi [redacted] compreso equilibratura. Tel. 361.992-588.838 v. Buenos Aires 112.

[redacted] vestiti donna alta moda L. 20 mila gonne L. 10 mila soprabiti L. [redacted] mila [redacted] L. 5 [redacted] magazzini Bruno corso Orbassano 90. Tel. 351.572 solo pomeriggio.

52 Varie

[redacted]. **ACQUISTA** anticità anticaglie [redacted] rinascimento b[redacted] liberty [redacted] sgombra ville alloggi. Tel. alla RS 257264.

ACQUISTIAMO anticaglie oggetti vari [redacted] rimanenze rottami piuma d'oca libri, sgombriamo alloggi cantine. Tel. 485.440 481.058.

AFFARONE artigiano [redacted] bellissima [redacted]mera letto 395 mila soggiorno componibile [redacted] realizzo. Telefonare [redacted] 878753.

DENTIERA rotta? Riparazione [redacted] mezz'ora, rammodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 753.762.

IMPORTIAMO direttamente dall'Inghilterra [redacted] librerie d'epoca inglesi e francesi. Airasca, [redacted] 986.9519.

[redacted] letto tutte [redacted] modelli [redacted] richiesti ortopediche dispositivo [redacted] vendita [redacted] fabbrica via Servais 15 [redacted] 753.134.

La classifica di Stampa Sera in collaborazione con 40 librerie

I libri più venduti a Torino e in Piemonte

■ *Stampa Sera*, con la collaborazione di una quarantina di librerie piemontesi, pubblica la classifica dei libri settimanalmente più venduti nella Regione e nelle principali città.

Ecco la classifica

1) Mario Tobino **Il perduto** ■■■ (Mondadori) L. 5500 (2°)
2) Luca Goldoni **Con ossequi ciao** (Rizzoli) L. 6000 (1°)
3) Morris West **Proteo** (Mondadori) L. 6500 (3°)
4) Mario Soldati **Addio diletta Amelia** (Mondadori) L. 5000 (4°)
5) Primo Levi **La chiave a stella** (Einaudi) L. 4500 (5°)
6) Joseph Joffo **Le vetrine illuminate** (Rizzoli) L. 5500
7) Ernst Schumacher **Guida per i perplessi** (Mondadori) L. 4500
8) Brunella Gasperini **Una donna ■ altri animali** (Rizzoli) L. 5000 (6°)
9) Anais Nin **Una spia nella casa dell'amore** (Bompiani) L. 5000
10) Adelaide Aglietta **Diario di un giudice popolare al processo delle Brigate rosse** (Milano Libri) L. 4500

Mario Tobino è riuscito ad arrivare in vetta. Dopo settimane di sosta al secondo posto ora guida il quintetto dei best-sellers del momento. Particolarmente interessante è l'ingresso in classifica del libro dell'esponente radicale Adelaide Aglietta, in cui sono raccontati il clima e le tensioni vissuti ■■■ non-violenta che si trova al centro di due violenze opposte.

A cura di Alessandro R■■■

I best-sellers in ogni città

Rilevazione compiuta dal 1° al 7 marzo 1979:

Acqui: Goldoni **Con ossequi ciao** (Rizzoli)
Alba: Farè e Spirito **Mara ■ le altre** (Feltrinelli)
Alessandria: Goldoni **Con ossequi ciao** (Rizzoli)
Aosta: Clavel **Shogun** (Sonzogno)
Asti: Tobino **Il perduto amore** (Mondadori)
Biella: West **Proteo** (Mondadori)
Cuneo: Tobino **Il perduto amore** (Mondadori)
Ivrea: West **Proteo** (Mondadori)
Novara: O'Brien **Attimo per attimo** (Sperling e Kupfer)
Novi Ligure: Gasperini **Una donna ■ altri animali** (Rizzoli)
Pinerolo: Tobino **Il perduto amore** (Mondadori)
Torino: Levi **La chiave a stella** (Einaudi)
Vercelli: Goldoni **Con ossequi ciao** (Rizzoli)

Ecco l'elenco delle librerie che hanno collaborato a Stampa Sera

Acqui: San Guido (via alla Bollente, 16)
Alba: Riolfo (via Cavour, 5/b)
Alessandria: Fissore (via Dante, 102)
Aosta: La Huche (via Festaz, 59)
Asti: Al vostro libraio (via Battisti, 29)
Biella: Aglaia (via San Filippo, 17)
Cuneo: La Moderna (corso Nizza, 46)
Ivrea: Cossavella (via Cavour, 64)
Novara: Lazzarelli (portici Teatro Coccia)
Novi Ligure: Esor (via P. Isola, 8)
Pinerolo: Tajo (via Duomo, 4)
Torino: Internazionale Hellas (via Bertola, 6); Feltrinelli (piazza Castello, 9); Campus (piazza Carlo Felice, 64); La Coupole (via S. Francesco d'Assisi, 15); Il Torchio (corso Moncalieri, 3); Zanaboni (corso Vittorio Emanuele, 41); Lattes (via Garibaldi, 3)
Vercelli: Giovannacci (via Lavini, 10)

Cosa sta leggendo Piero Angela

Più che leggere in questo momento sto scrivendo un libro. In questo lavoro, per ora sono al 1° capitolo, analizzo il comportamento umano visto in chiave scientifica, tra biologia ■ psicologia. Comunque ho sempre sul tavolino da notte una serie di libri che scelgo secondo l'umore del momento. In questi giorni leggo La chiave a stella *(Einaudi) di Primo Levi,* Un amico di Kafka *(Longanesi) di Isaac B. Singer e* Personaggi e scoperte della fisica contemporanea *(Mondadori EST) ■ Emilio Segre.*

Piero Angela

Il consiglio del libraio

Consiglio *Le vetrine illuminate* (Rizzoli) di Joseph Joffo per ritrovare la figura del protagonista, del ragazzino ebreo che nella durezza e nell'asprezza della vita sa invitare alla speranza ■ alla fiducia quasi ottimistica del domani.

Libreria Colpio

La classifica di Tuttolibri

(settimanale dell'Editrice La Stampa)

NARRATIVA ITALIANA
1 Tobino, *Il perduto* ■■■ (Mondadori)
■ Gasperini *Una donna e altri animali* (Rizzoli)
■ Ortese, *Il cappello piumato* (Mondadori)

NARRATIVA ■■■■■■■
1 Updike, *Un mese di domeniche* (Rizzoli)
2 Lee, *La tredicesima ora* (Mondadori)
■ West, *Proteo* (Mondadori)

■■■■■■■
1 Goldoni *Con ossequi* ■■■ (Rizzoli)
2 Stajano, *Africo* (Einaudi)
3 Aleramo, *Diario di una donna* (Feltrinelli)

VARIE
1 Mordillo, *La coppia* (Mondadori)
2 Fogar, *La zattera* (Rizzoli)
3 Forattini, *Un'idea al giorno* (Mondadori) e Mosca, *Storia del mondo in 200 vignette* (Rizzoli)

Nuova collana di Einaudi sulle istituzioni italiane

Le proposte della sinistra sullo Stato

Affrontare i nodi più discussi del nostro sistema istituzionale per verificarne ■ ■■■■■■ e la validità storica in rapporto alle esigenze della società d'oggi ■ lo scopo che si prefigge la nuova collana «Istituzioni italiane» che la casa editrice Einaudi lancia in questi giorni

La serie ■ curata da due magistrati torinesi, Giangiulio Ambrosini e Luciano Violante, e da un docente di diritto, Guido Neppi Modona. Ai tre responsabili della collana abbiamo rivolto alcune domande per conoscere le linee generali sulle quali hanno impostato questa interessante iniziativa editoriale.

Qual è il progetto culturale ■ politico dal quale ■ nata questa collana? «*Lo scopo fondamentale ■ ■ colmare i vuoti della cultura di sinistra sui temi giuridico-istituzionali. La sinistra italiana, avendo alle spalle una secolare opposizione, ha affrontato questi problemi sempre e solo in chiave critica, e non in senso costruttivo o comunque alternativo. Questo ritardo ■ apparso chiaro soprattutto in questi ultimi anni: dal punto di vista politico, man* ■■■■ *che i problemi istituzionali sono diventati un fatto di massa, come nel* ■■■ *di piazza Fontana; dal punto ■ vista culturale, a partire dalla* Storia d'Italia. *Einaudi, cioè da un nuovo rapporto tra passato ■ presente, da nuove considerazioni sulla continuità dello Stato in Italia*».

Quali sono ■ saranno i filoni d'intervento della collana? «*Ne abbiamo individuati tre: sui contenuti della legislazione per andare a vedere cosa si può fare in alcuni grossi settori della legisla*■■■■ *italiana tipo il sistema fiscale, la criminalità economica, il codice penale; sui poteri dello Stato ■* ■■■ *meccanismi* ■■■ *cui operano (ad esempio le immunità parlamentari, Concordato, Forze Armate, ecc.); sul rapporto tra istituzioni ■ società civile, che pone il delicato problema degli apparati centrali e burocratici dello Stato come la polizia, la Rai ■ l'informazione in genere, la magistratura*».

C'è ■■■ disegno unitario nell'impostazione dei libri? «*Si parte sempre dalla situazione attuale di una determinata istituzione, facendo anche dei riferimenti storici. Poi non ci si limita ■ un'analisi critica, cioè alla denuncia di ciò che* ■■■ *funziona, ma si prospettano le linee di una possibile riforma. L'insieme ■ queste analisi dovrebbe fornire alla fine un quadro complessivo ■ bene articolato della riforma generale dello Stato e delle istituzioni*».

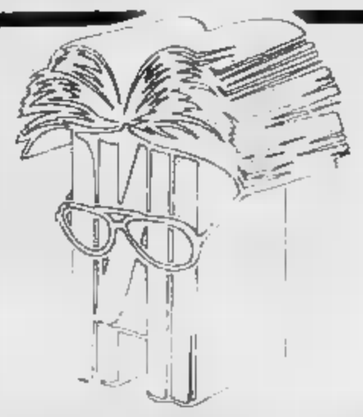
Di stretta attualità è il volume che inaugura la collana *Le immunità parlamentari* (110 pagine, 3000 lire) di Gustavo Zagrebelsky: proprio in questi giorni ■ è concluso il processo per lo «scandalo Lockheed» ■■■ la condanna di un ex-ministro. Il nodo del problema viene individuato nella figura del parlamentare, «*sul suo ruolo in quanto rappresentante di* ■■■ *particolare realtà sociale di base ed in quanto membro di un organo capace di porsi come effettivo e attivo interprete di istanze politiche di base ■* ■■■ *come luogo di mera registrazione di decisioni altrove maturate*».

Fra i volumi di prossima pubblicazione sono previsti *La riforma di polizia* di A. Bernardi, *Il controllo politico delle forze armate* ■ S. Bova, *Il* ■■■■■ *concordato* di S. Cardia, *La professione dell'avvocato* ■ G. Milner, *Falsi in bilancio e criminalità economica* di ■. Di Nicola.

a. r.

Elenco dei libri pervenuti

■■■■ **per un amore** di L. Vergani, Sperling & Kupfer, L. 3900 pagine 159.
Un mondo capovolto di ■. Guiducci Rizzoli, L. 7.000, 204 pagine.
La bella violenza ■ L. Matti, Il Formichiere, L. 3.500, 95 pagine.
Super Io ■ Ideale dell'Io, di M.' Mancia, Il Formichiere, L. 8.000, 227 pagine.
Guida agli strumenti a percussione: storia e uso di A. Cantazzo, L. ■■■, ■■■ pagine.
Il Tao dell'amore di J. Chang, Mondadori, L. 4.500, 174 pagine.
L'universo che fugge di P. Davies, Mondadori, L. 4.500, 225 pagine.
Cambiamo la morte di L. Schwartzenberg e P. Viansson Ponté, Mondadori, L. 5.000, 274 pagine.
Le ■■■■**e ereditarie** di V. Gualandri, Longanesi, L. 3.000, 142 pagine.
La ■■■ **sul consultorio** di R. Amoroso, Longanesi, L. 3.000, 212 pagine.
I grandi ■■■ **musica Pop** di P. Tacchini, Longanesi, L. 3.000, 244 pagine.
La contraccezione nell'adole■■■■ ■ ■. P. Meucci, V. Gualandri, A. M. Giarrusso, R. Amoroso, Longanesi, L. 3.000, 115 pagine.



TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

L'archeologo Paolo Matthiae ci racconta le sue nuove scoperte
EBLA SVELA ALTRI MISTERI

I manoscritti all'asta di Parigi
UN INEDITO DI VALERY

editrice LA STAMPA

Aprire all'arte nuovi spazi

Dalle dichiarazioni degli esperti interpellati la settimana scorsa (vedi «Stampa Sera - Ricerche» di giovedì 1° marzo) sono emersi alcuni [illegible] che pongono il museo al centro dell'attività culturale della città, sia perché esso viene identificato come luogo d'incontro [illegible] esclusivo (come invece [illegible] università, accademia, «circoli» di competenza) e sia, anche, perché si tende a metterlo sempre [illegible] più in rapporto [illegible] il mondo [illegible] scuola. L'immagine statica della sua funzione [illegible] mossa [illegible] questi ruoli di tipo nuovo, che lo trasformano in una specie di laboratorio sperimentale.

[illegible] è questa [illegible] ultima assegnazione che costituisce il primo punto di interesse, in quanto, attraverso le varie mostre, si favorisce lo sviluppo della ricerca, si fanno uscire le opere [illegible] cantine, dalle [illegible] dei collezionisti e dagli studi degli stessi pittori. Ormai è risaputo che le verifiche ideologiche passano anche attraverso [illegible] filtro [illegible] poetica [illegible] dell'arte. Sfuggire a questo confronto potrebbe significare che [illegible] si teme il confronto, oppure lo [illegible] evita per arroganza: Abbiamo già riferito che [illegible] Galleria d'Arte Moderna di Torino è in procinto [illegible] chiudere i battenti per lavori di risanamento che a quanto si dice [illegible] necessari ed urgenti. Si parla di chiusura per [illegible] [illegible] (qualcuno ne prevede due, altri anche di più) e non si fa cenno [illegible] [illegible] tipo di iniziative che possano, anche solo in parte, arginare i danni [illegible] questa perdita.

Fermarsi perché il contenitore si [illegible] deteriorato [illegible] [illegible] interesse esclusivamente burocratico e archivistico nei [illegible] fronti del valore [illegible] contenuti. Gli spazi a Torino [illegible] mancano. [illegible] mettano, questi spazi, a disposizione [illegible] professionisti (e non dei professori). E' il momento giusto per [illegible] verifica della produzione degli ultimi vent'anni, un periodo storico non [illegible] gnificante che gli artisti hanno saputo vivere in prima persona.

A cura di **Giuseppe Risso**

Plastico [illegible] [illegible] di Moenchengladbach, nato secondo concetti molto avanzati

I miti del '900

Quella aperta alla Galleria d'arte moderna, in corso Palestro, a Milano, è una mostra-itinerario che cerca i collegamenti tra arte e letteratura, ponendo come poli d'attrazione il movimento metafisico e i miti creati attorno alla rivista «900» Cahiers d'Italie e d'Europe.

Prima di tutti dunque Alberto Savinio e Massimo Bontempelli, attorno ai quali emergono convergenze e consonanze e volte sorprendenti. Il tentativo è stato quello [illegible] ricostruire un tessuto fitto di incontri e di sincronie e allo stesso tempo di frizioni, che confermano la singolarità dei linguaggi.

Nelle situazioni che si sono determinate confluivano esperienze solo in superficie disparate. Su tutti campeggia [illegible] figura di Giorgio De Chirico rappresentato con una serie bellissima di quadri e poi De Pisis, Carrà, Severini, Campigli, Scipione, Fontana e i nostri Casorati, Chessa e Cremona.

La mostra procede per «stanze», ognuna delle quali porta una didascalia che fa riferimento alle situazioni più che [illegible] «tempi» di sviluppo cronologico. Si comincia [illegible] «Lo specchio, il doppio, l'altro, la maschera»: [illegible] documentazione [illegible] versioni letterarie e pittoriche in rapporto a quanto [illegible] tale tema poteva significare per le avanguardie storiche (le distanze assunte da Bontempelli rispetto al futurismo, rapporto Savinio-surrealismo).

La seconda stanza è dedi[illegible] all'«androgino, la stan[illegible] magica, l'ermafrodito»: varianti di quell'immaginario che si pone tra simbolismo [illegible] liberty, tra decadentismo e avanguardie degli Anni Venti-Trenta. Una metamorfosi accompagnata dall'occhio onirico [illegible] Freud.

Terza, «il viaggio, l'infanzia, la morte, [illegible] terra, l'acqua»: la discesa nella tenebra dell'infanzia, la morte intesa [illegible] conquista.

Quarta «stanza»: «il primitivismo», l'attenzione rivolta alla pittura italiana [illegible] Tre-Quattrocento, ma anche al «quotidiano» colto nelle [illegible] profonde e lente ritualità. Rapporto Garbari-Persico, spiritualismo del pittore e radicalità cattolica del critico.

Quinta: «L'arcaismo, il mediterraneo, l'etrusco, il neopitagorismo», riflessioni romantiche (ma di ispirazione nazionalista) sugli antichi miti.

«Il neopitagorismo» nella sesta stanza, [illegible] riferibile soprattutto alle esperienze astratte della pittura e razionali dell'architettura.

Ultima stanza «Il mestiere», [illegible] dei nodi centrali della teorica e della pratica novecentesche. Una mostra di lettura non facile, [illegible] denso di stimoli anche perché può costituire chiave d'interpretazione per tante ricerche che [illegible] a essere d'attualità (dopo [illegible] [illegible] penitenziario ideologico) nell'area dell'espressione estetica e [illegible] soltanto della ricerca filologica.

I «Manichini» di Casorati in [illegible] a Milano

Torino: si chiude?

Torino chiude i musei e Milano li apre. Giovedì scorso si è inaugurato il nuovo Padiglione d'Arte contemporanea annesso alla Galleria d'Arte Moderna di Corso Palestro. Con questa operazione Milano cerca di adeguarsi «alle esigenze e alle richieste di una città che ha diritto di aspirare ad un ruolo di importanza europea.

Una scelta che [illegible] colta [illegible] contrapposizione [illegible] tante passività delle istituzioni pubbliche e all'appiattimento dell'attività espositiva privata. Anche in questo settore Torino è quasi del tutto scomparsa a livello nazionale, mentre dal capoluogo lombardo continuano [illegible] pervenire notizie [illegible] iniziative [illegible] considerevole rilevanza. Senza alcuna ombra di dubbio Torino, in questo momento, detiene una sorta di primato, a livello europeo, perché può contare su [illegible] numero di artisti di prestigio internazionale che non ha precedenti nella storia della città.

Facciamo qualche nome: Pistoletto, Mario Merz, Anselmo, Marisa Merz, Penone, Zorio, Paolini, Gilardi, Gastini, Griffa, Salvo, Piacentino e altri [illegible] che stanno emergendo e che vanno sempre più precisando la loro «poetica». Ebbene dell'attività di questi «pittori» si conosce poco o nulla, specialmente da quando galleristi come Tazzoli, Sperone e Pistoi si sono trasferiti altrove. Esistono, è vero, alcuni spazi espositivi che stanno [illegible] lavorando seriamente, ma tutto viene fatto in sordina, in [illegible] «privato» che ha un'incidenza irrilevante nei confronti della comunità (naturalmente in questo contesto "sostanza" e modalità d'informazione sono [illegible] tutte da precisare).

Il fatto è, comunque, che, [illegible] si vuole sapere qualcosa sul lavoro di questi artisti, è necessario uscire dai nostri confini, visitare i musei tedeschi olandesi scandinavi svizzeri statunitensi eccetera, che invece seguono [illegible] molta attenzione l'evolversi progressivo di questa scuola.

Il nuovo padiglione di Milano tenterà di occupare anche quest'area scoperta, poiché «oltre ad amministrare ed esporre parte del patrimonio delle raccolte civiche è riconcepito come attrezzatura scientifica specializzata per la informazione sui fatti artistici contemporanei e per la ricerca di nuove letture metodologiche su artisti e movimenti culturali italiani e stranieri. Ricerche che potranno realizzarsi in riletture tematiche e monografiche».

[illegible] P.A.C. si è aperto con quattro manifestazioni: una mostra che porta come titolo «Letteratura-arte, miti del [illegible]», affidata a Zeno Birolli e Gino Baratta; [illegible] personale di Francesco Lo Savio [illegible] [illegible] di Germano Celant; un'esposizione dedicata all'architetto portoghese Alvaro Siza Viera (coordinatore Vittorio Gregotti) e, per il settore didattico sperimentale, uno studio degli apparati di informazione pubblica dell'arte previsti dal costituendo museo di Moenchengladbach, Germania.

Lo Savio

Il lavoro di Lo Savio è durato poco più di cinque anni. E' cominciato nel '58 ed è finito nel '63 quando l'artista, [illegible] ventotto anni, si è ucciso. L'interesse di Lo Savio si muoveva tra architettura e design (erano i tempi in cui [illegible] pensava che fossero proprio queste le strade da imboccare per conferire socialità all'arte); ma la sua sperimentazione [illegible] continuamente intaccata da un'inquietudine che era parte del suo vedere.

Essa era diretta «principalmente allo sviluppo di una concezione spaziale pura, dove [illegible] luce è l'unico elemento che definisce la strutturazione di superficie, tentando un contatto [illegible] lo spazio ambientale». Sono queste le parole di [illegible] suo programma che si rivolgeva da un lato ai problemi, [illegible] pre attuali, della percezione e dall'altro a quegli altri problemi, che ancora tormentano [illegible] tanti fragili ricercatori dell'ultima ora, relativi all'oggetto-forma che sensibilizzano lo spazio vuoto attraverso la realtà della forma pura, «minimale».

Da un lato (le sue tele) la forma sciolta nella luce, dall'altro (gli oggetti) la luce bloccata dalla forma. La mostra è esemplare: i pezzi esposti evidenziano questa impetuosa bipolarità, tentativo della ragione di riconoscersi anche nel gesto. Un modo di riscattare il ruolo dell'arte anche nella progettazione architettonica (vedi la [illegible] Maison au Soleil del 1962) e di dare ragione al gesto (vedi [illegible] tenere illusioni [illegible] filtri e [illegible] quel suo mettere in relazione cerchio e quadrato, curva e angolo che sono sempre stati al centro del suo fare ossessivo).

In modo particolare quella «Casa al Sole» offre [illegible] esempio della [illegible] sensibilità artistica.

Una mostra, questa, che si immerge nella progressione [illegible] [illegible] processo creativo [illegible] brevissima durata, ma di una totalità assoluta, quasi premonitrice.

Alvaro Siza

Fino [illegible] pochi giorni fa erano in pochi, [illegible] Italia, [illegible] conoscere questo nome che nella cerchia ristretta degli esperti viene classificato tra i dieci migliori architetti della sua generazione.

A quanto si dice le ragioni di questa situazione [illegible] sono da ricercarsi in primo luogo nel fatto che la sua produzione è confinata nei sottosviluppo e ignoratissi[illegible] (ma certo [illegible] ignorantissimo) Portogallo, nel fatto anche che questo progettista non è [illegible] andato in cerca di riconoscimenti internazionali (New York, Londra, Parigi e, perché no?, Milano) e, ancora, perché il personaggio si rifiuta di scrivere considerando [illegible] sua «esperienza professionale non sufficientemente ricca e globale per poter teorizzare».

La documentazione esposta comprende progetti per case, ristoranti, piscine, magazzini, motel, banche, supermarket, abitazioni collettive, assestamenti urbani, cooperative eccetera; un insieme di «visioni» che non mancheranno di interessare tutti coloro (specialisti [illegible] non) che riconoscono al linguaggio architettonico i sintomi più evidenti [illegible] processi di mutazione dei rapporti sociali.

Siza [illegible] considerato l'erede più «promettente» [illegible] Alvar Aalto per quanto concerne sia «i rapporti urbani tra intervento architettonico e preesistenze, sia lo spazio interno [illegible] significato complesso e primario». Nella mostra sono esposti progetti che vanno dal 1954 al 1977.

Il gruppo [illegible] cura «Stampa Sera Ricerche» è [illegible] disposizione per informazioni [illegible] richieste [illegible] chiarimenti ogni giovedì dalle 18,30 [illegible] 19,30 al numero 6568.322. Chi [illegible] scrivere, [illegible] [illegible] «Stampa Sera Ricerche» via Marenco 32, 10100 Torino.

Il regista Corbucci sta girando «Giallo napoletano»

Vedendo i miei film nessuno si addormenta

ROMA — Sergio Corbucci è uno de quei registi per cui non esistono crisi. Il suo bravo film da fare lo trova sempre. Commerciale, s'intende, ma non in senso dispregiativo. Basti pensare che quello attualmente in lavorazione si avvale della partecipazione di Marcello Mastroianni, Ornella Muti, Renato Pozzetto, Michel Piccoli, Peppino De Filippo, Capucine e Zeudi Araya. E' reduce dal successo de *La Mazzetta*, si considera l'inventore della «commedia gialla all'italiana».

A proposito di questo suo film, *Giallo napoletano*, dice: «*Avrei voluto intitolarlo "Fatti atrocissimi misteriosi assai" perché questo il senso della vicenda che racconta, ma in questo momento sembra che i titoli lunghi non vadano più come una volta e ho ripiegato su "Giallo napoletano"*».

Dice: «*Per la prima volta lavoro con Mastroianni, Ornella Muti e Michel Piccoli. Riconosco di essere fortunato perché tutti i miei attori riescono a disegnare i loro caratteri sempre in bilico fra fantasia realtà, ironia e dramma, con una maestria eccezionale*».

Allora bisogna chiedergli, qual è il segreto del suo successo. Risponde: «*La caratteristica dei miei film che sono imprevedibili nella trama. Con me la gente non sbadiglia mai. Io sono per il cinema d'azione*».

C'è una qualche morale nei suoi film? «*Non dico che contengano una morale, ma posso dire che non amorali. Infatti tanto nei film gialli, come nei western, ho sempre fatto in modo che i morti contino di meno. Insomma potrebbero anche non esserci*».

Marcello Mastroianni, protagonista del film di Corbucci

Perché proprio Ornella Muti per il personaggio femminile? «*Ornella ha un viso misterioso che sarebbe piaciuto molto ad Hitchcock. E poi è uno straordinario animale cinematografico. Ti segue alla perfezione. E' difficile trovare ragazze belle che siano dotate anche di sicuro professionismo*».

Come si spiega che in Italia si fanno pochi film con donne protagoniste? «*Mentre in America si fanno molti film con donne protagoniste ci sono bravissime attrici, l'Italia è un circolo vizioso: non si scrivono soggetti per donne e quindi non possono emergere buone attrici e, mancando buone attrici, non si scrivono soggetti esclusivamente femminili*».

Qual è una delle cause della crisi del cinema italiano? «*Ve lo dirò una che nessuno ha avuto il coraggio di dire: la stampa. La stampa non aiuta il cinema italiano. Eppure il venti per cento dei giornali si vendono per il cinema, per i programmi, per le vicende del cinema ed anche per i fatti privati dei divi. Vorrei vedere come andrebbero certi giornali non fosse più il cinema*».

Lamberto Antonelli

Messeri in «Sangue di rapa» al Centralino

Guerra per la cassa

A Marco Messeri, lo si era già capito, il cabaret va stretto. Allettato dalla ricerca, il «maledetto toscano» imbastisce perciò spettacoli di complessità crescente, che partendo dalla gag conchiusa e ripetitiva della vetrina tv si muovono in direzione della maturità e della pienezza del teatro. Nel corso di questo suo cammino ascensionale, eccolo far tappa (da ieri a sabato) al Cabaret Centralino, dove si presenta con lo spettacolo, Sangue di rapa, che ben dimostra la mescolanza di cose vecchie e cose nuove.

Al suo fianco Messeri ha questa volta una compagna di cordata, Marina Confalone, uscita da una Napoli querula e stracciona. Tra l'uno e l'altra si sviluppa un labirinto di divagazioni, rivoli di temi secondari, pagliuzze di idee appena abbozzate, un conflitto che occupa i due tempi dello spettacolo. Oggetto del contendere una spaziosa cassa da imballaggio, nella quale lei, sola, avvizzita e sessuofoba, ha ricavato una poco invidiabile abitazione, se proprio tana.

La cassa, che campeggia nella scena vuota, attira irresistibilmente lui, vagabondo scalcinato e folleggiante, che intravede in altro la possibilità di ancorarsi a giaciglio. Si susseguono così, prevalendo ora l'uno ora l'altra, innumerevoli conquiste cacciate, assalti e defenestrazioni dalla cassa, secondo disperata logica dei miseri che si sbranano per lo stesso, ammuffito, pezzo di pane.

Nella personalissima guerra, i due fanno ricorso di volta in volta alle armi dell'astuzia, della violenza, dell'inganno, della compassione, della perfidia, della seduzione. Ciò che dà modo agli interpreti di esibire inesauribile bagaglio di lazzi e di invenzioni: strepitosi travestimenti, fumisterie verbali, capriole e capitomboli, balordaggini d'ogni sorta, il tutto innaffiato da una pioggia di materiali che sbucano da ogni angolo, cuscini, trombette, materassi, scope, neve finta, salami, cappelli e berretti, e soprattutto, in una trovata smagliante, occhiali, occhialoni.

Benissimo assecondato dalla compagna, Messeri può spaziare in lungo in largo nel suo caleidoscopico repertorio. E piroettare senza freni con lo strumento preferito, i monologhi lunari che germogliano dalla sua sgangherata immaginazione.

Alessandro Giorgio

Marco Messeri e Marina Confalone al Centralino

Film «epico» per Cimino

HOLLYWOOD — Un altro film drammatico di «proporzioni epiche» attende Michael Cimino, il regista americano di origine italiana cui recente film «Il cacciatore» sta dividendo critica e pubblico mezzo mondo.

Del nuovo film prodotto da Robert Shapiro e distribuito dalla Warner Bros non si hanno particolari: si sa soltanto che le riprese cominceranno non appena Cimino avrà concluso quelle di «The Johnson county war» film prodotto dall'United Artists che è attualmente nella fase conclusiva.

Gatto-Pieranunzi-Tommaso allo Zenit

Jazz «esplosivo»

Roberto Gatto

Ancora jazz di alto livello ieri sera al Teatro Zenit per il consueto appuntamento dei mercoledì. Erano di scena tre musicisti romani: Enrico Pieranunzi al pianoforte, Roberto Gatto alla batteria e Bruno Tommaso al contrabbasso.

A fine spettacolo, il concerto tenuto da questo trio è stato definito da gran parte del pubblico, il migliore in senso assoluto quelli finora svoltisi in questo cinema-teatro. Effettivamente la fusione di questi tre artisti, forti delle loro precedenti esperienze, ha dato vita ad una miscela musicale alquanto esplosiva. Pieranunzi è pianista di fama internazionale con una solida matrice bop, così pure Gatto che è certamente uno dei migliori batteristi italiani; validissimo anche l'apporto di Tommaso con le sue precedenti esperienze nel campo del free-jazz.

Bruno Tommaso è anche uno dei promotori della Scuola popolare di musica del Testaccio *sorta a Roma verso il finire del '75. Di questa sua esperienza, a fine spettacolo, ha fatto una breve cronistoria.*

«Questa scuola è sorta in uno stabile abbandonato che è stato risanato dagli stessi musicisti *(oltre a questo trio, ne fanno parte Giovanna Marini, Ole Jorgensen, Giancarlo Schiaffini, Michele Iannaccone, Eugenio Colombo n.d.r.)* dai futuri studenti. La gestione della scuola affidata agli studenti e ai musicisti che la compongono ed è tutt'ora autofinanziata. Per tenere in vita la nostra iniziativa è un paio di anni che organizziamo concerti di sovvenzionamento dove tutti i musicisti hanno suonato almeno una volta gratis.

Ivano Barbiero

e cinema — Stasera alle 21, presso la Galleria d'arte moderna, saranno presentati i quattro stages previsti dall'iniziativa «Bambino e cinema d'animazione». Introdurrà Gianni Rondolino. Seguirà la proiezione di «La gazza ladra»; «Pulcinella»; «I paladini di Francia» di Gianini e Luzzati e «Milioni di anni fa» realizzato dai bambini della scuola elementare Salvemini di Torino.

Concerto Riky Haertell — Al Conservatorio, stasera alle 21, concerto per l'Associazione musicale Riky Haertell, e il Trio d'archi di Roma. In programma Haydn, Schubert, Giuliani, Beethoven.

Al Voltaire uno spettacolo insolito

«Omo» umoristi

Che sollievo ieri sera al Cabaret Voltaire! Dopo tante tiritere sulla condizione omosessuale — la paura di essere diversi, l'orgoglio di essere diversi, l'impossibilità di essere diversi — ecco uno spettacolo che scherza sul travestitismo. Si tratta di *La difficoltà di essere omosessuale in Siberia ovvero sul concetto di trinità* a cura del KTTMCC, cioè il Kollettivo Teatrale Trousses, Merletti, Cappuccini e Cappellere.

Tra l'altro i giovanotti che si disimpegnano con umorismo tra velette e due pezzi citano nel programma di sala i due obiettivi cui mirano e non risultano molto lontani nell'imitazione del genere: per un verso, nelle battute gelide e nella trama malandrina, si apparentano all'humour inglese e per l'altro, nelle lambiccate citazioni, s'ispirano alla tecnica del campo lettura ironica dei miti.

La trama, scombinata mai si può usare questo termine, riguarda tre persone legate da rapporti sessuali poco definiti e comunque poco definitivi. C'è Irina meticcia focosa che si divide tra Madame Coco (una lesbica che ostenta un misterioso passato) e la signora Miniver (arida sua dominatrice probabilmente male operata nella clinica di Casablanca dove cambiano a piacere il sesso). In una Siberia dove la Cina è vicina e dove come da noi primeggia la televisione, i tre personaggi si dilaniano con finta rudezza e finiscono sconfitti.

Sconfitti da chi? Ma proprio dall'occhio onnipresente della televisione che deborda al di fuori dei 23 pollici regolamentari, prende partito per l'una o l'altra signora e confonde fatti nuovi con stantie rievocazioni. A questo punto, dopo qualche caduta di gusto, i signori Aschieri, Azzoni, Belluso, Bovo, Malacarne, Merkel, Saccani, Valentini, Zanardi ricevono un applauso di circostanza. Invece non è finita e, ricollegandosi alle parodie di celebri film abbozzate in precedenza, in quattro intrattengono gli spettatori con una serie di quiz e di provocazioni che, per la loro singolare lentezza e fatuità, hanno un simpatico significato teatrale. Gli applausi si ripetono più convinti.

p. per.

CONCERTO

Musica greca

Musica contemporanea all'Unione Musicale: serata magra, però, pubblico, perché gli abbonati hanno disertato e la platea s'è riempita a metà. Era di scena il Divertimento Ensemble diretto da Sandro Gorli con musiche di Xenakis e Bussotti. Apriva *Anaktoria* del compositore greco. Scritto nel 1969 è un pezzo di solida fattura, tutto basato su una rude scabrosità timbrica nel gioco reciproco tre fiati e cinque archi.

Superiore come tensione generale del discorso è parso però il recentissimo *Palimpsesi* per 11 esecutori, scritto, su commissione di alcune società concertistiche italiane, tra cui, appunto, l'Unione Musicale. E' un brano attraversato da scoppiante vitalità energetica che ricorda un poco la forza tellurica *Sacre* di Stravinski, concentrato in dimensioni da . C'è un pianoforte che in modo abbastanza tradizionale, sei fiati, presenti a quattro per volta, il quintetto d'archi e la percussione che attraversa il suo rombo tutto il pezzo caricandolo d'una forza barbarica e trascinante.

In seconda parte il delicato Bussotti: *Solo* nella trascrizione di Sandro Gorli, *Tramonto*, un terzetto ben cesellato, alternativamente scattante e poetico, per flauto, corno e clarinetto; infine *Dai dimmi, sul, scena di danza drammatica, come conversazione da con 10 strumenti*. Questa è composizione di magistrale fattura, densa, articolata con grande varietà di prospettive sonore. Il Bussotti maestro d'atmosfere va qui a braccetto con il solido costruttore di edifici sonori, elaborati con densità di rapporti interni e perfetto dominio della forma.

Questi ed altri valori ha messo in luce l'esecuzione del ben affiatato Divertimento Ensemble che si è attirato gli applausi cordiali del pubblico presente in sala.

p. g.

Anita scienziata pericolosa

Anita Ekberg con Omar Sharif in una scena del film che stanno girando attualmente a Roma! Si tratta di «S.H.B.» diretto da Lewis, dove l'attrice è una pericolosa scienziata

Laura è un enigma

Laura Belli sta registrando negli studi romani lo sceneggiato «L'enigma delle due sorelle». Con lei sono Giampiero Albertini e Enrico Papa. La regia è di Mario Foglietti

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

11 — Stiamo insieme
12,30 Tv flash
FILM 12,45 Film
14,15 Il mercatino
FILM 15,30 Film per ragazzi
17,15 Videoshow
18,30 L'agenda
19 — Telecity flash
FILM 19,30 Film
21,30 Che anno quell'anno
22 — Controbar
— Film della

Tele Biella Canale 21-59

12,30 VG 1
13 — Teatrino di Adriano
19,30 Videoinformatore
21 — Anni verdi
22 — VG 2
22,15 Donna oggi

Teleradio Asti Canale 25-51

13 — La cantina
13,40 T.R.A.
13,50 Obiettivo su...
14,15 Per voi bambini
FILM 15 - 17,50 Film
FILM 19 —
19,40 T.R.A. sera
19,50 Obiettivo su...
20,20 Comiche
FILM 20,45 - 23,15 Film
22,15 Cosa c'è stasera?

Videovercelli Canale 37-60

18,30 La frittata. Quiz
FILM 18,50 - 20,45 - 23,15 Film
20,30 Notizie
22,10

Tva (Aosta) Canale 39

19,40 Documentario
20,20 TG
20,50 Documentario
21 — Montagna
22,30 Lo sci nell'era moderna
23,30 Buonanotte

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

17,30 Informazione
17,35 Spendiamoli bene
18 — «Il tormentone» intervista con personaggi dello spettacolo
19 — Documentario
19,30 Corriere d'informazione Tv
20 — Speciale informazione
20,30 «Giunse Ringo e fu tempo di massacro»
22 — Lo sci nell'era moderna
FILM 22,35 «Era più violento e implacabile di Bruce Lee»
0,30 I programmi di domani

STP (Casale-Vc) Canale 50

FILM 12,15 Film
19,30 Fermo... click!
20,30 - 22,45 Telesera
20,45 Cartoni animati
21 — Caccia al 13
21,20 Il marengo
21,40 Il minestrone
23 — Telenotte

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1

92,1

14,05 **Fonomagia.** Scatola sonora inspiegabilmente aperta da Gina Croce e Clara Murtas
14,30 **Prima rotative.** Gazzette, gazzettieri dell'Illuminismo e dintorni
15,05 Barbara Marchand presenta **Rally.** Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
15,35 **Errepiuno.** Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con Mario Carnevale
16,45 **breve.** Un giovane e musica classica
17,05 **Ipotesi di linguaggio.** Drammi politici vero forma di monologo. Programma di Pinotto Fava
17,30 **Musica e cinema.** La colonna nel cinema italiano a Pier Marco De Santi
18 — **Il giardino delle delizie.** Soavità, catastrofi, desideri, piccoli tic e grandi nevrosi
18,35 **Spaziolibero - I Programmi dell'accesso**
19,30 **Ascolta si sera**
19,35 **Welli: un berlinese e strisce.** Originale radiofonico 13 puntate Bruno Longhini; con Marisa Fabbri e Carlo Reali. VIII puntata (replica)
20 — **Opera-quiz.** Trasmissione a premi di Lucio Lironi
20,35 **che ti passa.** Programma Roberto Veller
21,05 **Quando c'era il salotto.** Accademia Musicale all'Italiana condotta da Bruno Cagli
21,40 **Combinazione** Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfango Vaccaro condotto da Gigi Marziali
23,18 **Buonanotte da...** Programma di Giancarlo De Bellis

2

FM 95,6

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Qui 2.** Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità presentate da Giovanni Gigliozzi Maria Luisa Algini (I parte)
15,45 **Qui Radio 2** (II parte)
16,37 **Qui Radio 2** (III parte)
17,56 **I figli del tempi.** Viaggio radiofonico attraverso la condizione giovanile in Italia dalla Grande Guerra '68. Matteo Pizzigallo
18,33 **Un uomo, un'idea.** Programma a cura di Gabriele La Porta. X puntata
18,56 **Spazio** Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e per tutte età affidati a Massimo Catalano, Augusto Sciarra, Laura Putti
20,45 Il Teatro Radiodue **Esuli.** Tre atti di James Joyce, con Raoul Grassilli, Lucilla Morlacchi. Regia Mario Ferrero
22,20 **Panorama parlamentare**
23,29 **Chiusura**

3

FM 98,2

13 — **Pomeriggio musicale**
15,30 **Un certo musica giovane**
17 — **Radiosamente.** Settimanale dei bambini
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturale presentate da Giaime Pintor (I parte)
19,15 **Spazio Tre** (II parte)
21 — La Opera in tre di Richard Wagner

F

IV CANALE

14 — Pagine del Sei e Settecento
14,45 Canti danze folkloristiche brasiliane
15 — Il pianoforte Bela Bartok
15,42 Stabat Mater. Musica di Gioacchino Rossini
17,30 Stereofilomusica
19 — settimana Chopin
20 — Intermezzo
20,45 Ritratto d'autore: Saverio Mercadante
21,50 Il disco in vetrina
22,30 Musiche del nostro secolo
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Invito alla musica
18 — Intervallo 20 — Scacco matto
— Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio Ombra (Fm 96,400): telefono 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101): telefono 835.468 830.886
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): tel. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): telefono 800.9713.
Radio Reporter (Fm Mhz): tel. 513.651-513.757.
Radio Centro (Fm 94,908 Mhz): tel. 713.074-713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm - 101,4 Mhz): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.3012.
88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.
Futura (Fm 96,600): telefono 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500): telefono 213.559.
Radio (Fm 105,500): telefono 305.134.
(Fm 97,700): telefono 512.092.

Radio Blitz (Fm 100): telefono 767.813.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Radio Studio Centrale (Fm 95,900): tel. 627.1297.
Editrice Radio Manila (Fm 96,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): telefono 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): telefono 707.0926.
Radio (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Nord (Fm 102,300): tel. 800.9877. Settimo.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.9934.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirié 23, Borgaro.
Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600): telefoni 262.2886 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514-263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso (Fm 94 Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
Radio 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
(Fm 95,900): telefono 627.1297.
Radio Aperto (Fm 88,200): telefono 356.666.
S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800): tel. 822.4838.
Chivasso (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200): tel. 983.2300.
Moncalieri (Fm 93,800): tel. 640.7325.
Valgioie Centrale (Fm 90,100): tel. 901.1634.

TV ESTERE

Svizzera

17,50 **Telegiornale** (c)
17,55 **La volpe e l'orso**
18 — **Occhi aperti** (c)
18,25 **Per i ragazzi.** L'oro di Hunter (c)
18,50 **Telegiornale** (c)
19,05 **Scuola aperta** (c)
19,35 **Qui Berna** (c)
20,05 **Il Regionale** (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
FILM 20,45 **Liola.** Film. Con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli, Pierre Brasseur, Anouk Aimée. Regia di Alessandro Blasetti
22,25 **Speciale scuola aperta** (c)
23,25 **Telegiornale** (c)

Capodistria

19,50 **Punto d'incontro** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
FILM 20,30 **Nono cerchio.** Film. Regia di France Suglinic con Dussica Zagarac
22 — **Cinenotes** (c)
22,30 **Jazz sullo schermo.** O.M. Swisse Electric Free Jazz and Dom Romao (c)

Montecarlo

17,45 **Disegni animati**
18 — **Parliamo.** Telequiz
18,20 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup musique**
FILM 19,15 **Vita strega.** Il regalo di Endora, con E. Montgomery
19,40 **Un peu d'amour...**
19,50 **Notiziario**
FILM 20 — **Telefilm**
FILM 21 — **ore... un minuto di più.** Film. Regia di Franco Bottari, con Riccardo Cucciolla e Gabriele Tinti — *In un imprecisato paese a regime dittatoriale, tre membri dell'opposizione clandestina rapiscono un diplomatico*
22,30 **Oroscopo domani**
22,35 **Chrono.** Rassegna di attualità automobilistiche
23 — **Notiziario**
23,10 **Montecarlo sera**

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Sportivamente.** Personaggi, osservazioni, proposte di vita sportiva (c)
13,25 **Che tempo fa** (c)
13,30 **Telegiornale** (c) - **Oggi [illegible] Parlamento** (c)
17 — **Dàl, racconta.** Giulietta Masina. «Enrichetto dal ciuffo», di Perrault (c)
17,10 **Il trenino.** Di Mara Bruno. Favole, filastrocche e giochi. Regia di Michele Scaglione (c)
17,35 **Agenzia Interim.** Accompagnatori. Regia di Pierre Meurisse (c)
18 — **Argomenti.** Eredità dell'uomo. Turchia: Anatolia — *Uno scenario grandioso, con spostamenti di intere popolazioni dell'Asia Minore.* (Dipartimento scolastico-educativo) (c)
18,30 **10 Hertz.** Spettacolo musicale. Condotto da Gianni Morandi. Ospite della trasmis- [illegible] Joe Travolta, fratello del più celebre John (c)
19 — **TG 1 Cronache** (c)
FILM 19,20 **Gli invincibili.** Il colpevole (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Accadde ad Ankara** — *E' lo sceneggiato che racconta la storia della famosa spia Cicero «quella che avrebbe potuto cambiare la storia della seconda guerra mondiale», riuscendo a carpire i segreti dalla cassaforte dell'ambasciatore inglese in Turchia Sir Hugh Artchbald Nachtbull-Hagessen [illegible] a passarli ai nazisti. Fra gli interpreti, Stefano Satta Flores, Ugo Cardea [illegible] Walter Maestosi* (c)
21,45 **Tribuna politica.** Incontro stampa sulla crisi di governo
22,20 **Eurovisione.** Collegamento dall'Olanda con Rotterdam. Pugilato: Traversaro-Koopmans. Titolo europeo mediomassimi (c) - **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)

Rete due

13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **Tresei.** Genitori, ma come? (Dipartimento scolastico-educativo) (c)
17 — **Le avventure [illegible] Babar.** Babar dall'orologiaio (c)
FILM 17,05 **La banda dei cinque.** Telefilm.
17,30 **Giochi giocando.** Un programma [illegible] Marina Cacciò. Il gioco dell'Halma. Partecipano le marionette del Teatro di Gianni [illegible] Cosetta Colla
18 — **Gli italiani [illegible] gli altri.** La presenza degli stranieri in 15 secoli di vita italiana. Regia di Marco Procopio. Una conquista e una liberazione (Dipartimento scolastico-educativo) (c)
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG [illegible] - Sportsera**
18,50 **Buonasera con... Supergulp!** Nick Carter, Patsy e Ten, Girandola di [illegible] eroi di carta guidata da Guido De Maria [illegible] Giancarlo Governi, Marzolino Tarantola, Tin-Tin: «Obiettivo Luna». Lupo Alberto: «Pollicino 70» (c)
19,45 **TG 2 - [illegible] aperto** (c)
20,40 **Si dice donna:** Speciale [illegible] marzo. Regia di Giancarlo Tomassetti — *Il programma s'inizia con un'inchiesta sul tema* «Che ve ne pare del femminismo». *Interverranno, tra gli altri, Marcello Mastroianni, Ornella Muti, Franca Valeri, Paolo Stoppa, i giornalisti del TG2, Nicoletta Orsomando. Seguirà* «Il gatto e il topo» *un riesame critico del suffragismo inglese nel periodo in cui l'ala rivoluzionaria del movimento fece ricorso alla violenza incruenta, diretta a colpire le cose, [illegible] [illegible] persone.* «Contraccezione: cos'è» *è il titolo del terzo servizio. Chiuderà la trasmissione un ritratto di una giovane compositrice di musica classica, Lisa Monna, che parlerà dei suoi sogni, delle sue ambizioni, delle difficoltà di interpretare una carriera di solito riservata agli uomini.*
FILM 21,45 **Nove [illegible] per l'ispettore Derrick.** Morte di un trombettista. Telefilm
22,40 **16 e 35.** Quindicinale di cinema (c)
23,10 **Eurogol.** Panorama delle coppe europee di calcio. Di Gianfranco De Laurentis (c) - **TG 2 Stanotte - Spaziolibero:** I programmi dell'accesso. Centro Culturale Italiano «Adelaide Ristori» - La nostra voce contro la violenza

AMAROLO
L'AMARO DI BAROLO
Prodotto [illegible] imbottigliato da
COMM. GIOVANNI SCANAVINO
PRIOCCA D'ALBA

TV PRIVATE

La [illegible] non è responsabile delle frequenti [illegible] riazioni che le [illegible] effettuano d'abitudine all'ultimo momento.

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 13 — **Il magnifico disertore,** di Anatole Litvak
17 — **Il salotto di Esculapio**
FILM 17,30 **Il mostro della California,** di Fred F. Sears, con Frederick March. Fantascienza 1958 — *Tranquillo padre di famiglia trasformato in licantropo da due medici, vaga uccidendo chiunque trova, alla ricerca di qualcuno che lo possa aiutare*
18,45 **Economia controluce**
19 — **Pop, rock e soul**
19,30 **Colore donna** (incontri con la donna di oggi)
FILM 20 — **Addio mamma,** di I. Jacobs, con Miranda Martino, Michele. Drammatico 1967 — *Una cantante di night ama un ingegnere che le ha dato un figlio. Non [illegible] che suo marito, ergastolano, duplice omicida, è [illegible] e la sta cercando*
FILM 22 — **I gangsters della quinta avenue,** di Reginald Le Borg, con Coleen Gray. Giallo 1956. — *Decisa [illegible] cambiar vita, una donna sposa [illegible] proprietario di una scuola per modelle. Un suo [illegible] amico che vuole trasformare la scuola in qualcosa di più redditizio trova il modo di metterla nei guai*
23,30 **Volare**
FILM 24 — **[illegible] allegri legionari,** di James Parrott, con Stan Laurel, Oliver Hardy. Comico

Tele M. Bianco — Canale 33

FILM 16 — **Il giorno più lungo di Kansas City,** [illegible] Harald Philipp, con Lex Barker. Western 1968 — *Con l'aiuto di un indiano [illegible] di un cercatore d'oro, un pistolero difende [illegible] miniera che tre banditi vogliono portare via alla fidanzata*
17,34 **Chi [illegible] in studio?** (prossimamente [illegible] Tmb)
17,50 **Musica con noi** (filmati musicali scelti da Mario Passera)
18,22 **Teatralmente vostro** (gli spettacoli della settimana presentati da Carlo Casali)
18,55 **Chi è in studio?**
19,01 **Cartoni animati**
19,24 **La filatelia oggi**
19,55 **Incontro [illegible] i testimoni di Geova**
20,19 **Ferma l'immagine** (concorso per chi [illegible] in discoteca)
21,10 **Telegiornale**
21,34 **Un'ora [illegible] voi** (attualità)
FILM 22,25 **Les creatures,** di Agnès Varda, con Catherine Deneuve, Michel Piccoli. Drammatico 1969.

Tele Torino Int. — Canale 61

FILM 13 — **Le sei mogli di Enrico VIII,** di Aleksander Korda
17 — **Il giornale [illegible] ragazzi**
18,30 **Conoscere insieme** (per i più piccoli, con Cino Tortorella)
FILM 19 — **Max Smart agente 86: il caso della cravat- [illegible]** (telefilm)
19,30 **Pick [illegible] show**
19,45 **Tti notizie**
20 — **Il fumo: perché sì, perché no** (inchiesta)
20,30 **Dove andiamo a sciare?** (le stazioni invernali piemontesi illustrate da Giorgio De Stefanis)
FILM 21 — **Le avventure del capitano Hornblower, Il temerario,** di Raoul Walsh, con Gregory Peck, Virginia Mayo, Robert Beatty. Drammatico-avventuroso 1952 — *Fra pericoli d'ogni genere, l'amore tra un capitano della marina inglese e la sorella del duca di Wellington. I due non potranno coronare il loro sogno finché saranno sposati*
23 — **Le [illegible] di Pedro**
23,15 **Disco magic**
FILM 23,45 **Laramie: cinque anni per [illegible] rapina** (telefilm)
FILM 0,30 **Safari nei Tropici,** di Paul May, con Claus Holm. Avventuroso 1958 — *Anni prima ha ucciso la sorella; un conoscente lo [illegible] e lo ricatta. Per recuperare il denaro necessario progetta di uccidere la moglie durante un safari e intascare la sua assicurazione sulla vita*

Tele Subalpina — Canale [illegible]

13 — **La vita provvisoria,** di Chris Broadbent
16 — **La [illegible] dei ragazzi**
17,30 **Show musicale**
FILM 18,30 **Telefilm**
19 — **Parliamo di noi** (conversazione religiosa)
20 — **Rts special**
20,30 **Ricordi [illegible] naja**
FILM 22,30 **Una Colt [illegible] pugno al diavolo,** di Sergio Bergonzelli, con Lucretia Love. Western 1966 — *Fingendosi un cercatore d'oro sbandato, un ufficiale riesce ad entrare in una banda di fuorilegge per permettere ai suoi soldati di arrestarli*

Tele Studio Torino — Canale 24

15 — **Psicologia [illegible] famiglia**
17,30 **Switch**
17,40 **Lasciateli vivere,** di Christian Zuber. Documentario 1970 — *A causa dell'uomo centinaia di specie animali sono destinate all'estinzione*
18,10 **Switch musicale: gli amici di Luciano**
18,30 **I giochi della gioventù 1979 presentati dal Coni**
19,30 **Tvg**
[illegible] 20 — **A qualsiasi prezzo (Vatican story),** di Emilio Miraglia, con Klaus Kinski. Avventuroso 1968. — *Illustre vaticanista, completamente cieco ma esperto conoscitore di San Pietro assolda quattro criminali internazionali per rubare i tesori vaticani*
21,45 **La febbre [illegible] giovedì sera** (spettacolo [illegible] ballo liscio con Giorgio Ferraris)
23,30 **Il commercialista risponde**
24 — **Tvg notte**
FILM 0,30 **Il [illegible] [illegible] faro,** di Bert J. Gordon, con Richard Carlson, Susan Gordon. Drammatico 1964

TV Commerciale — Canale 44

FILM 13,05 **Billy il bugiardo,** di John Schlesinger
FILM 16,30 **I tre avventurieri,** di Robert Enrico, con Alain Delon, Serge Reggiani, Lino Ventu- [illegible]. Avventuroso 1967 — *Falliti nelle rispettive professioni, tre amici partono alla vol- [illegible] del Congo per recuperare un [illegible] inabissatosi in mare con un carico d'oro.*
18,30 **Per la casa**
19 — **Speedy Gonzales** (cartoni animati)
19,45 **Di che segno sei?** (concorso per ragazzi)
20 — **Notiziario**
FILM 20,30 **Tamburi lontani,** di Raoul Walsh, con Gary Cooper. Western 1951 — *La disperata marcia di una colonna di soldati per duecento miglia nella palude sotto la costante minaccia di un attacco indiano*
22 — **Una sera in soffitta con Saro** (le poesie del pubblico)
FILM 23 — **Telefilm**
FILM 23,30 **I sette navigatori dello spazio,** di [illegible]. Anderson, con Myrna Shell. Fantascienza 1963

G. R. P. — Canale 42

14 — **Un po' di donna**
16,20 **Grp flash**
16,35 **L'oggetto misterioso** (quiz)
16,45 **La carica delle patate** (concorso [illegible] premi abbinato all'omonimo film)
17,35 **Cacciavitissimo**
18,10 **C'è sempre un perché** (Carlo Kauffman risponde [illegible] quesiti del pubblico)
18,45 **La casa: un diritto**
19,15 **Grp flash**
19,40 **La galleria** (rubrica d'arte contemporanea. A cura di Luigi Carluccio)
20,18 **L'oggetto misterioso**
FILM 20,30 **Lo specchio della follia,** di Bernard Girard, con Stella Stevens, Shelley Winters. Giallo 1969
22,15 **La dimensione in una goccia di prestigio** (quiz)
22,30 **Odor di cabaret** (rassegna del cabaret a Torino)
23,35 **Telerama Jet** (selezione di fatti, spettacoli, storia recente e sport)
0,20 **Grp flash**
0,30 **Mezzanotte con Dana Borga**
0,55 **Dai giornali [illegible] domani**
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **La vendetta dei Tughs,** di G. P. Callegari, con Lex Barker. Avventuroso 1954
4 — **Non siamo angeli,** di Michael Curtis, con Humphrey Bogart. Commedia 1955
FILM 5,30 **Fbi Divisione criminale,** di Bernard Borderie, con Eddie Constantine. Poliziesco 1954

Videogruppo — Canale 52

14 — **Il barone [illegible] Münchhausen,** cartoni animati
16 — **Quale arte.** Angiola Mondini incontra Marco Gastini
FILM 17 — **L'uomo che vide il suo cadavere,** di Guy Green, con Michael Craig. Poliziesco 1957
18,50 **Speciale casa**
19 — **Dentro [illegible] scuola**
19,10 **Guida alla sopravvivenza in una città affollata**
19,35 **Videonotizie 1**
20 — **Calcio [illegible]** (interviste sportive di Franco Costa)
FILM 20,30 **Il museo del crimine** (telefilm)
22 — **Lo sci nell'èra moderna**
23,45 **Videonotizie 2**
FILM 24 — **Il museo [illegible] crimine** (telefilm)
FILM 1 — **Le comiche**
FILM 1,30 **L'uomo che vide il suo cadavere**
FILM 3,30 **A. D3 operazione squalo bianco,** di S. Lewis, [illegible] Franca Polesello, Francesco Mulè. Spionaggio 1966
FILM 5,30 **I maghi del terrore,** di Roger Korman, con Vincent Price, Peter Lorre. Horror-comico 1963.

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Riduzioni ■ **associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema:** Adriano, Arco, Bernini, Milano, ■, Studio Ritz, Roma, Zenit.

Film segnalati dalla critica: **Sinfonia d'autunno** (Italia).

VOLETE VENDERE
IL VOSTRO APPARTAMENTO?
Vi offriamo tutti i vantaggi ■ una valida organizzazione.
TELEFONATE
E AVRETE UN ESPERTO AL VOSTRO SERVIZIO
Tel. 511.382 - 537.066

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
Il cacciatore, di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walker, John Savage (Usa - Colori) — Lucida e crudele rappresentazione dell'efferatezza bellica, attraverso le esperienze di tre amici. Viet. 14.
Orario: 15; 18,30; 22. ★ Guerra
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

ARCO-INC — e. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
Aguirre ■ **di Dio**, di W■ Herzog, con Klaus Kinski, Helena Rojo (Germ. Occ. - Colori) — Sul ■ ■ 1560 spedizione spagnola supera le Ande alla ricerca del mitico Eldorado, ma a questo punto il gruppo si stalda
Orario: 15; 15,50; 18,40; 20,30; 22,20. ★ Drammatico
Riedizione (1972) Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
La carica delle patate, di Walter Santesso; con Tommy Polgar, Walter Margara, Luigi D'Ecclesia (Italia - Colori) — Alla periferia di Venezia banda ■ ragazzini si mette sulla pista di un ladro ■ gatti randagi. Non vietato.
Orario: 14,45; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○ Ingr 2500 rid 1500

ARLECCHINO — c. Sommeiller ■ — Tel. 587.190
Ashanti, di R. Fleischer, con M. Caine, P. Ustinov, K. Bodi, O. Sharif (Usa - Colori) — Un capo tuareg e un medico, a cui è stata rapita la bella moglie di colore, si mettono in caccia dei negrieri. Non viet.
Orario: 14; 16,10; 18,10; 20,10; 22,20 ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. ■

ARTISTI EROTIC Center — v. Artisti — Tel. 831.374
Le avventure erotiche ■ **Pinocchio**, con Alex Roman, Dyanne Thorne, Karin Smith, Eduardo Renez (Usa - Colori) — Il noto burattino è diventato un uomo in carne ed ossa e con una particolarità erotica molto eccitante.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Vietato 18 ■ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
Nosferatu il principe della notte, di Werner Herzog, con K. Kinski, I. Adjani, B. Ganz (Germania - Colori) — Il conte Dracula sceso dai Carpazi in una ■ città dove sparge la morte, viene a sua volta distrutto. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Horror
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
■ **d'orchestra**, ■ Federico Fellini (Italia - Colori) — Attraverso un racconto simbolico realizzato ■ grande senso dell'ironia e della satira, Fellini dà una corrosiva rappresentazione della società ribelle. Non viet.
Orario: 14,40; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Satirico-grottesco
Critica ●●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2500

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. 540.505
Attenti a quella pazza Rolls-Royce!, di ■ Howard, con Ron Howard, Nancy Morgan (Usa - Colori) — Il protagonista della serie televisiva «Happy days», idolo dei giovanissimi, in una nuova e spettacolare avventura. Non viet. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Avventuroso
Critica ■● Pubblico ○○ Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
Punk story, di John Waters, con Liz Renay, Mink Stole, Susan Lowe, Edith Massey (Usa - Colori) — Esseri immondi e depravati ■ una bidonville ■, governata da ■ regina ninfomane e sanguinaria. Viet. ■
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. ■ Grottesco
Critica ■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

CORSO — c. Vitt. Eman. ■ — Tel. 510.702
Taverna paradiso, di Sylvester Stallone ■ Sylvester Stallone, Anne Archer (Usa - Colori) — Tre fratelli, uno forte di cervello, uno di muscoli e l'altro di lingua, s'impongono nel mondo ■ a lotta libera. N■ viet
Orario: 14,40; 16,30; 18,35; 20,25; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●■ Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

CRISTALLO — v. Gollo 5 — Tel. 650.71.00
Rock'n' Roll, di Vittorio De Sisti, con Rodolfo Banchelli, Rosaria Biccica, Macha Meril (Italia - Colori) — Campioni di rock and roll in pista al suono delle più note canzoni di Little Richard e Daddy Cool. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Musical
Critica ■■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

DORIA — v. Gramsci 9 — Tel. 542.422
Il paradiso può attendere, di Warren Beatty e Buck Henry, con W. Beatty, Dyane Cannon, J. Christie (Usa - Colori) — Giocatore di football americano morto prematuramente, torna in Terra miliardario.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●■ Pubblico ○○○○○ Ingresso L. ■

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
■ **ultimo uomo**, di Angelo e Alfredo Castiglioni (Italia - Colori) — Le guerre tribali, ■ scarnificazioni, ■ danze erotiche e altri riti sconvolgenti ripresi fra le tribù primitive dell'Africa. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Documentario
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. ■

IDEAL — ■. Beccaria ■ — Tel. 541.523
■ **Nil**, di ■ Poeli, ■ Renato Zero (Italia - Colori) — Il celebre cantante dalla personalità ambigua ■ il soggetto ■ un film interamente dedicato a se stesso e alle sue canzoni. Non vietato.
Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. ★ Musical
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
Amori ■**isi**, di Steno, con M. Vitti, J. Dorelli, E. M. Salerno, E. Fenech (Italia - Colori) — Vicissitudini di una donna che divide il suo tempo e il ■ affetto tra due ■■■■i. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
Il giocattolo, di ■■■■■ Monicelli, con Nino Manfredi, Marlène Jobert (Italia - Colori) — Portavalori spaventato dai rischi del suo mestiere si munisce ■ pistola, ■ entra fatalmente in una spirale ■ violenza.
Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. Non viet. ■ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
Pomeroticomania, di G. Kikoine, con Josyanne Delettre, Martine Serno (Francia - Colori) — Due sexy-dive del Crazy Horse si esibiscono ■ alcuni dei loro numeri più conosciuti e proibiti. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica
OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8 — Tel. 530.255
Svezia '79 il paradiso del piacere e l'inferno della droga, con Sigrid Khuun, Lillab Yorn Nielsen (Svezia - Colori) — Il profondo e drammatico tema della droga abbinato ■■ milche avventure erotiche dalle libere svedesi.
Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
Squadra antigangster, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Enzo Cannavale, Asha Puthli (Italia - Colori) — Il noto commissario Girardi sventa in questa nuova avventura i piani criminosi della mafia di Miami.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Poliziesco
OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2500

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
La svignata, di Gérard Oury, con Pierre Richard, Victor Lanoux (Francia - Colori) — Avvocato è condannato a morte fuggono dal carcere di Lione e attraversano la Francia durante ■ contestazioni del maggio 1968. Non viet.
O■■■: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. ■■■

REPOSI — v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Superman, di Richard Donner, con C. Reeve, M. Brando, G. Hackman, S. York (Usa - Colori) — Nato su Krypton, pianeta destinato alla morte, viene catapultato dal padre sulla Terra, dove acquista superpoteri.
Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Non viet. ★ Fantascienza
Critica ■■■ Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Cristo si è fermato a Eboli, di F. Rosi, ■■ G. ■. Volonté, I Popas, (Italia-Francia - Col.) — Dal romanzo di C. Levi, la storia di un uomo che, durante il ■■■■no in Lucania, scopre le miserie del mondo contadino. Non viet.
Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
Un matrimonio, di Robert Altman, con Vittorio Gassman, Mia Farrow (Usa - Colori) — Durante una ■■■ ■ nozze, gli invitati sfogano i ricordi, dolori, deformazioni tipici dell'americano medio. Non viet
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
Francesie erotiche di una ninfomane, di Jess Franco, con Pamela Stanford, Eric Falk, Karin Gorubier (Usa - Colori) — Giovane donna sempre disponibile, pretende dal partner prestazioni sempre diverse. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 511.789
National Lampoon's Animal House, di John Landis; con John Belushi, Tim Matheson (Usa - Colori) — Due matricole di un college rifiutate dagli anziani, entrano nel disprezzato ■■■o denominato «animals». Viet. 14.
Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ■● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
Supersexymovie, di Werner Hedman, con Hole Solloti, Bie Warburg (Usa - Colori) — Fra spogliarelli e avventure erotiche, ■ storia di una cantante sexy contesa da due impresari. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ■ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200

ASTRA — v. R. Pilo 6 — Tel. 753.597
■■■ **donna semplice**, di Claude Sautet, ■■■ Romy Schneider, Claude Brasseur (Francia - Colori) — Storia di una donna che dopo un matrimonio fallito, affronta un aborto e una nuova maternità. Non viet.
Orario: 20,15; 22,30. ★ Commedia ■■■■■■■
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.084
The Stud (Stallone), di O. Masters, con Joan Collins, Oliver Tobias (Usa - Colori) — Splendido esemplare di supermaschio tenta la scalata tramite due ricche sorelle. Ma il gioco dura poco. Vietato 14.
Orario: 20,30; 22,30. ■ Drammatico
Critica ■■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.9815
Piraña, di Joe Doule, con Bradford Dillman, Hester Menzies, Kevin McCarthy (Usa - Colori) — Masse di piraña si riversano in un fiume del Texas aggredendo e dilaniando ignari bagnanti. Vietato 14.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1200

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 486.580
Nick mano fredda, di Stuart Rosenberg, con Paul Newman, George Kennedy (Usa - Colori) — Forzato ribelle conquista la libertà con la violenza, ma incappa nelle reti della polizia che ne ha decretato la morte. Viet 14.
Orario: Ap. ore 20. ★ Avventuroso
RIEDIZIONE (1967) Ingresso L. 1200

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
Come perdere un moglie... e trovare un'amante..., di P. Festa Campanile, con J. Dorelli, B. Bouchet (Italia - Colori) — Il caso la incontrare un marito e ■■■ moglie traditi dai rispettivi coniugi. Viet. 14.
Orario: 15,05; 16,45; 18,35; 20,30; 22,25. ■ Commedia
Critica ■●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1500

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
Il desiderio di essere donna, di Gerry O'Hara, con Kate O'Mara, Edward Judd (Usa - Colori) — Giovane donna che non riesce ad avere figli dal marito, si rivolge a «inseminatore naturale» retribuito. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ■ Drammatico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
Geppo il ■■■, di Adriano Celentano, con Adriano Celentano, Claudia Mori (Italia - Colori) — Critica ai miti della società odierna attraverso la grottesca vicenda di un idolatrato cantante colto ■ follia. Non viet.
Orario: 20,15; 22,30. ★ Commedia
Critica ● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1500

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. 878.061
Gioco sleale, di Colin Higgins; ■■■ Goldie Hawn, Chevy Chase (Usa - Colori) — Bibliotecaria svanita ■ brillante tenente di polizia, sbaragliano malvagia organizzazione. Non vietato.
Orario non comunicato ■ Avventuroso
Critica ●■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
■ **vizietto**, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamorandosi della figlia di un moralista, mette nei guai il padre. Non vietato.
Orario: Ap. ore 15. ■ Commedia
Critica ■■■■ Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'E■■■ — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
Eutanasia di ■■■ amore, di Enrico ■■■■ Salerno, con Ornella Muti, T. Musante, M. Guerritore (Italia - Colori) — Dal romanzo di Giorgio Saviane, la romantica storia di un amore impossibile. Non vietato.
Orario: 15; 16,45; 18,45; 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica
Critica ●■ Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Tutto suo padre, E. Montesano. Non viet. 20,30-22,30. ■ Commedia

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Tutto suo padre, E. Montesano. Non viet. 20,30-22,30. ★ Commedia

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
■■■ ■■ padre, E. Montesano. 20,30-22,30. ★ Commedia

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.066)
Tobruk, ■. Hudson, G. Peppard. ★ Guerra

ERBA PER RAGAZZI (corso Mancalieri 241, ■. 690.467)
■re 14,30-16,30: Il computer con le scarpe de ■■■■, di W. Disney. Col.
Abbinato a: Il gatto Silvestro, colori. ★ Commedia ★ Disegno animato

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa, ■. Segal, J. Bisset, P. Noiret. Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. ★ Commedia

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Visite a domicilio, W. Matthau, G. Jackson. Techn. ■■■ ■■. ★ Commedia

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
Oggi ore 15-16,30 Paperino e C. nel Far West, di ■. Disney. Colori. ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.984)
Bruce Lee il maestro, Ching Do. 1° vis. To. Non viet. ■ Lotta orientale

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Occhi ■ ■■■ Mare, F■■■ Dunaway. Non viet. Ap. 20,20 ult. 22,30. ★ Drammatico

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Dove vai in vacanza, Ugo Tognazzi. V. 14. Or.: 16; 19,10; 22,10. ★ Commedia a episodi

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 68, tel. 772.907)
■■■■ prossimo ■■ 15-17 ■■■■■■ e Gonzales sfida all'ultimo pelo. ★ Disegno animato
Baby sitter in sala. Per le proiezioni di ■■ vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

■■ARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
«La bolla del cinema»: 16,30 San Giovanni Decollato, regia ■ Amisto Palermi, con Totò, Titina De Filippo; Erotismo nel cinema, nuova serie, 1° visione assoluta: La fau du sexe; 19: La tardona, regia di J.-P. Blanc con Maria Schneider; 21,30: spett. teatrale La difficoltà di essere omosessuali in Siberia, ovvero all'concetto di Trinità, del Collettivo Teatrale Troussas, Merletti, Cappuccini e Cappelliere; 22,30 ■■■a, di ■. Fellini. Ingresso soci.

■■■ **CLUB** (v. Calandra 15, ■. 447.2868)
Maladolescenza, di P. G. Murgia, dramma erotico. Tessera omaggio. Ingresso ■■■. Riservato soci. 20; 22,30. ★ Dramma erotico

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
■■■ ■■■ Ribalta, di Charlie Chaplin. Ore 20-22,15. ★ Commedia drammatica

PO (v. Po 21, tel. 510.495)
Napoli spara, L. Mann. ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.865)
Intimità proibite. Colori. Vietato 18. ■ Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. ■■■■ 5, tel. 871.642)
Quella sporca ultima notte. ■ Drammatico

CROCETTA - S. ■■TA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
In cerca di ■r. Goodbar. ★ Giallo

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monalcone 62, tel. 326.873)
Isole nella corrente, di F. J. Schaffner, con G. C. Scott, D. Hemmigs (da Hemingway). Or.: 20,30; 22,30. ★ Avventuroso

■■■ALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Il tocco della ■■■■a, Richard Burton. V. 14. ★ Fantascienza

VINZAGLIO (corso D. ■■■■ 102, tel. 598.125)
Le farò da padre, di Alberto Lattuada, ■■■ Luigi Proietti, Irene Papas. V. 16. 20,05-22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA S. PAOLO

■■■■■■ (via Fréjus 27, ■. 446.764)
■■■■ violenta, I. Steiner. V. 14. ★ Drammatico

■■■■ ■ (v. Chiomonte 3, tel. 331.764)
Ore 19,30-21-22,30 Il Vangelo secondo Matteo, di Pier ■■■ Pasolini. ★ Storico

SAN PAOLO (v. Cesana 60, tel. 372.637)
Provincia violenta, Dogan. V. 14. ■ Drammatico

ZONA FRANCIA

■■■■■■ (c. Tassoni 3, ■. 773.843)
L'esorcista, L. ■air. V. 14. ★ Drammatico

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Emanuelle e ■ ultimi cannibali, L. Gamser. Techn. Viet. 18. ★ Commedia storica

ZETA d'Essai (v. Cibrario 68, tel. 772.907)
C'eravamo tanto amati, di E. Scola, con V. Gassman, S. Sandrelli. Colori. Spettacolo unico ore 22,30. ★ Commedia

ZONA S. DONATO

■■■■ - **INC.** (v. S. Donato ■ bis, tel. 487.765)
Agente ■■■ una cascata di diamanti, ■■■■ Connery. ■ Avventuroso

■■■■■■ CAMPAGNA - LUCENTO

■■■■■ (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Torino nera, B. Spencer. ★ Drammatico

EDERA AZZURRA (v. Madonna di Campagna 1, t. 215.613)
■ difensore della Stato libero ■ ■■■■■■■, Woody Allen. Techn. ■■■ viet. Ap. 15,30. ★ Commedia

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Un ■■■■ corpo di femmina, Alice Arno. V. 18. ★ Commedia erotica

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARB (c. ■. Parco 142, ■. 203.588)
La macchina nera. ★ Drammatico

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1685)
Carrel agente pericoloso. Non viet. ★ Poliziesco

LANTERI * (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
Il gatto con gli stivali in giro per il mondo. ★ Disegno animato

■■■■ (largo G. Cesare 165, tel. 287.974)
La pornopalla. Viet. 18. ★ Commedia storica

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.606)
Convoy trincea d'asfalto, K. Kristofferson. V. 14. ■ ■■■■■■■

ARCI ZENIT (v. Coretti 1, tel. 287.697)
Ore 21 concerto con il Canzoniere Cecilia.

■■■■ ■■■■■■■■■■ - BORGO PO

ERIDANO ■■■■■ (corso Casale 108, ■. 832.068)
Corvo ■■■■ ■■■ ■■■■ il ■■■ scalpo, di S. Pollack, ■■■■ R. ■■■■■■. 20,15; 22,30. ■ ■■■■■■■

ZONA NIZZA - LINGOTTO

■■■■■ ■■■■■■■ ■. Bengasi)
Sabato e domenica pomeriggio: Panera rosa show. ★ Disegno animato

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 660.553)
Il delitto Matteotti, di F. Vancini, con V. De Sica, R. Cucciolla. 20,30; 22,30. ★ Drammatico

CUORE * (v. Nizza 56, tel. 087.868)
Il gatto, U. Tognazzi, M. Melato, Techn. 19,30; 22,15. ■ Commedia

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Sinfonia d'autunno, di I. Bergman, con I. Bergman, L. Ullmann. Non viet.
■ Segnalato dalla critica ★ Commedia drammatica

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 893.617)
Lingua d'argento, Carmen Villani, V 18. ■ Commedia erotica.

* Cinema a carattere parrocchiale.

Siete soli?
Andate al cinema.
Siete in compagnia?
Andate al cinema.

TEATRI - RITROVI

ALCIONE: «00 operazione porno» con Paola Pearl, Lisa Luce Rossa. Viet. 18. Or.: 16,15; 21,30.
ALFIERI-TEATRO STABILE: ore 20,30 «Terrore e miseria del III Reich», di B. Brecht. Regia L. Squarzina. Teatro di Roma. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246 - 535.440. Ultimi 4 giorni.
CABARET VOLTAIRE: ore 21,30 «La difficoltà di essere omosessuale in Siberia ovvero sul concetto di Trinità». Da Copi. Kollettivo Teatrale Trousses Merletti Cappellini e Cappellere. (KTTMCC). Ingresso soci.
CARIGNANO: ore 21 Giulio Bosetti in «Pigmalione» di G.B. Shaw. Coop. Teatro Mobile. Tel. 544.562 - 556.246. Abbonati 3° turno.
CENTRALINO (v. delle Rosine 16, t. 837.500): «sangue di rapa» con M. Messeri, M. Confalone.
CONSERVATORIO G. VERDI (piazza Bodoni) Associazione Musicale Riki Haartell: stasera ore 21 Trio d'archi di Roma; Antonio Salvatore, violino; Paolo Centurioni, viola; Mario Centurione, violoncello. Musiche di J. Haydn, F. Schubert, G.F. Giuliani, L. van Beethoven. Prevendita: tel. 650.8941 ore 14-16,30.
ERBA - CORSI DI TEATRO PIEMONTESE (tel. 690.467).
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 e 16,30 «Paperino e C. nel Far West», cart. anim. a colori di Walt Disney.
GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 20,30 «La palla al piede» di Feydeau. Regia di F. Parenti e A. R. Shammah. Cooperativa Franco Parenti. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246.
MACARIO (v. S. Teresa 10): stasera ore 21,15 «Pautasso Antonio esperto di matrimonio». Grande successo comico di Macario. Tel. 556.922. Ultime 5 repliche.
NUOVO - PROPOSTE PER LE SCUOLE: tutti i giorni: balletto, prosa, marionette e cinema. Informazioni e prenotazioni tel. 658.372.
TEATRO TURINEIS (v. Juvarra 15, tel. 484.644 - 555.084): Questa sera ore 21,15 «Le miserie 'd monsù Travet».
INFERNOTTI (C. Battisti 4/b, 511.776): ore 18 Coop. 4 Cantoni in «More 2».

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: ore 15,30 ore liete con Nino Gallo, Pierangelo, Gasparino.
CASTELLINO: ore 21 Mauro Folk.
CLUB 84: ore 21 I Marmittoni.
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.
EDEN: ore 21 Roby.
FARO: 21 Nuova Edizione.
LA PERLA: 15,30 danze.
LE ROI-BAL MUSETTE: ore 21.
NUOVO PRINCIPE: 21 Bevione.
ODEON (ex Gay): 18-21 Nuova Riforma.
TROCADERO: ore 21 Gli Scorpio.

MINI CABARET (tel. 613.660).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze. Orchestra Pino Show.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 28, tel. 512.782): piano terreno, Maestri dell'800 al 900 stranieri; al 1° piano, 800 italiano e antiquariato.
ARTE 121 (Nizza 121): Maestri 800: Boetto, Bossoli, Cavalieri, Delleani, Follini, Lupo, Maggi, Pasini, Reycend, Tavernier.
ARTE CLUB (Broglerio 3): Ferrarino.
CENTRO CULTURALE FRANCO-ITALIANO (Donati 5, t. 545.338): Bolley, i segni e la geometrie.
CITTADELLA (Bertola 31): R. Martinetti.
COMANDUCCI (p. Vitt. Veneto 22, t. 885.476): Clemente Palme.
DOCUMENTA: Elio Torriero.
GALERIE DES PEINTRES EUROPEENS (15 Rue des Etats Unis, Cannes): Sino al 20-3 Mostra di Romano Gazzera.
GISSI (p. Solferino 2 - 534.473): Collettiva Maestri Contemporanei. 10-13, 15-20.
MAGIMAWA CENTRO (v. Pr. Tommaso 2): L. Ambra - «Paesaggi del Piemonte».
NARCISO: disegni di Maccari.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): 2° rassegna La figura nell'Arte.
QUAGLINO: D. Pasquero, Le stagioni.
RICERCHE (Casalis 12): E. Chaplin.
S. GIORS: Carlo Pirotti.
TUTTAGRAFICA: Inc. spagnoli.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Collettiva.
BERMAN: Giuseppe Palanti.
DAVICO: Pier Luigi Romani.
DORIA (Doria 21): Incisori veneti.
FOGLIATO (Mazzini 9): O. Mazzoniis.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Grafica di Grandi Maestri.
LA GIOSTRA - Asti: Ernesto Treccani.
LA PARISINA: Jean Lamouroux.
LE IMMAGINI: Der Sturm 1910-1914.
LINEA - Cuneo: Pers. M. Borgna.
STUFIDRE (Palaocapa 1): L. Griffo.
TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Laterza.
VIOTTI: Gianni Frassati.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 16 e 21,15 András Kovács edita e inedito «Ad occhi bendati», con A. Korzak (Ungheria 1974, min. 85, ediz. orig. con didascalie in italiano).
MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE: al Teatro Gianduja, v. S. Teresa 5, tel. 530.238. Or.: 10-12; 15-18.

CINEMA CINTURA

ALMESE
SADA: Vizi e peccati delle donne nel mondo.
ALPIGNANO
DORA: Il vizietto.
AVIGLIANA
CORSO: Mondo di notte oggi.
BEINASCO
ITALIA: 21 ore a Monaco, W. Holden, techn. Non vist.
BORGARO
ROYAL: I peccati di una giovane moglie di campagna.
CARIGNANO
PETER: Quelli della calibro 38.
CARMAGNOLA
LUX: Donna Flor e i suoi due mariti.
MARGHERITA: Battaglia negli spazi stellari.
CASELLE
ITALIA: La mondana felice.
ROMA: Geppo il folle.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Eccesso di difesa.
CHIVASSO
CINECITTA': Il caso Katharina Blum.
MODERNO: L'amica.
POLITEAMA: La moglie del professore.
CIRIE'
CATALANO: Fatto di sangue tra due uomini per causa di una vedova.
ITALIA: Morti sospette.
NUOVO: Due pezzi di pane.
CUORGNE'
PERONA: Per vivere meglio divertitevi con noi.
MARGHERITA: Travolto dagli affetti famigliari.
LANZO
CATALANO: Vanessa l'impero del sesso.
LEINI'
AMBRA: Los Angeles squadra criminale.
MONCALIERI
ITALIA: Il visitello.
NUOVO NAZIONALE - LUCE ROSSA: L'infermiera specializzata in...
ORBASSANO
MODERNO: Kleinoff Hotel.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Ashanti.
ITALIA: Quando l'amore è perversione.
NUOVO: Per vivere meglio divertitevi con noi.
PRIMAVERA: Il dottor Zivago.
RITZ: Prova d'orchestra.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: La gang del parigino.
RIVALTA T. FRANCESI
SMERALDO: I due figli di Riccardo.
RIVAROLO
CRISTALLO: Odio per odio.
S. MAURIZIO
EDERA: Superman.
SETTIMO
BECCARIS: Primo amore.
MODERNO: La febbre del sabato sera.
GARIBALDI: Il gobbo di Londra.
SUSA
CENISIO: Avere vent'anni.
TORRE PELLICE
TRENTO: Squadra d'assalto antirapina.
TROFARELLO
DAVIDE: L'ultimo sapore dell'aria.
VALPERGA
AMBRA: Bluff.
VENARIA
SUPERCINEMA: Reportage di giovani modelle in un atelier svedese.
VEROLENGO
ITALIA: La tigre della Manciuria.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Rock and roll.
Ambra: Anche gli angeli mangiano fagioli.
Comunale: Cristo si è fermato ad Eboli.
Corso: Poliziotto scomodo.
Cristallo: Il gatto dagli occhi di giada.
Galleria: Il giocattolo.
Moderno: Collo d'acciaio.
ACQUI TERME
Ariston: Malizia.
Cristallo: Interiors.
Garibaldi: Vaghe stelle dell'Orsa.
Italia: riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Storia di vita e malavita.
Nuovo: L'immoralità.
Politeama: La calda bestia.
Vittoria: Complotto di famiglia.
NOVI LIGURE
Cristallo: Paperino e C. in vacanza.
Iris: Come perdere una moglie... e trovare un'amante.
Italia: Rivelazioni di un'evasa da un carcere femminile.
Moderno: Il gatto e il canarino.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Come perdere una moglie... e trovare un'amante.
Teatro: Crazy Horse.
Politeama: riposo.

ASTI

Lux: L'infermiera di notte.
Politeama: Nosferatu, il principe della notte.
Salone: Bruce Lee, il super drago.
Splendor: Sexual student.
Teatro: Prova d'orchestra.
Vittoria: L'ingorgo.

CUNEO

Corso: Corleone.
Fiamma: Ashanti.
Italia: riposo.
Nazionale: Fury.
ALBA
Corino: Quella sporca ultima notte.
Eden: pomeriggio: La bella addormentata nel bosco; sera: La ragazza Pon Pon n. 2.
BRA
Impero: Con la bava alla bocca.
Politeama: Superman.
Vittoria: Le cattive abitudini.
FOSSANO
Astra: Rapina a mittente sconosciuto.
Iride: Sport superstar.
Politeama: riposo.
MONDOVI'
Corso: Serata teatrale.
Italia: Ecce Bombo.

NOVARA

Astra: L'ultima isola del piacere.
Coccia: Un matrimonio.
Eldorado: Squadra antidroga.
Excelsior: Le evase.
Faraggiana: Il velo sul ventre.
S. Cuore: Agente 007 licenza d'uccidere.
Vittoria: Ashanti.
ARONA
San Carlo: Senza famiglia, nullatenenti, cercano affetto.
Roma: Bees, lo sciame che uccide.
Moderno: Tenente Kovacs.
Lux: Dove vai in vacanza?
VERBANIA
Apollo: La vendetta della pantera rosa.
Ariston: Ragazze a pagamento.
Vip: Valanga.
Sociale (Intra): Il dragone nero.
Sociale (Pallanza): Superman.

VERCELLI

Astra: La più grande avventura di Ulo Robot con Goldrake all'attacco.
Civico: riposo.
Nuovo Italia: Le disavventure di un commissario di polizia.
Principe: Piedone l'africano.
Verdi: Ashanti.
Viotti: L'infermiera di notte.
Lux: Cine-rassegna: Attenti al bufione.
Auditorium Santa Chiara: ore 21, in carne la differenza, del Collettivo femminile vercellese.

BIELLA

Apollo: Calore intimo.
Impero: Qualcuno sta uccidendo i migliori cuochi d'Europa.
Marconi: Allegro ma non troppo.
Mazzini: Nosferatu, principe della notte.
Odeon: Taverna Paradiso.
Sociale: Fatto di sangue tra due uomini per colpa di una vedova.

SAVONA

Teatro Chiabrera (ore 20.45): Alberto Lionello presenta «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello.
Eldorado: Cane di paglia.
Astor: Penetration.
Olimpia: Il racket dei sequestri.
Jolly: Questa è l'America.
Lux: Per qualche topolino in più.
Salesiani: Un altro uomo, un'altra donna.
Filmstudio: Cugino, cugina.
ALASSIO
Colombo: Femminilità.
Ritz: Le calde labbra di Emanuelle.
ALBENGA
Astor: Due pezzi di pane.
Ambra: Profumo di adulterio.
Cristallo: Cinque furbastri per un furbacchione.
FINALE
Vittoria: L'isola degli uomini pesce.
Ideal: Collo d'acciaio.
Ondina: Amore alla francese.

IMPERIA

Ambra: Grease.
Cavour: Quattro dita della furia.
Centrale: Riunione del Collettivo femminile.
Dante: Ashanti.
Imperia: chiuso.
Rossini: Taverna Paradiso.
SANREMO
Ariston Teatro: Scontri stellari oltre la 3ª dimensione.
Astra: Viaggio con Anita.
Centrale: Sessomania.
Lux: Caldo corpo di femmina.
Mignon: Superman.
Orfeo: Via col vento.
Ritz: The Stud.
Sanremese: Histoire du plaisir.
Supercinema: Scacco matto a Scotland Yard.

FILM

«Punk story» e «Rock'n roll»

Una favola repellente

NUOVO PUNK STORY («Desperate Living») di John Waters, con Liz Renay, Mink Stole, Susan Lowe, Edith Massey — Commedia grottesca a colori, Usa 1977 (Cinema Centrale).

Film sgradevoli ne circolano da tempo, ma ingrati come questo ce n'è pochi, anzi (diciamolo pure) nessuno. In una specie di favola grottesca dominata da una perfida sovrana al cui paragone la regina cattiva di *Biancaneve* è un angelo di dolcezza e bontà, trovano legittima collocazione personaggi sozzi o turpi le cui abbiette caratteristiche il lettore se le può figurare. Tra questi «mostri» — che in verità, nella loro ripugnanza, nulla hanno in comune con i famosi «*freaks*» d'un celebre, remoto film di Tod Browning che una loro iniqua grandezza la possedevano, specie nella messa in opera della vendetta finale — spicca la mattoide Peggy, rea d'avere, complice la governante, eliminato il marito. La sciagurata trova ricetto, con la governante medesima, una negra immensa, a Mortville, ch'è appunto il reame della citata sovrana, un reame ch'è piuttosto una moderna quanto ignobile corte dei miracoli, dove in fatto di abbiezione succede di tutto.

Doverosamente ninfomane, con a disposizione una guardia del corpo composta da drudi assassini, la regina solidarizza peraltro con la criminale Peggy, la cui complicità dovrebbe esserle utile nello sterminio dei sudditi da effettuarsi con l'iniezione del bacillo della rabbia. La ribellione delle vittime designate ribalta la situazione: anche qui c'è una vendetta finale della quale la regina fa le spese in una scena di violenza sanguinaria in cui l'orrore s'accomuna allo schifo.

Da quanto s'è detto è facile capire che questo *Punk Story* (il *Nuovo* la distribuzione lo ha aggiunto in un secondo tempo, quando l'ha ripresentato per la terza volta in censura, dopo che le commissioni l'avevano bocciato in prima istanza e in appello) è un film per i cosiddetti *palati forti*, capaci di «digerire» anche le immagini più repellenti. Ma c'è anche chi in proposito sostiene la tesi del *film provocazione*, cioè realizzato per schernire il fenomeno *Punk*.

a. vald.

Nostalgia degli Anni 50

Macha Meril è la signora nostalgica

ROCK 'N' ROLL di Vittorio De Sisti, con Rodolfo Banchelli, Rosaria Buccica e Macha Meril. Musical a colori, Italia 1978 (Cinema Cristallo).

Sceneggiato e animato da un dialogo che per vivacità garantisce le sorprese di un fotoromanzo, il «musical» di De Sisti vive a onta del raccontato per le acrobatiche coreografie dei ballerini, folli come trapezisti, coriacei come lottatori. Il «rock and roll» è infatti quella danza nella quale i muscoli e il gusto per lo sport prevalgono sul passo e sul ritmo. Ci vuole forza, insomma. Interpreti del film sono gli allenatissimi giovani ballerini che recentemente hanno iniziato da Firenze e dai maxidancing della Romagna la lunga marcia dei nuovi «travoltini», eredi nazionali della statunitense «febbre del sabato sera».

Ballano continuamente perché il copione li porta in giro, un'esibizione dopo l'altra, verso la conquista del titolo mondiale. Due di loro saranno gratificati dopo tanto sudare. Tra un brano e l'altro uno spazio silente è l'occasione per imbastire qualche scaramuccia amorosa che prima divide e poi unisce i due giovani protagonisti. Macha Meril, perplessa come una terremotata, svolge nella vicenda un ruolo minore, quello un poco dannunziano di una dama forse vogliosa, forse nostalgica dei suoi anni verdi, quei favolosi Anni Cinquanta che lei ha vissuto e che i ragazzi del «rock and roll» le rammentano.

Erano gli anni di Little Richard e di Bill Haley fampiamente usati nella colonna sonora), gli anni in cui a Torino c'era un giovanotto soprannominato Blackie la Jena che ogni sera si infilava le scarpette da tennis e girava le balere per esibirsi nella sua danza preferita, quella «con il lancio». Blackie ballava il «rock and roll» e non sapeva neppure che fosse tale perché per lui tutta la musica si chiamava «boogie-woogie» o «be-bop» e faceva impazzire i direttori di sala con quelle sue scarpette da tennis. Non era un professionista ma viveva per la musica. E' morto qualche anno fa durante una gara di motociclette. Oggi non avrebbe voluto partecipare a un film, come questo «Rock 'n' roll», «Non è una cosa seria», direbbe.

f. mond.

Mia Farrow ha divorziato

SANTO DOMINGO — Un tribunale di Santo Domingo ha pronunciato ieri il divorzio, per mutuo consenso, tra l'attrice americana Mia Farrow, di 35 anni, e il direttore d'orchestra francese Andre Previn, di 40 anni. I tre figli della coppia sono stati affidati alla madre. Mia Farrow e Andre Previn si erano sposati otto anni fa.

TEATRO MACARIO
v. S. Teresa 10 ang. v. XX Settembre
ULTIMI 4 GIORNI
Questa sera ore 21,15
DOMENICA ULTIME 2 RECITE
ore 15,30 e 21,15
MACARIO
in «PAUTASSO ANTONIO»
Pren. tel. 556.922

TEATRO CABARET CENTRALINO
Sino a sabato 10
«SANGUE DI RAPA»
M. MESSERI
M. CONFALONE
Inf. pren. (837.500) in Sede Soci

ARCI ZENIT - TORINO
v. Corelli 1 ang. v. Gottardo
GIORNATA DELLA DONNA
ore 21
CANZONIERE CECILIA

DUBBIO CLUB
v. Nizza 32 bis
LE STREGHE
questa sera
Inf. pren. (650.67.58) in Sede Soci

NUOVO PRINCIPE
Grande successo
orch. ROMY

EZE PUF
DISCOTECA - V. Bligny 14 - t. 516.066
Cabaret con
ROBY dei BRUTOS EXPRESS

TEATRO CARIGNANO, ore 21
GIULIO BOSETTI
in PIGMALIONE
di G. B. Shaw
Abbonati 3° turno

TEATRO TURINEIS
2° mese di
«LE MISERIE 'D MONSSU' TRAVET»

TEATRO ALCIONE
4 grandi vedettes nello spettacolo + sexy presentato sino ad ora in Italia
«00 OPERAZIONE PORNO»
Successo eccezionale

2° MESE DI INCONTRASTATO SUCCESSO
al REPOSI
SUPERMAN
GLORIA
crederete che un uomo può volare
PK
INIZIO FILM:
14,30 - 17,10 - 19,50 - 22,30

I fatti della politica

Crisi di governo

Disegno di Forattini da La Repubblica

● Se la svolta impressa alla crisi presta il fianco a qualche rilievo critico — nota *Il Messaggero* — resta ora da vedere quali saranno i suoi risultati pratici. Uno è innegabile e riguarda il superamento del monocolore dc. Se la dc accetterà l'ingresso degli indipendenti di sinistra, il gioco è fatto. Tanto più che Andreotti e La Malfa sono già al lavoro per includere nel governo personalità (come il nome, fra gli altri, di Paolo Baffi), che potrebbero risultare gradite al pci. Ma la dc prima di pronunciarsi, attende che il psi nella riunione di oggi formalizzi la proposta di entrare a far parte del governo, se dello stesso faranno parte almeno due indipendenti di sinistra, Antonio Ruberti e Altiero Spinelli. Par di capire che i dc sarebbero disposti ad accettare Ruberti, l'attuale rettore dell'Università di Roma, confermando però il veto a Spinelli, il quale ha messo in chiaro che accetterebbe di far parte del governo *«solo se il pci fosse d'accordo»* ed ha negato che i socialisti gli abbiano proposto di presentarsi candidato alle elezioni europee nelle loro liste.

● Se oggi i socialisti renderanno ufficiale la proposta Craxi — scrive *l'Unità* — e concretizzeranno in qualche forma la loro disponibilità a rientrare nel governo, scatterà immediatamente il meccanismo della riunione della direzione democristiana. L'intreccio della crisi coinvolge quindi i gruppi dirigenti socialista e democristiano, in una partita incerta, che ha già visto incrociarsi parecchi giochi. Solo le prossime ore faranno intravedere qualche indicazione sui possibili sbocchi.

■ Dopo aver girato a vuoto per più di un mese, la crisi ha imboccato una strada che porta, comunque, alla formazione di un nuovo governo: è questo infatti — scrive *Il Popolo* — il senso dell'accettazione immediata e senza condizioni del mandato che Andreotti ha ricevuto ieri mattina dal Capo dello Stato. A quale ipotesi lavorerà il presidente incaricato? La principale sembra essere quella di un governo a quattro, dc, psi, psdi e pri, con l'incognita della presenza o meno di esponenti della sinistra indipendente posta come condizione da Saragat.

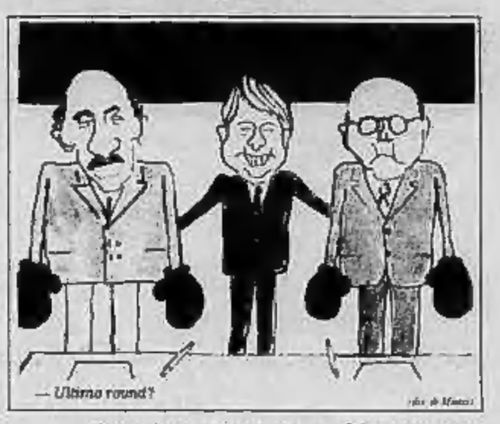
■ Zaccagnini, uscendo dallo studio di Fanfani — scrive l'*Avanti!* — ha detto ai giornalisti di aver appreso soltanto allora la dichiarazione di Saragat. *«Datemi il tempo* — ha detto — *di valutarne la portata»*. Intanto dall'altra sponda del Tevere, il Vaticano faceva sapere attraverso l'«Osservatore Romano» che quella dichiarazione spostava i confini verso il pci e quindi non piaceva affatto. Quanto alle decisioni assunte dal presidente Pertini, l'*Avanti!* scrive che queste sono state accolte favorevolmente dalle forze politiche.

● Anzitutto — si chiede *il Giornale Nuovo* — si vorrebbe sapere perché la dc si è lasciata imporre una soluzione ch'essa stessa avrebbe dovuto proporre, e che La Malfa suggeriva da un pezzo. Evidentemente, scontando la bocciatura delle Camere, essa considera inevitabili — e probabilmente desiderabili — le elezioni e voleva gestirle da sola.

■ Andreotti — scrive il *Corriere della Sera* — potrebbe uscire dalla stretta finale con l'aureola del trionfo, mettendo insieme un solido governo con la dc, i socialisti, i repubblicani, i socialdemocratici e qualche indipendente di sinistra. Una formula che otterrebbe la fiducia di tutti i gruppi della vecchia maggioranza e ricreerebbe, per usare un'espressione di Manca, la solidarietà democratica nella cornice dell'unità nazionale. In altre parole, un quadripartito, come quelli che si facevano una volta, ma aperto verso l'area comunista e benedetto dal pci. In questo caso il presidente del Consiglio si troverebbe accanto come vice Saragat e La Malfa. Ma Andreotti potrebbe anche incepparsi e chiudere con un governo fragilissimo, composto dalla dc, dai repubblicani e dai socialdemocratici: un governo minoritario che verrebbe battuto in parlamento e gestirebbe le elezioni anticipate.

● Rispetto alle notizie che erano circolate dalle 21 di martedì sera a ieri mattina, si è verificata, in sostanza, una sola variante — nota *Il Tempo* — e cioè il conferimento dell'incarico ad Andreotti, esponente del partito di maggioranza relativa, e dell'offerta a Saragat e La Malfa di entrare nella nuova compagine ministeriale in qualità di vicepresidenti. Si è tenuto a precisare, peraltro, che questa offerta non è stata fatta dal Presidente della Repubblica, in quanto esulava dai suoi poteri farla, ma dallo stesso Andreotti che, nel corso della consultazione a tre in presenza del Capo dello Stato, l'ha fatta ufficialmente ai leaders del psdi e del pri.

Missione di pace



Disegno di Manzi da il Giornale nuovo

Le lettere dei lettori

I profughi vietnamiti

Gentile Direttore, poiché mi è praticamente impossibile rispondere direttamente alle decine di migliaia di lettere che continuano a pervenire da parte di singoli cittadini e di varie associazioni in merito alla nota questione dei profughi dell'Indocina, Le sarei grato se volesse consentirmi di rispondere anche attraverso il Suo giornale agli appelli rivoltimi.

Una prima risposta l'ho già data agli inizi di febbraio scrivendo al periodico che si era fatto promotore di questa iniziativa. La mole degli appelli che continuano a pervenire è però tale da richiedere una risposta aggiornata e più ampiamente diffusa, ed è per questo che mi rivolgo al Suo come a qualche altro fra i maggiori quotidiani nazionali.

Il governo italiano, ben conoscendo la gravità del problema ed i drammatici aspetti umani che vi sono connessi, partecipa attivamente alle iniziative che l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati promuove per organizzare i soccorsi per i profughi nei Paesi di prima ospitalità e quindi la loro definitiva sistemazione.

Anche la XXXIII Sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite è stata investita del problema degli esuli della penisola indocinese ed ha adottato per consenso una risoluzione, copresentata dall'Italia, con la quale si approva l'azione già svolta dall'Alto Commissariato e lo si incoraggia vivamente a perseverare nella sua azione. A seguito di ciò, l'Alto Commissariato ha tenuto a Ginevra l'11 ed il 12 dicembre 1978 una riunione straordinaria, a cui ha naturalmente partecipato anche l'Italia, per studiare nuovi interventi.

Oltre alla attiva partecipazione, alle consultazioni internazionali in favore degli esuli vietnamiti, l'Italia, nei limiti obiettivamente ristretti consentiti dalla sua situazione, ha già apportato un suo diretto contributo accogliendo fino ad oggi 400 vietnamiti e da ultimo il gruppo di 22 profughi salvati dalla nave «Fertusola». Ciò è stato fatto dal Governo italiano in deroga alla riserva territoriale, stabilita dal Parlamento all'atto della ratifica della Convenzione di Ginevra sui rifugiati (1951), riserva che comporta l'impegno ad accogliere profughi provenienti solo da Paesi europei. Abbiamo inoltre offerto di recente aiuti umanitari ad alcuni dei Paesi maggiormente coinvolti nell'opera di prima sistemazione degli esuli indocinesi.

Su iniziativa del ministero degli Esteri e in costante consultazione con gli altri dicasteri interessati, sono inoltre attualmente allo studio altre misure di emergenza per l'assistenza ai profughi dell'Indocina.

Il ministro degli Affari Esteri
Arnaldo Forlani - Roma

Nove chiamate

■ Martedì sera — alla fine — le chiamate non sono state tre, ma nove. Un grande successo. Spiace che un critico — libero di esprimere i suoi giudizi sullo spettacolo — non voglia essere fedele per quanto riguarda la «cronaca» della serata. E' questione anche di rispetto nei riguardi del lavoro altrui, e anche di «se stessi» (come dice Shaw).

Giulio Bosetti
Direttore Cooperativa Teatro Mobile

Foto anonime

Desidero innanzi tutto complimentarmi per il miglioramento del giornale. E' molto più leggibile e graficamente pulito. Mi auguro migliori ancora.

A questo proposito vorrei fare notare una sorta di «malcostume», se così si può dire, che credo irriti parecchio i lettori. Mi riferisco alle fotografie che, troppo frequentemente, sono anonime.

Credo che il giornale di oggi, lunedì 26 febbraio, abbia toccato il fondo in questo senso.

In prima pagina. Foto della duchessa di Windsor assieme a uno sconosciuto. Ma quanti anni aveva all'epoca in cui è stata scattata l'istantanea? In basso un'altra fotografia con un cannone e dei soldati (cinesi, vietnamiti? dove si trovano? mistero).

In seconda pagina. Foto dello Scià con una donna (chi?).

In terza pagina. Tre fotografie anonime, chiaramente dei riempitivi.

In quarta pagina e in quinta. E' addirittura un'orgia di foto. Magari belle, non lo discuto, ma assolutamente anonime. Chi sono quei bei bambini. Ci voleva poco a chiedere il nome.

In settima pagina. Vandali in via Barbania. Ma la gente sulle scale chi è. Almeno dire se si tratta di inquilini.

In undicesima pagina. Un pallone entra in rete. Non se ne sa di più.

Pagina VII sport. Chi sono quei giocatori in alto? Per non parlare degli sconosciuti che affollano le fotografie in basso.

A pagina VII, sempre dello sport, un'altra foto riempitivo.

Non le sembra un po' troppo? L'impressione è che non sappiate, a volte, come riempire il giornale e che qualsiasi cosa vada bene.

Giacomo Fabbre, Torino

I posti di blocco

In questi giorni, ancora una volta, due carabinieri addetti ad un posto di blocco, colpiti dalla improvvisa reazione di due malviventi, solo per fortuna non hanno perso la vita ed i due delinquenti sono stati più tardi catturati.

Simili dolorosi incidenti si sono molte volte verificati ma nessun provvedimento veramente efficace è stato adottato.

Allorché si istituisce un posto di blocco ovviamente si pensa che qualcuna delle numerose macchine controllata possa ospitare elementi pericolosi pronti alla violenta reazione per cui la logica e la conseguenzialità dovrebbero imporre che, nel corso del controllo, almeno uno dei militi tenesse l'arma impugnata per prevenire l'eventuale reazione e scoraggiare, nel contempo, tentativi di fuga.

Siffatta procedura viene normalmente applicata in Stati altamente democratici sebbene non afflitti, nella stessa misura che da noi, dalla piaga della criminalità e non si comprende perché non venga disposta dalle competenti autorità con norme chiare e precise.

E' prevedibile che sull'argomento pesi un fattore demagogico in quanto verrebbe toccata la suscettibilità dei cittadini onesti per cui dovrebbe essere sensibilizzata l'opinione pubblica richiamando tutti al sacrosanto dovere di collaborare alla tutela della vita degli appartenenti alle forze dell'ordine che con tanta abnegazione e tanto rischio si prodigano quotidianamente per la difesa della comunità nazionale.

In passato era stato anche adoprato l'impiego, nei posti di blocco, di sbarre mobili chiodate, di facile manovra, per evitare fughe improvvise: perché non si riprende in esame? *u. d.*

Equo canone, mutui

A pochi mesi dall'andata in vigore della legge sull'equo canone, già si parla di apportare, non si sa se in meglio o in peggio, delle modifiche. Una questione che, a mio parere, non è stata mai considerata, è quella dei mutui che gravano sugli immobili. E' noto che la maggior parte degli acquisti di appartamenti da parte di piccoli risparmiatori, sono avvenuti mediante l'ausilio di un mutuo erogato da un Istituto di credito. Per tale mutuo, che in genere ha una durata di 15-20 anni, viene corrisposto alla banca, per soli interessi (ivi compresi scarto cartelle, commissioni e tasse), da un minimo del 9% fino anche al 15%, a seconda dell'epoca in cui è avvenuta la stipula. Da parte dell'inquilino viene invece pagato, sulla base di un valore sempre inferiore alla realtà, un interesse del 3,85%, che, all'atto pratico, dedotti tasse e altri oneri, si riduce al 2%.

Ora io chiedo se è costituzionalmente corretto che un cittadino debba cedere ad un altro la possibilità di usufruire per tanti anni di una anticipazione ricevuta, ottenendo un rimborso pari sì e no ad un quarto o ad un quinto degli oneri che tale anticipazione comporta e se non sarebbe opportuno che, in sede di revisione della legge, si tenesse conto di tale circostanza, così come si tiene generalmente conto delle condizioni economiche dell'inquilino?

Riccardo Palombi

Il Fisco funziona bene

Chi sostiene che il fisco non è efficiente? Ho ricevuto in questi giorni dall'Esattoria una cartella di pagamento di 170 mila lire relative all'anno 1976 e ringrazio per l'attenzione.

Uno del «reddito fisso», Torino

Le notizie dell'economia

Camion italiani in Iran

■ Pesante situazione (specie per talune compagnie di assicurazioni specializzate nel ramo trasporti) si è creata in questi giorni ai posti di confine con l'Iran: un'infinità di autocarri italiani si trovano bloccati alla frontiera per le difficili operazioni di transito. In molti casi gli autisti dei mezzi di trasporto si sono allontanati abbandonando veicoli e merci trasportate. Secondo quanto riferisce l'agenzia «Assistampa» pare che nessun passo sia stato fatto dalle autorità italiane per sbloccare la situazione.

Multe per 67 miliardi

● Nei primi 10 mesi del 1978 le tesorerie dello Stato hanno incassato, a titolo di multe, oblazioni varie ed ammende inflitte dalle autorità giudiziarie e amministrative, 67.435 milioni di lire contro le 61 750 dello stesso periodo dei primi dieci mesi del 1977. L'incremento, dunque, si aggira attorno al 10 per cento in più.

La ricerca scientifica

● E' in costante aumento, ma più nelle imprese private che in quelle pubbliche, la spesa per la ricerca scientifica in Italia. Dai 902,5 miliardi di lire spesi nel 1977 si è passati a 1083 miliardi nel 1978 e si preventivano 1245 miliardi nel 1979. A svolgere ricerca scientifica sono, in pratica, 420 imprese in Italia.

La tassa sul latte

● I rappresentanti delle 1450 latterie e caseifici sociali aderenti alla Federlatte, nel corso di un'assemblea, hanno nuovamente rilevato come i produttori di latte italiani siano ancora una volta chiamati a pagare la tassa sul latte nonostante la situazione deficitaria di derrate lattiere in Italia che già contribuisce con ingenti importazioni all'assorbimento delle eccedenze comunitarie. A questo proposito le cooperative, sottolinea un comunicato della Confcooperative, hanno chiesto che i produttori di latte italiani siano esonerati dal pagamento della tassa per non scoraggiare ulteriormente la zootecnia da latte nel nostro Paese.

La strategia energetica

● Il nuovo presidente del Comitato nazionale per l'energia nucleare (Cnen), Umberto Colombo, ha illustrato ieri in un'intervista i punti fondamentali della «strategia energetica» che l'ente da lui presieduto intende attuare. Partendo dall'affermazione che l'Italia dovrà, entro la fine del prossimo decennio, allinearsi alla media europea della produzione di energia elettrica mediante centrali nucleari — passando dall'attuale 2% circa al 10,3% — Colombo ha sottolineato che i tre pilastri della strategia Cnen sono: 1) risparmio energetico e razionalizzazione assoluta dei consumi; 2) diversificazione delle fonti, sia come natura che come interdipendenza geopolitica; 3) ricorso all'energia nucleare «per coprire tutti i buchi che non si possono riempire con altre fonti».

La produzione rallenta

● La produzione industriale ha rallentato un po' la sua corsa nel mese di gennaio. Infatti l'indice destagionalizzato elaborato dall'Istat con metodo Isco si colloca a quota 128,5 contro 129,5 dello scorso dicembre. Secondo le elaborazioni Comit l'indice destagionalizzato è stato di 127,8 contro 132,2 di dicembre con un calo del 3,3%. Confrontando l'indice di gennaio con il valore medio del trimestre precedente la flessione è del 2,9%.

Veicoli industriali

● Sono cresciute del 32,4% in gennaio le immatricolazioni di veicoli industriali: complessivamente sono stati immatricolati 7903 veicoli industriali, contro 5969 del gennaio dell'anno scorso.

Materie plastiche più care

■ Il polifluoroetilene (Algoflon) prodotto dalla Montedison subisce in questi giorni un aumento del prezzo di circa il 15% a causa — rileva una nota di Foro Bonaparte — del manifestarsi di una situazione di tensione sui costi delle materie plastiche.

Un freno all'esportazione

● Le esportazioni italiane rischiano un grave contraccolpo in un momento particolarmente delicato della vita economica del Paese. Lo ha detto il presidente della Confcommercio e presidente dell'Associazione nazionale commercio con l'estero, Giuseppe Orlando, durante l'assemblea della categoria svoltasi a Milano. La rigida applicazione della sesta direttiva Cee — che entrerà in vigore il primo aprile prossimo — si tramuterà infatti, ha detto Orlando, in un freno per le esportazioni.

Materie prime in aumento

■ La tempesta sui prezzi petroliferi sta dando man forte ai rincari dei prezzi internazionali delle materie prime, in particolare nel settore dei metalli non ferrosi. Per gli importatori di rame, piombo, zinco, stagno e alluminio le fatture sono da tempo in rialzo, in linea con le quotazioni al London Metal Exchange.

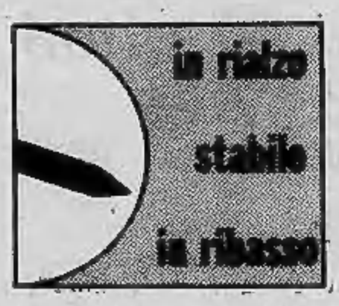
Assestamenti

TORINO — Con la Fiat nuovamente trascurata il mercato azionario perde molto del suo smalto, pur confermando fondo resistente e impostazione selettiva. Mediamente prevalgono gli assestamenti dei corsi relativamente sensibili per Sip (—3%); Olivetti priv. (—2,5%), Stet (—1,5%) e più contenuti per le due Fiat, l'Olivetti ordinaria, la Montedison e alcuni altri valori compresi quasi tutti i titoli locali.

Non mancano tuttavia movimenti al rialzo. Tra i titoli oggetto di rivalutazione emergono la Viscosa ordinaria (+6,5%) seguita da Viscosa priv. (+4%), Toro ord. (+4%) e ancora dalla Bastogi (+3%) che in tre sedute ha guadagnato circa il 12%. Sempre calmo il reddito fisso condizionato da una pressochè totale assenza di affari.

FIXING: Fiat ord. 2805, 2809, 2802; Fiat priv. 2212, 2213; Generali domanda 40.510, offerta 40.640; diritti Sme a pagamento 55 lire, diritti Olivetti a pagamento 30 lire; chiusura Ceramica Pozzi Ginori risparmio 65 lire.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 73.500, 76.500; sterlina oro vecchia 64.500, 66.500; marengo svizzero 53.000, 56.000; sterlina carta GB 1670, 1700; dollaro



Usa 836, 852; marco germanico 446, 458; franco svizzero 498,50, 508,50; franco francese 194, 200; oro fino 6550, 6750; argento 210, 230.

A MILANO

La Borsa tende nuovamente ad allargare il quadro degli interventi positivi in una seduta molto dinamica, caratterizzata da intensi scambi sui titoli e nel contempo sul mercato dei premi costellato di nuove voci. Il mercato azionario ha registrato una nuova ripresa del binomio Bastogi-Beni Stabili ed anche la Italcementi si è riportata in chiusura su livelli di sostenutezza.

Da segnalare in particolare il forte rialzo delle Toro che si sono portate oltre quota 8 mila e la migliore tenuta di altri valori assicurativi. Le Snia Viscosa a loro volta hanno proseguito il movimento di rialzo sostenuto da nuovi interventi professionali. Nel settore dei farmaceutici le Lepetit hanno registrato un netto vantaggio. Buono tutto il resto della quota senza movimenti di rilievo. La compilazione del listino ha messo in evidenza il consueto consolidamento finale nei valori primari specialmente per Fiat e Ifi più calme. Dopoborsa in generale resistente. Reddito fisso abbastanza equilibrato con ristrette variazioni e attività più che normale.

Ecco le quotazioni:

Abeille 6500; Aedes 1470; Alitalia 1320; Alivar 3490; Alleanza 13.580; Anic 38; Assicuratr. 21.400; Autos. To-Mi 920; Bastogi 677; B.co Roma 7000; Beni imm. or. 370; Beni imm. pr. 223; Beni statali 5990; Binda 853; Breda 1800; Brioschi 20.600; Burgo or. 5885; Burgo pr. 5499; Caffaro 278,50; Cantoni 4200; Carlo Erba or. 1340; Carlo Erba pr. 873.

Cascami 4460; Cementir 1075; Ciga 1136; Cir 7483; Coge 1125; Comit 8500; Comp. Milano or. 7101; Comp. Milano pr. 3090; Comp. Toro or. 6041; Comp. Toro pr. 2995; Cond. Acqua 310; Credit 1383; Cucirini 2277; Dalmine 321; De Ferrari 1300; E. Marelli 274; Eridania 2286; Eternit 820; Falk or. 2989; Falk pr. 2375; Fiat or. 2800; Fiat pr. 2210.

Finmare 102,50; Finsider 187,25; Fisac 1229; Fond. Incendio 6250; Fond. Vita 13.000; Generalfin 969; Generali 40.600; Gilardini 3799; Gim 2010; Ginori 93,50; Ifi pr. 2285; Ifil 4250; Ilssa Viola 1848; Imm. Roma 71,75; Iniziativa 4400; Interbanca 9860; Invest 1695; Isvim 1811; Italcable 2825; Italcementi 30.000.

Italgas 807; Italia Ass. 9910; Italsider 440,25; La Centrale 4880; L'Ausiliare 4010; Lepetit or. 15.300; Lepetit pr. 14.200; Linificio 360; Liquigas 37,50; Magneti M. 545; Magona 2270; Marzotto 1170; Mediobanca 34.900; Metalli 2200; Mira Lanza 21.600; Mittel 822; Mondadori pr. 1865; Montedison 200.

N.A.I. 239; Nord Milano 500; Olcese 45,75; Olivetti or. 981; Olivetti pr. 1085; Pacchetti 33,75; Pertusola 1590; Pierrel 740; Pirelli e C. 1851; Pirelli s.p.a. 894; Ras 60.500; Rinascente or. 62,25; Rinascente pr. 48; Risanamento 3350; Romana Zuc. or. 110; Rotondi 11.200; Rumianca 680.

Saffa 5500; Sai 4799; Sarom 868; Sifa 701; Silos 1830; Sip 1360,50; Sme 1380; Stampati 5330; Standa 1655; Stet 1670; Tecnomasio 379; Tosi Franco 15.400; Trafilerie 526; Un. Manifat. 8300; Viscosa or. 1110; Viscosa pr. 620; Westinghouse 10.150.

A GENOVA

Seduta leggermente migliore con scambi sempre discreti.

Centrale 4900; Generali 40.500; Ras 59.500; Meridionali 679; Nai 240; Viscosa ordinarie 1124; Viscosa privilegiate 625; Finsider 136; Italsider 439; Fiat or. 2812; Fiat pr. 2218; Sip 1364; Montedison 199,75.

Oro e dollaro oggi in ribasso

AMSTERDAM — Sia l'oro che il dollaro hanno iniziato la giornata al ribasso. La notizia della prossima attuazione dello Sme ha leggermente depresso la moneta americana, che ha aperto a 1,8481 marchi contro 1,8495 di ieri sera; ha perduto terreno anche nei confronti del franco francese e di quello svizzero, scendendo rispettivamente da 4,2695 a 4,2685 e da 1,6680 a 1,6640; la sterlina si è rafforzata, salendo da 2,0395 a 2,047 dollari. Nei confronti dello yen, la moneta americana ha aperto a 203,67 contro i 203,98 della chiusura di ieri a New York.

A Londra l'oro ha iniziato la giornata a 238,75-239,50 dollari, contro i 240,75-241,50 della chiusura di ieri.

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Eridania	2295	2295
Romana Zuccheri	95	95
Florio	340	340
Alivar	3600	3600
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	710	710
Talco & Grafite	31200	31000
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	950	930
N.A.I.	275	250
Torino-Nord	71	72
SIP	1395	1355
Italcable	2830	2830
Alitalia	1360	1320
IMMOBILIARI		
Ferco	144	147
Risanamento	3300	3300
Beni Stabili	5650	5950
B.I.I.	405	380
B.I.I. priv.	220	220
Immobiliare Roma	71	7125
Imm. Agr. Vittoria	6200	6200
I.P.I.	1760	1740
Isvim	1800	1800
CHIMICI		
Montedison	201 50	200
Liquigas	39	37
Liquigas priv.	38 50	38 50
Liquigas risp.	24	24
SAFFA	5550	5550
Saffa risp.	3400	3400
SAIAG	1370	1380
Schiapparelli	860	860
Paramatti	900	900
Mira Lanza	22000	21600
ANIC	40	40
Rumianca	705	705
Italgas	810	810
Pierrel	750	750
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	10000	10000
Mediobanca	33200	34000
Comit	8600	8500
Banco Roma	7150	7150
Credito It.	1385	1385
La Centrale	4825	4930
S.M.E.	1390	1390
STET	1700	1675
Finsider	190	188
Piemonte Finanz.	1800	1800
Invest	1680	1680
Mittel	830	830
Bastogi	656 50	687
IFI priv.	2337	2315
Pirelli & C.	1900	1900
Pirelli Spa	912	912
GIM	1982	1982
Ifil	4350	4250
SAROM	860	860
Assicur. Toro	5750	6010
Assic. Toro pr.	2930	2950
Generali	40200	40500
S.A.I.	5100	5100
RAS	60800	60800
Ass. Milano	7100	7100
» » priv.	3070	3070
Latina	655	655
Latina priv.	360	360
METALMECCANICI		
Fornara	175	170
Westinghouse	10500	10500
Nebiolo	—	—
Italsider	448	448
Dalmine	330	330
Olivetti	988	982
» priv.	1080	1055
FIAT	2819	2802
» priv.	2229	2213
Terni	—	—
E. Marelli	300	300
Magneti Marelli	562	562
Metall. Ital.	2210	2210
Castagnetti	625	620
Gilardini	3796	3796
Graziano	1188	1184
TESSILI		
Cot. Canioni	4200	4200
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1200	1200
Borgosesia	1960	1960
Borgosesia risp.	1700	1700
Viscosa	1045	1129
» priv.	585	620
DIVERSI		
Cartiera Italiana	250	290
Burgo ord.	5950	5941
» priv.	5550	5650
Pacchetti	34	34
CIR	7515	7515
Acque Potabili	750	745
Acqua Roma	330	330
Eternit	830	830
Eternit pref.	840	840
Rinascente	62 50	62 50
» priv.	50	50
Ciga	1140	1140
Ceramica Pozzi	83	90
Unicem	5200	5200
Silos	1300	1800
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72 30	72 30
G.I.M. 6% 73/88	77 50	77 50
Pirelli 5%	77 40	77 40
M. Fingest 7% 72	134 50	134 50
M.C. E. 7% 73/88	78 80	78 80
M. Visc. 7% 73/88	89 90	89 90
M.S. Spirito 7% 73	92 90	92 90
M. Fibre 7% 73/88	78 20	78 20
Metalli 6% 73/88	82 50	82 50
Liquigas 7,50% 70	48 60	48 60
Liquigas 7,50% 71	46 30	46 30
Liquigas 7,50% 72	45 30	45 30
Liquigas 7% 73/93	43 30	43 30
Iri Stet 7% 73/88	83 80	83 80

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	7-3	8-3
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	64 60	64 60
» cont.	64 50	64 50
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	87 60	87 60
» cont.	87 50	87 50
» 5½ '68	78 70	78 70
» cont.	78 60	78 60
» 5½ '69	76 10	76 10
» cont.	76	76
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	95 85	95 65
» » '82	84 80	84 40
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	99 70	99 80
B.T.Q. 9% 1979 II	98 37	98 375
B.T.Q. 9% 1980	97 75	97 80
B.T.Q. 10% 1981	96 55	96 60
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	79 15	79 15
» » '69 II	73 20	73 10
» 7% '73	71	71
Enel 74 Indicizz.	123 60	123 60
I.R.I. 5% '65	84 60	84 60
Autostrade 6% '69	69 70	69 75
» 7% '72	77 90	77 90
OO.PP. 6%	62 70	63 05
» 7%	63 90	63 80
OO.PP.I.St. 6% IV	71 70	71 70
» » 7% IV	71 40	71 40
» Anas 6% '66	62 30	62 30
» » 7% 72 I	63 40	63 40
» Aut. 7% II	63 65	63 50
FF.SS. 6% '67	75 60	75 60
» 7% '72 II	72 50	72 50
AFS 7% '70	74	74
P.S.A. 6% Sp VIII	71 80	71 80
» 7% II	72 50	72 50
ICIPU vent. 6%	75 65	75 45
» » 7% I	71 20	71 20
Imi XXVI 6%	76 40	76
» XXIX 7%	76	76
» XXXIII 7%	77 30	77 30
Imi spec. 6,50% '64	88 20	88 20
Isvelmer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	99	99
» 7% '71 19ª	79 50	79 50
Torino Aem 5,50 60	78 50	78 50
Torino Aem 5,50 62	78 60	78 60
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	70 60	70 90
S. Paolo 6%	68 60	68 80
» O.P. 6% ex 5%	64 15	64
» » 6%	64 15	64
Banco Napoli 6%	69 20	69 20
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I. Sar. '69 6%	84 20	84 20
» » '70 7%	86 30	86 20
Cassa R.P.L. 6%	62 50	62 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	70	70
Fiat 5,50% '60	94 80	95 50
Olivetti '62 5,50 2ª	93 60	93 60
Catini 5,50% '62	94 80	95 30
Viscosa 6% '64	87	88 20
Rumianca 5,50 '62	73	73
Viberti 7% '59 II	98	98
Riv 5,50%	76	76
Lancia 5,50% '62	93 50	93 50
Tor. Sav. 5,50%	86 90	86 90
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	69 50	69 50
Mediob. Fing. 7%	134	134
» Sip 7%	83 50	83 50
» S.Visc. 7%	89 70	89 70
Liquigas 7½% '70	48 20	48 20
Iri Stet 7% 73-88	83 50	83 50

Ospedali, situazione sanitaria e problemi della prevenzione

Ad Alessandria e provincia un medico ogni 436 abitanti

ALESSANDRIA — *Sono 1110 i medici in provincia, vale a dire un medico per ogni 436 abitanti: una percentuale abbastanza soddisfacente, anche se bisogna tenere conto che le statistiche vanno considerate con il beneficio di inventario in quanto, non sempre, rispecchiano la realtà. Ci sono infatti, nel territorio provinciale, zone dove la carenza di medici è sentita, specialmente nelle località più isolate o in quelle montane, mentre la media sale nei grossi centri urbani.*

Per quanto riguarda gli ospedali — case di cura private escluse — i posti letto sono 3697 ed i medici che vi prestano servizio sono 386. In particolare: 145 medici e 1516 posti letto nell'ospedale di Alessandria, 300 posti letto e 50 medici nell'ospedale infantile; 354 letti e 40 medici in quello di Acqui; 58 posti letto e soltanto consulenti ad Arquata; 428 letti e 50 medici a Novi Ligure; 123 letti e 12 medici ad Ovada; 739 letti e 69 medici a Tortona; 179 letti e 20 medici a Valenza.

Recentemente è stato assegnato all'ospedale di Acqui Terme, dopo qualche polemica con quello di Tortona, il dipartimento di emergenza di primo livello; si impone, perciò, il reperimento di altri medici in quanto nella città termale verranno convogliate tutte le emergenze delle unità locali e di quegli ospedali che fanno parte del comprensorio e che non dispongono del dipartimento (ad esempio Nizza e Canelli).

La maggior parte degli ospedali dalla provincia gravita comunque su quello di Alessandria che come ricettività e strutture è in grado di assolvere i compiti di ospedale regionale, anche se con poche carenze di tipo organizzativo in alcuni reparti.

Da qualche mese è entrata in funzione l'unità sanitaria locale per l'accertamento del grado di nocività ambientale nelle fabbriche; ma si tratta dei primi passi mossi in questo delicato settore e manca ancora il riconoscimento ufficiale dell'Unione Industriale per poter avere il libero accesso negli stabilimenti.

Al prof. Mario Garofano, ufficiale sanitario del Comune di Alessandria, abbiamo chiesto di illustrarci la situazione sanitaria locale. «Per quanto riguarda le malattie infettive — è la risposta —, la situazione è normale, simile a quella della maggior parte delle città del Nord. Non ci sono virus che destino preoccupazione e di solito ci si trova di fronte alle malattie tipiche dell'infanzia e ad alcuni casi, peraltro limitati, di epatite virale».

Il prof. Garofano sposta però l'attenzione su problemi apparentemente diversi da quello sanitario ma che vi si riflettono di conseguenza: quelli abitativi ed ambientali, dove si riscontrano carenze. «Tutti sappiamo — afferma — in che condizioni si vive nel centro storico cittadino, dove ci sono situazioni abitative che eufemisticamente si possono definire "scadenti". Ma le stesse situazioni si verificano anche in alcuni recenti insediamenti perché non basta fare le case, ma bisogna mantenerle salubri ed efficienti sia da parte di chi le gestisce, sia da parte di chi le abita».

Altro problema è quello della nocività ambientale: «Il servizio di nettezza urbana — afferma il prof. Garofano — è in condizioni che lasciano a desiderare; inutile nasconderlo: la città è sporca, con conseguenze deleterie che si manifestano specialmente in estate, mentre manca un piano per lo smaltimento razionale dei rifiuti solidi. Per quelli liquidi — aggiunge il medico — il problema è meno grave e la rete fognaria è pressoché completa, anche se manca l'impianto di depurazione terminale per gli scarichi che finiscono nel fiume Tanaro».

E veniamo all'inquinamento atmosferico: «La vera piaga della città — dice il prof. Garofano — è la Montedison; per rendercene conto basta guardare i tetti delle case di Spinetta, corrosi dagli agenti inquinanti; figuriamoci le conseguenze per gli organismi umani. Ci sono poi altre aziende, inquinanti, di piccole dimensioni, all'interno della città, e l'ideale sarebbe il loro decentramento in apposite aree industriali lontano dai centri abitati».

L'ultima domanda riguarda le strutture sanitarie per affrontare questi problemi. «Dal lato assistenziale — dice il professore — non ci sono problemi di strutture, ma le carenze si registrano a livello di prevenzione. Basti pensare alla povertà di mezzi di cui disponiamo all'Ufficio di igiene. Abbiamo tre vigili sanitari, per i quali è già difficile dare corso ai compiti di istituto ed è giocoforza trascurare le altre necessità. Ci sono poi 8 assistenti sanitarie che debbono controllare periodicamente oltre 17 mila alunni sparsi in 82 scuole: troppo poche».

Roberto Scagliotti

Ad Alessandria

Famiglia scampa ad un attentato con la benzina

ALESSANDRIA — (e. c.) Incendio doloso nella notte nell'abitazione di Romolo Castello in via Don Canestri 69. Alle due sconosciuti hanno versato benzina davanti all'uscio di casa dandole fuoco. Il Castello che era appena rientrato e stava andando a dormire nel tentativo di spegnere le fiamme ha riportato ustioni guaribili in 30 giorni ed è ricoverato all'ospedale ove, per choc sono stati trasportati anche la moglie e i due figli di 11 e 15 anni.

La famiglia dopo aver tentato di domare le fiamme che hanno causato danni all'arredamento per alcuni milioni, ha trovato rifugio sul balcone di casa, mentre un inquilino ha telefonato ai vigili del fuoco che hanno lavorato un'ora e mezzo per estinguere le fiamme.

Alla sbarra, a Roma, 45 imputati

Telefoni controllati domani il processo

ROMA — Il processo per le intercettazioni telefoniche prenderà il via domani mattina davanti ai giudici della prima sezione del tribunale penale (presidente dr. Capri). Dato il numero degli imputati, 45, il dibattimento si svolgerà nella palestra del Foro Italico in via dei Gladiatori. Tra le persone rinviate a giudizio dal giudice istruttore Giuseppe Pizzuti vi sono il detective Tom Ponzi e l'ex commissario di pubblica sicurezza Walter Beneforti, divenuto investigatore privato e titolare di due agenzie a Milano, ed altre persone appartenenti alle sue organizzazioni. Il detective Ponzi è accusato di corruzione di addetto a pubblico servizio, mentre Beneforti dovrà rispondere, oltre che del reato contestato a Ponzi, anche di associazione per delinquere.

L'inchiesta sullo scandalo delle intercettazioni telefoniche abusive, durata circa cinque anni, scoppiò a Roma nel 1973, allorchè un cittadino espose al pretore Luciano Infelisi il sospetto che il telefono di casa sua fosse sotto controllo. Il magistrato nel giro di qualche mese riuscì a scoprire che molti di più erano i telefoni controllati.

Contemporaneamente a Milano prendeva il via un'inchiesta analoga dalla quale risultarono coinvolti due investigatori privati, Tom Ponzi e Walter Beneforti. L'indagine, però, venne poi assegnata dalla Cassazione a Roma e affidata al pm Domenico Sica e al giudice istruttore Giuseppe Pizzuti. L'istruttoria si concluse con il rinvio a giudizio di 45 persone ed il proscioglimento di altre sessanta con formule varie. Tra i prosciolti con la formula «perché il fatto non costituisce reato» l'ex capo della polizia Angelo Vicari, il prefetto Federico D'Amato, i questori Rocco Paceri, Luigi Ramundo e Luigi Milioni ed il maresciallo Domenico Vollo.

Nella sentenza di rinvio a giudizio il magistrato rilevava che l'istruttoria formale non aveva consentito di risalire ai mandanti degli imputati benché fosse stato fatto ogni possibile sforzo. Hanno concorso a determinare l'esito negativo di tale ricerca — si legge nel documento — «la reticenza degli imputati, la scarsa collaborazione delle persone illegittimamente intercettate, molte delle quali non hanno neppure presentato le querele indispensabili per procedere, il disinteresse delle competenti autorità amministrative e politiche che non hanno adeguatamente sostenuto l'azione giudiziaria, le obiettive carenze delle preliminari indagini istruttorie, l'ampia pubblicità data a tali preliminari indagini sui mezzi di informazione».

«Tuttavia — prosegue la sentenza — la qualità di molte delle persone sottoposte ad abusivo controllo telefonico (uomini politici, dirigenti industriali, giornalisti, liberi professionisti), ed esitanti ammissioni di qualche imputato circa lo scopo delle intercettazioni illegittime, inducono ad opinare che i mandanti possono in linea del tutto generale individuarsi anche tra appartenenti a gruppi politici ed economici interessati a conoscere con anticipo l'attività ed i programmi dei gruppi avversari, al fine di controllare ed influenzare a proprio vantaggio l'assetto politico ed economico».

(Agi)

★ ROMA — DUE ATTENTATI — Bombe contro gli studi di due ginecologi romani ieri pomeriggio. Il primo è stato compiuto in via Pietro Foscari 5, dove lavora il dott. Luigi Reverberi, 43 anni. Pochi minuti dopo la seconda esplosione, contro la porta dello studio di Orlando Grimaldi. Non ci sono state vittime.

STAMPA SERA

Le notizie di oggi

■ *Crisi di governo:* **Andreotti apre oggi** *alle 17 con la delegazione socialista* **un nuovo giro di consultazioni** *dopo aver accettato senza riserve il mandato conferitogli dal Capo dello Stato.*

■ *Cina: mentre* **prosegue il ritiro delle truppe cinesi dal Vietnam** *ancora scontri nella zona di Lang Son. Pechino fa osservare che oltre 100 mila soldati vietnamiti occupano la Cambogia in flagrante violazione della Carta delle Nazioni Unite.*

■ **«La pace in Medio Oriente è a portata di mano»:** *lo ha dichiarato il presidente americano Carter al momento di imbarcarsi per la missione di pace che lo vedrà impegnato in Egitto e Israele; ma non ha nascosto le difficoltà dell'iniziativa.*

■ **Il Sistema monetario europeo** *potrà entrare* **in vigore sin da lunedì.** *Manca l'annuncio dei governi, ma questo orientamento è emerso nella riunione dei ministri delle Finanze della Cee.*

■ *Cortei e manifestazioni* **per la giornata della donna** *che si celebra oggi in tutta Italia. Nel pomeriggio a Roma appuntamento a piazza di Spagna dell'Udi e in piazza dell'Esquilino dei collettivi femministi.*

■ *Vertenza degli* **assistenti di volo:** *stamane* **nuovo incontro** *governo-sindacati. Il comitato di lotta Alitalia e Ati ha decretato un* **nuovo blocco dei voli di 48 ore.**

■ **Sfratti: proposte** *del governo e* **modifiche al decreto di proroga.** *Una delle principali prevede la possibilità di rinviare in un altro anno i provvedimenti esecutivi nei Comuni con oltre un milione di abitanti.*

■ *Aumento* **quasi certo per il prezzo della carta** *e conseguente* **ritocco** *per quello dei* **giornali** *(50 lire). Queste le probabili decisioni del Comitato interministeriale prezzi nella riunione di oggi.*

■ **In carcere altri sette componenti della banda che ha rapito** *il piccolo* **Ettore Bernardi** *a Roma. Individuate tre delle prigioni nelle quali è stato rinchiuso il bambino.*

■ **Confermata** *dalla giunta per le elezioni della Camera la* **decadenza del mandato dell'ex ministro Mario Tanassi,** *in contrasto con quanto stabilito nella sentenza dei giudici della Corte Costituzionale (solo al Parlamento spetta il potere di dichiarare la decadenza di un deputato). I legali di Tanassi potrebbero sollevare l'eccezione di arresto arbitrario.*

■ *Napoli:* **esploso un ordigno nel giardino** *dell'abitazione* **di un ex sindaco,** *l'avvocato socialista Alfonso Criscuolo. Ferita una passante.*

■ *Lo* **Yemen** *del Nord ha accusato lo Yemen del Sud di aver compiuto* **incursioni aeree** *contro il suo territorio. Gli Stati Uniti sarebbero pronti ad aumentare il loro aiuto militare allo Yemen del Nord.*

■ *Teheran: il* **deputato iraniano** *Amhad Bani, fondatore del partito unione per la libertà — arrestato domenica scorsa — è stato* **liberato ieri sera.** *Ha ricevuto le scuse del premier Bazargan.*

Temperatura ore 12 a Torino: +16 - Ieri max +13 - min. +7

Situazione: Una perturbazione sull'Europa centrale interessa le nostre regioni centro settentrionali. TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord occidentali, sulle centrali e sulla Sardegna nuvolosità irregolare con possibilità di isolate manifestazioni temporalesche. TEMPERATURA: in diminuzione

In Italia			All'estero					
Bolzano	+ 6	+18	Aosta	+ 4	+11	Atene	+ 7	+14
Verona	+ 5	+15	Alessan.	+ 7	+13	Bangkok	+28	+33
Milano	+ 4	+15	Asti	+ 2	+ 7	Bruxelles	+ 1	+ 7
Firenze	+ 8	+11	Cuneo	+ 3	+ 9	Il Cairo	+14	+22
Bologna	+ 3	+18	Novara	+ 4	+ 9	Ginevra	+ 9	+13
Roma	+ 3	+16	Vercelli	+ 8	+15	Hong Kong	+19	+21
Napoli	+ 5	+13	Biella	+ 9	+15	Lisbona	+11	+15
Reggio C.	+11	+16	Genova	+16	+15	Londra	+ 3	+ 8
Palermo	+11	+15	Imperia	+16	+16	Madrid	+ 5	+15
			Savona	+16	+16	Manila	+18	+32
						Mosca	— 4	+ 4
						New York		n.p.
						Oslo	— 2	+ 5
						Parigi	n.p.	n.p.
						Rio	+16	+32
						Stoccol.	+ 3	+ 7
						Tel Aviv		n.p.
						Tokyo	+ 7	+14
						Vienna	0	+ 3

Gli aumenti arriveranno in busta solo fra un paio d'anni

Questi i nuovi stipendi dei docenti universitari

Avranno mediamente 100 mila lire in più al mese

Con l'ipotesi di accordo, siglata sabato 3 marzo, i docenti dell'università avranno mediamente un aumento di stipendio pari a circa 100 mila lire al mese.

Diciamo «avranno», perché secondo gli stessi interessati passeranno almeno due anni prima di vedere in busta questi soldi in più, se tutto va bene. Pessimismo? *«No, sano realismo* — risponde il prof. Carlo Ferraro, segretario regionale del Comitato nazionale universitario — *perché nonostante siano scomparse molte voci, rimane sempre un contratto complicato, con una infinità di distinguo a cui si aggiunge, per la sua attuazione concreta, la lunga trafila burocratica: prima il decreto presidenziale, poi la legge-quadro di riforma e infine quella per la copertura finanziaria».*

La crisi di governo non potrà che prolungare i tempi di applicazione. *«Ci sono anche dei precedenti sconfortanti di accordi sottoscritti e mai rispettati»*, sottolinea il prof. Guido Fiegna (dell'Istituto di fisica del Politecnico), membro del direttivo provinciale del sindacato scuola Cgil.

L'accordo — ma i sindacati preferiscono chiamarlo *«coda contrattuale»* — sarà verificato e discusso in assemblea dai docenti a partire dalla prossima settimana. *«Dobbiamo approfondire e chiarire alcuni punti: abbiamo notizie troppo frammentarie su questo nuovo contratto per poter fornire delle indicazioni esatte»*, si sono scusati vari docenti, alla richiesta di un parere sul nuovo trattamento economico (nella tabella riportiamo due casi esemplificativi, secondo un primo calcolo sommario).

Le prime reazioni a caldo di assistenti e incaricati sono comunque abbastanza positive. Per Della Valle, assistente all'istituto di storia di Magistero a Torino, è importante che sia stata accolta la richiesta di fondo avanzata dal sindacato, cioè quella di un contratto unico per docenti e no (con istituti normativi omogenei a tutto il personale) e che si sia seguita una linea perequativa, aumentando lo stipendio iniziale.

«Abbiamo finalmente un ordine nelle carriere, tutte portate a 16 anni, e una progressione economica per anzianità uguale per tutti, pari all'8 per cento dello stipendio iniziale ogni 2 anni. Inoltre — dice il prof. Fiegna — *vi è il giusto riconoscimento dell'assistente ordinario che svolge attività di ricerca scientifica (a cui viene applicato il parametro 300)».*

Per il prof. Carlo Ferraro, segretario regionale del Comitato nazionale universitario, gli aspetti positivi del nuovo accordo sono: *«pensionabilità di tutte le voci; tredicesima equivalente alla retribuzione mensile; chiarezza dello stipendio, depurato da una miriade di voci».* Tra gli aspetti negativi — sempre secondo Ferraro — l'assistente universitario penalizzato rispetto al professore della scuola secondaria, il quale arriva ad un livello retributivo finale superiore.

Per il prof. Enrico Antonelli, professore ordinario dell'Istituto di macchine del Politecnico di Torino, il nuovo contratto *«non riconosce sufficientemente l'anzianità maturata»* (previste ora 9600 lire per ogni anno di servizio prestato).

I professori ordinari partono, col nuovo contratto, da un livello di 330 (il parametro finale per il professore di scuola media e superiore è 300); gli assistenti e gli incaricati iniziano la loro carriera a livello 250. In soldoni: 5 milioni 940 mila lire annui per i primi e 4 milioni e mezzo per i secondi (ogni punto di livello è pari a 18 mila lire). Tuttavia, mentre gli ordinari arrivano a livello 400 (7 milioni 200 mila annui) dopo 4 anni, assistenti e incaricati — dopo gli stessi anni — arrivano a quota 300 (5 milioni 400 mila lire).

Sia gli ordinari che gli assistenti e incaricati proseguono poi la carriera retributiva con scatti biennali dell'8 per cento. I «baroni» però, nel passaggio dal 15° al 16° gradino, beneficiano di uno scatto che supera gli otto milioni, con l'equiparazione ai «dirigenti superiori» dello Stato.

«Come sindacato avevamo chiesto lo sganciamento definitivo dei docenti ordinari dalla dirigenza statale, ma senza successo. Governo e Corte Costituzionale (dove tra l'altro non mancano i "baroni") si sono opposti», precisa Fiegna. Gli ordinari percepiscono al termine della loro carriera come un ambasciatore: 14 milioni 850 mila lire annui. *«Non sarebbe molto, rispetto al lavoro che il professore ordinario dovrebbe svolgere in teoria. Non dimentichiamo però che il vincolo attuale è di 56 ore all'anno e molti non lo rispettano nemmeno»*, aggiunge Fiegna.

Grande assente all'accordo del 3 marzo: il problema del tempo pieno. La sperequazione, cacciata da una parte, rispunta dall'altra: all'università c'è chi è a tempo pieno e non ha il giusto riconoscimento e chi si limita alle 56 ore annuali.

La denuncia è unanime: *«Gli aumenti di stipendi non bastano se poi non si definiscono ruoli e compatibilità e si continua a rinviare la riforma universitaria».*

Stefanella Campana

Assistente ordinario e professore incaricato con anzianità inferiore a tre anni

Vecchio stipendio

stipendio base	148.837	base pensionistica
assegno perequativo	64.200	
anticipo su rinnovo contrattuale	35.000	
contingenza	192.000	
assegno speciale	80.000	
totale lordo	520.000	(426.000 netto)

Nuovo stipendio base

(tutto pensionabile)	375.000	
totale lordo	647.000	(compresi contingenza e assegno speciale)
totale netto	520.000	

Assistente o professore incaricato con anzianità superiore o uguale a tre anni e che svolga attività di ricerca scientifica

Vecchio stipendio

stipendio base	194.162	251.134	(al netto di ritenute previdenziali)
assegno perequativo	83.333		
anticipo su rinnovo contrattuale		35.000	
		286.134	
contingenza		181.400	
assegno speciale		77.500	
totale lordo		545.034	(netto 480.065)

Nuovo stipendio: lordo 666.150; netto 574.862

TUTTI GLI SPETTACOLI IN CASA E FUORI

Cinema

- **All'Adriano «In cerca di mr. Goodbar» di Richard Brooks con l'Oscar Diane Keaton.**
- **All'Araldo «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini.**
- **Allo Zeta d'Essai «C'eravamo tanto amati» di Ettore Scola con Manfredi, Gassman e la Sandrelli.**

Televisione

- **Sulla retedue alle 20,40 «Si dice donna: speciale otto marzo» con interviste sul femminismo a Mastroianni e Ornella Muti.**
- **Sulla Svizzera alle 20,45 «Liolà» film di Blasetti con Ugo Tognazzi e Giovanna Ralli.**

Musica

- **Al teatro Arci Zenit (via Corelli 1) stasera alle 21 festa della donna con il Canzoniere Cecilia di Asti.**
- **Al Dubbio club (via Nizza 32 bis) si esibisce il Trio delle Streghe (nulla a che vedere con la Giornata della donna).**

I PROGRAMMI E GLI ORARI ALLE PAG. 21 - 22 - 23 - 24 - 25